

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 novembre 2001

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2001, n. 1598.

Reg. (CE) n. 1263/99 e Reg. (CE) n. 2792/99. Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP). Approvazione degli avvisi pubblici

Pag. 3

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30 OTT. 2001

=====

30 OTT. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARIELLO	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROSILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIGNISI	Armando	"	VEREASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... OMISSIS

ASSENTI: Presidente STORACE -

DELIBERAZIONE N° 1598

OGGETTO: REG. (CE) N. 1263/99 e REG. (CE) N. 2792/99. STRUMENTO FINANZIARIO DI ORIENTAMENTO DELLA PESCA (SFOP). APPROVAZIONE DEGLI AIUTI PUBBLICI.



OGGETTO: Reg. (CE) n.1263/99 e Reg. (CE) n.2792/99. Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP). Approvazione degli Avvisi Pubblici.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO il Reg. (CE) n.1260/99 del 21 giugno 1999, riguardante le disposizioni generali sui Fondi strutturali, con riferimento alle finalità, i mezzi ed i meccanismi di funzionamento;

VISTO il Reg. (CE) n.1263/99 del 21 giugno 1999, che definisce, per il settore della pesca ed acquacoltura, lo "Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca", denominato di seguito SFOP;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ricade nelle azioni organizzate nell'ambito d'intervento delle Regioni "fuori obiettivo 1";

VISTO il Reg. (CE) n.2792/99 del 17 dicembre 1999 che prescrive disposizioni e modalità per la realizzazione del programma SFOP, per il periodo 2000/2006;

CONSIDERATO che, per il raggiungimento degli obiettivi del programma stesso ogni Stato membro elabora un Documento Unico di Programmazione, denominato di seguito DOCUP, che analizza la situazione del comparto ittico, stabilisce le strategie e le priorità d'azione, nonché le risorse finanziarie indicative;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con decisione n° C 2001/45 del 23/01/2001, ha approvato il DOCUP, elaborato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Mi.P.A.F.), sentite le Regioni in merito alle specifiche realtà ed ha reso eleggibili le spese a decorrere dal 1 gennaio 2000;

VISTA la D.G.R. n.2199 del 30/10/2000, concernente il recepimento regionale di nuove funzioni amministrative sulla pesca ed acquacoltura, tra le quali la gestione di parte del programma in oggetto, distinto nei seguenti "Assi" e "Misure":

- ASSE N.3 - Misura 3.1 (protezione e sviluppo delle risorse acquatiche);
- Misura 3.2 (acquacoltura);
 - Misura 3.3 (attrezzature dei porti da pesca);
 - Misura 3.4 (trasformazione e commercializzazione);
 - Misura 3.5 (pesca nelle acque interne);
- ASSE N.4 - Misura 4.1 (piccola pesca costiera);
- Misura 4.3 (promozione e ricerca di nuovi sbocchi);
 - Misura 4.4 (azioni realizzate dagli operatori del settore);
 - Misura 4.6 (azioni innovanti);
- ASSE N.5 - Misura 5.1 (assistenza tecnica);

PRESO ATTO che l'Autorità nazionale (Mi.P.A.F.), ai sensi dell'art.18, Reg. (CE) n.1260/99, ha notificato il testo definitivo del Complemento di programmazione nazionale, contenente gli elementi dettagliati a livello di Misura e relativa pianificazione finanziaria, sentite le singole Regioni;



VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1366 del 21/09/2001, ratificata dal Consiglio regionale con propria deliberazione n.70 del 26/09/2001, concernente l'approvazione del "Programma operativo regionale per il Complemento di programmazione nazionale";

CONSIDERATO che si è dato corso ad una serie di consultazioni, con tutte le Associazioni rappresentative del comparto ittico, al fine di raccogliere, ove possibile, le indicazioni utili alla definizione delle modalità di accesso ai benefici previsti, da inserire negli Avvisi Pubblici;

RITENUTO che l'approvazione degli "Avvisi Pubblici" sulle modalità di accesso ai benefici previsti dal programma SFOP - allegato facente parte integrante della presente deliberazione - presenti carattere di urgenza al fine di ovviare al ritardato avvio del programma conseguente alla data di approvazione del DOCUP ed al fine di ottimizzare l'organizzazione delle rimanenti annualità;

RITENUTI i succitati Avvisi pubblici corrispondenti alle finalità previste per l'attuazione del programma SFOP, nonché conformi alle norme in materia di finanza regionale e di informazione ai potenziali beneficiari;

VISTA la L.R. n.10/2001, concernente le disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2001 ed, in particolare, gli articoli n.255 e n.264 che istituiscono, tra gli altri, i capitoli n.21957, n.21958, n.21959 e n.21960 e stanziano gli importi necessari all'avvio del programma di intervento;

RITENUTO di procedere all'approvazione degli "Avvisi Pubblici" di cui alle premesse;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n.127, art.17, comma 32,

DELIBERA

di approvare gli "Avvisi Pubblici" sulle modalità di accesso ai benefici previsti dal programma SFOP, allegato facente parte integrante alla presente deliberazione.

Il Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale curerà gli adempimenti amministrativi conseguenti all'approvazione.

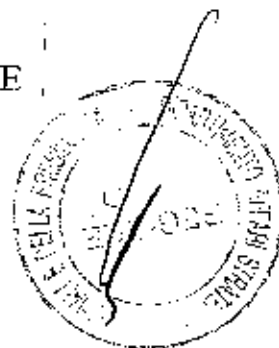
La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della Legge 15 maggio 1997, n.127.

La presente deliberazione è pubblicata con procedura d'urgenza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

2 NOV. 2001



DELEG. alla DELIB. N. 1598
30 OTT 2001

ALLEGATO

REGIONE LAZIO

Assessorato all'Agricoltura
Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale

Strumento Finanziario Orientamento Pesca (SFOP) Programma 2000 - 2006 (DOCUP)

(Regolamenti CE n°1263/99 del 21.06.1999 e n°2792/99 del 17.12.1999)

AVVISI PUBBLICI

Asse 3

- Misura 3.1 - Protezione e sviluppo risorse acquatiche
- Misura 3.2 - Acquacoltura
- Misura 3.3 - Attrezzature dei porti da pesca
- Misura 3.4 - Trasformazione e commercializzazione
- Misura 3.5 - Pesca acque interne

Asse 4

- Misura 4.1 - Piccola pesca costiera
- Misura 4.3 - Promozione e ricerca di nuovi sbocchi
- Misura 4.4 - Azioni realizzate dagli operatori del settore
- Misura 4.6 - Azioni innovative



N.B. la firma dell'Assessore all'Agricoltura e del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale è apposta sulla prima e sull'ultima pagina del presente documento composto di n°138 pagine.

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco GIRONI

IL DIRETTORE VICARIO
Dr. Fosco Gironi

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonio Annarilli

Asse n.3 – Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, attrezzature dei porti di pesca, pesca nelle acque interne.

MISURA 3.1 - PROTEZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE ACQUATICHE

Articolo 1 - Ambito di intervento

La Misura introduce un regime di sostegno agli investimenti per l'installazione di barriere sottomarine, finalizzate alla protezione ed allo sviluppo delle risorse acquatiche, aventi lo scopo di migliorare le condizioni di operatività a lungo termine degli operatori del settore ed ostacolare la pesca illegale.

Tale regime di sostegno si applica esclusivamente sul tratto di mare antistante il litorale e le isole laziali, entro le tre miglia dalla costa, per progetti che presentino un interesse collettivo e che non esercitino effetti negativi sull'ambiente acquatico.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti, per le iniziative relative alla presente Misura, le Autorità portuali, le Amministrazioni provinciali, i Comuni ed altri Enti pubblici compresi quelli economici, sia in forma singola che associata.

Sono esclusi i soggetti pubblici per i quali sia stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali, alla data di presentazione della domanda, non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle domande

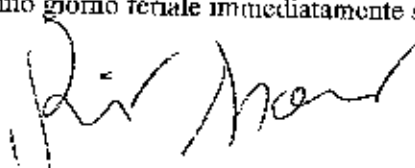
Le domande di contributo, a pena di irricevibilità, devono essere presentate, in triplice copia, secondo il modello allegato "A" in fac-simile al presente Avviso pubblico e seguendo le disposizioni di cui al successivo articolo 4, presso gli elencati Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competenti per territorio provinciale:

- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Latina
Via Villafranca 2/D, - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Roma
Via Pianciani 16/A, - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Viterbo
Viale Romiti 80, - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del trigesimo giorno, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.L., a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo fatte salve, limitatamente alle annualità 2000 - 2001, le domande relative ai progetti "cantierati" dopo la data del 1 gennaio 2000, per le quali vengono applicate le modalità specificate nel successivo articolo 5.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali preposti.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.



Per le annualità di programma successive al 2001, i giorni utili per la presentazione delle domande sono aumentati a novanta e vengono stabiliti con successivo provvedimento del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura.3.1 " Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche".

La struttura regionale ricevente provvede, entro 30 giorni, ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (BA), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo e dalla sigla della Provincia.

Detto codice, insieme al nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, è comunicato al richiedente che ne deve fare uso in tutta la corrispondenza successiva.

Una stessa domanda non può contenere richieste di ammissione al finanziamento relative a più di una Misura prevista dal programma SFOP 2000/2006.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle sopra indicate non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità, in due copie, comprensive della documentazione prodotta in allegato.

Articolo 4 - Documentazione richiesta

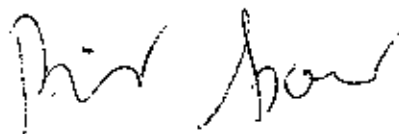
Le domande di contributo, nelle condizioni specificate al precedente articolo 3, devono essere corredate dalla sotto indicata documentazione anch'essa in triplice copia, di cui una in originale o in copia autenticata.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In questo caso gli originali devono essere conservati dal soggetto proponente ed esibiti, a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.

La documentazione e la modulistica occorrente, che il richiedente deve presentare entro i termini prescritti all'articolo 3, è riportata di seguito in elenco:

1. domanda di contributo, secondo il fac-simile riportato nell'allegato "A" comprensiva delle notizie sul soggetto richiedente (sez. I), la tipologia della richiesta (sez. II), gli obblighi da assumere (sez. III); le dichiarazioni (sez. IV), l'elenco degli allegati (sez. V) e la sottoscrizione;
2. modello sulle informazioni necessarie per l'elaborazione delle graduatorie, che dovranno eventualmente essere determinate, secondo il fac-simile allegato "B". La mancanza di tali informazioni comporta l'impossibilità di procedere alla sua valutazione e determina l'esclusione del progetto;
3. altri modelli questionari, secondo i fac-simili allegati "C", "D" ed "E" concernenti rispettivamente: il riepilogo dei lavori previsti; la stima attuale ed evoluzione prevista delle risorse biologiche marine nella zona della barriera; il cronoprogramma a valenza biennale per trimestre;
4. relazione tecnica descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità che si intendono raggiungere, l'eventuale incremento occupazionale effettuato o previsto e quant'altro ritenuto utile alla valutazione del progetto;
5. computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto, batimetria dei fondali e coordinate geografiche;
6. progetto esecutivo con i relativi preventivi di spesa di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, allegando, in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, un specifica autocertificazione che attesti il fatto e, comunque, i motivi tecnici della scelta;
7. tutti gli atti autorizzatori necessari all'esercizio dell'attività, quali, all'occorrenza, la concessione demaniale, la certificazione di compatibilità ambientale ed quant'altro prescritto a termini di legge. In



subordine un atto rilasciato dalla competente Autorità da cui risulti che la richiesta di concessione e/o autorizzazione è in corso di istruttoria; in tal caso il progetto viene ritenuto "cantierabile" all'atto della consegna dell'autorizzazione;

8. accordo di collaborazione con Istituto scientifico per il controllo dell'evoluzione delle risorse biologiche marine nella zona oggetto dell'intervento.

In base alla tipologia della richiesta, se vengono allegati computi metrici estimativi, disegni delle opere o altri elaborati progettuali, questi devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico fa riferimento ai prezzi regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizza i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redige apposita analisi prezzi.

La partecipazione dell'Amministrazione regionale alla copertura delle spese tecniche ed altre spese ad esse collegate, è prevista per un importo massimo del 5% del costo del progetto stesso.

Per le opere rientranti nella categoria di operazioni proprie dei cantieri edili o di genio civile, si applicano le norme previste dalla legge nazionale 494/96, modificata ed integrata dal D.L. 528/99.

Unitamente agli elaborati sopra elencati deve essere prodotta deliberazione dell'organo competente, a termine di statuto, con la quale si:

- approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e il cronogramma dei lavori e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
- indica il nominativo del Responsabile unico del procedimento di cui all'Art.7 della L.109/1994 come modificata dalla L.549/1995;
- indica l'elenco dei pareri, individuati dal responsabile unico del procedimento, necessari per la realizzazione del progetto;

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.57/93, integrazioni o rettifiche alla documentazione richiesta; in caso di mancato invio della richiesta di integrazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa, la domanda è considerata rinunciata.

Articolo 5 - Progetti "cantierati" dopo il 1/01/2000

Limitatamente alle annualità 2000 - 2001 sono ammissibili a contributo anche domande relative a progetti i cui lavori siano iniziati dopo la data del 1 gennaio 2000, conclusi od ancora in corso di realizzazione, purché eleggibili per requisiti soggettivi ed oggettivi agli aiuti previsti nel presente Avviso pubblico.

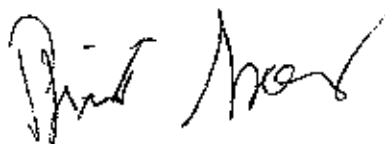
I progetti "cantierati" rispettivamente dall'1/1/2000 e dall'1/1/2001 sono inseriti rispettivamente nell'annualità 2000 e nell'annualità 2001. Per le domande accettate rispettivamente sull'annualità 2000 e sull'annualità 2001, non è possibile rendicontare spese effettuate rispettivamente oltre il 31/12/2002 ed oltre il 31/12/2003.

Le domande relative a detti progetti cantierati dopo l'1/01/2000 devono essere presentate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, agli Uffici Speciali riportati all'articolo 3, corredate della documentazione richiesta all'articolo 4 ed, inoltre, allegando i seguenti atti:

- provvedimenti ed altri atti relativi all'aggiudicazione dei lavori (ove ricorra);
- relazione descrittiva dei contenuti progettuali con sintetica ricostruzione tecnico - amministrativa della vita del progetto;
- stato di avanzamento lavori (certificato di regolare esecuzione o di collaudo nel caso di progetti conclusi) con attestazione e documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 6 - Ammissibilità delle spese

A) spese ammissibili



Riguardano esclusivamente l'installazione di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e sviluppare le risorse acquatiche, nonché la sorveglianza scientifica dei progetti per un importo non eccedente il 15% della spesa ammessa a finanziamento.

B) spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla protezione e sviluppo della risorse ittiche, i costi relativi all'acquisto di una concessione per lo sfruttamento delle zone marine interessate, le spese interne dell'Amministrazione richiedente (spese di gestione), I.V.A. (quando recuperabile), l'acquisto di materiale non durevole (la cui durata di vita non superi un anno) o di materiale di consumo e pezzi di ricambio.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo, si rimanda al Reg. (CE) n.1685/2000, concernente l'ammissibilità delle spese nell'ambito delle forme di intervento co-finanziate dai fondi strutturali europei.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni finanziarie possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto fino al massimo del 100% dell'investimento ammesso a finanziamento, purché siano rispettate le seguenti condizioni:

- a) non vi è partecipazione finanziaria di privati;
- b) sussiste accesso di tutti i pescatori ai risultati dell'operazione.

Le domande che, a seguito dell'istruttoria eseguita, risultino ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate, anche per eventuali lotti funzionali, qualora si liberassero risorse derivanti da rinunce o decadenze di progetti già finanziati od anche nel caso di riassegnazione di fondi per la specifica Misura.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento annuale, per singola domanda, non superiore a **€ 200 milioni (103.291 EURO)**.

Articolo 8 - Criteri di ammissibilità

Non sono ammissibili le domande:

1. presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
2. incomplete dei documenti richiesti all'articolo 4 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni richieste dall'Amministrazione;
3. presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso Pubblico;
4. erronee, salvo il caso di errore materiale;
5. relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico devono riguardare:
 - a) fattibilità del progetto;
 - b) la congruità del progetto;
 - c) l'attendibilità del cronogramma;
 - d) la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti;
6. presentate oltre i termini di cui all'art.3 del presente Avviso pubblico;
7. presentate ad un indirizzo diverso da quelli indicati all'art.3.

Articolo 9 - Valutazione delle domande

Gli Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competenti per territorio a ricevere le domande di finanziamento, provvedono alla:

1. protocollazione;
2. codificazione delle domande pervenute;



3. individuazione del responsabile del procedimento e relativa comunicazione al soggetto richiedente.
La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici;
4. verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo della stessa;
5. valutazione tecnico-economica delle domande pervenute;
6. esecuzione degli eventuali sopralluoghi preventivi.

A conclusione della fase istruttoria per l'ammissibilità delle domande il Nucleo di Valutazione (costituito da funzionari e dirigenti regionali degli Uffici centrali e periferici competenti), nominato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità delle domande stesse e provvedere alla stesura delle eventuali graduatorie.

Nel caso in cui venga ritenuto necessario dal responsabile del procedimento possono essere richiesti pareri sui progetti ad esperti delle singole materie presenti nell'Amministrazione regionale, ivi compresa la propria Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura, ovvero presso Enti, Associazioni o professionisti esterni all'Amministrazione.

Articolo 10 - Criteri per la formazione delle graduatorie

Per i progetti giudicati ammissibili sono predisposte le seguenti graduatorie, in ordine di priorità:

1. progetti "cantierati" (esclusivamente per le annualità di programma 2000 e 2001);
2. progetti "cantierabili", muniti di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni del caso;
3. progetti esecutivi.

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B" alla domanda.

A tal fine si specifica che i valori inseriti dal richiedente sono necessari per l'avvio dell'istruttoria, ma non costituiscono pregiudizio alcuno rispetto ai dati accertati dall'Amministrazione.

Gli Uffici speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per l'istruttoria, redigono, per ogni singola domanda, una scheda di valutazione integrata da una relazione tecnico - economica che giustifica il punteggio attribuito ad ogni singola voce che partecipa all'ottenimento del punteggio totale.

In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante o di pervenuto per quelle presentate a mano).

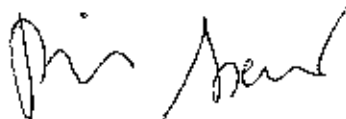
Articolo 11 - Esito delle domande

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sono approvati gli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo, con specificazione delle somme erogabili, delle eventuali graduatorie per la selezione delle domande, nonché degli elenchi dei beneficiari ammissibili, ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e quelli delle domande dichiarate non ammissibili.

La dichiarazione dell'eventuale "non ammissibilità" della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, è notificata all'interessato della domanda medesima, con specificazione delle motivazioni del rigetto.

Si dà atto che i titolari delle domande escluse dal contributo possono ricorrere, avverso il provvedimento dell'Amministrazione regionale, presentando istanza presso il Tribunale Amministrativo competente per territorio od anche presso il Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dall'avvenuta notifica.

Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento viene emesso un "atto di concessione", sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronogramma di



realizzazione e di spesa, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

Le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento vengono definite tenendo conto dei criteri di priorità indicati all'articolo 10. Vengono quindi finanziati i progetti a partire da quello che occupa il primo posto in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Il beneficiario, per ottenere l'erogazione del contributo concesso, deve presentare specifica richiesta con le seguenti modalità:

- 10% quale primo anticipo, a seguito della Determinazione di accettazione delle condizioni esecutive contenute nell'atto di concessione del finanziamento e di indizione della gara di appalto;
- 50% quale secondo anticipo, al netto del ribasso d'asta, ad avvenuta consegna dei lavori all'Impresa aggiudicataria, formalmente certificata dall'Ente beneficiario;
- 30% quale terzo anticipo, al netto del ribasso d'asta, a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e fatture, approvati formalmente dalla stazione appaltante, che attestino spese sostenute per almeno il 50% dell'investimento ammesso, unitamente alla copia autenticata a termini di legge delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate, ai relativi mandati di pagamento, nonché alle ricevute dei soggetti destinatari dei suddetti mandati;
- 10% quale saldo residuo o per il minore necessario, al netto del ribasso d'asta, a seguito della presentazione del provvedimento di approvazione da parte dell'Ente beneficiario del certificato di regolare esecuzione, unitamente al quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati (ed eventuale relazione giustificativa), della verifica tecnico - amministrativa effettuata da parte di commissioni costituite almeno da due funzionari regionali e dell'approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Le erogazioni sono disposte con atti del Dirigente dell'Area G del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del mondo Rurale.

Articolo 13 - Realizzazione degli interventi e rendicontazione

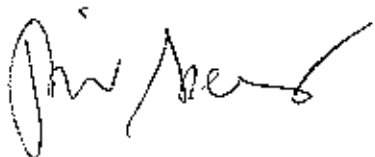
I beneficiari devono dare inizio ai lavori e redigere l'apposito verbale di consegna, entro e non oltre novanta giorni dalla notifica dell'atto di concessione di cui all'articolo 11, fatte salve motivate richieste di proroga valutabili dall'Amministrazione.

Fermo restando quanto previsto per i progetti cantierati inseriti nelle annualità 2000 e 2001, i progetti che vengono finanziati debbono essere realizzati entro il limite massimo di due anni successivi alla notifica dell'atto di concessione e rendicontati entro e non oltre i novanta giorni successivi alla scadenza dei due anni stessi.

A giustificazione delle spese sostenute deve essere prodotta una rendicontazione finale, secondo le indicazioni specificate nell'atto di concessione (di cui all'articolo 11); tale rendicontazione deve pervenire agli Uffici regionali presso i quali è stata inoltrata domanda di finanziamento entro sessanta giorni dalla conclusione dei lavori.

Articolo 14 - Controlli e sanzioni

Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto sono eseguite dagli Uffici Speciali per lo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per territorio, di concerto con il Referente di Misura e le strutture a lui facenti capo.

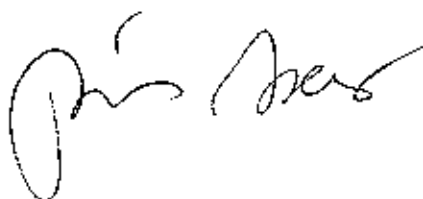


Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procede alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 15 - Disposizioni generali

La Regione Lazio, ai sensi dell'art.10 della Legge 31/12/1996 n.675 e successive modificazioni ed integrazioni, si riserva il trattamento dei dati personali ed aziendali con modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Rcg. (CI) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco GIRONI

Spazio riservato all'Amministrazione ricevente

Codice progetto BA

Data spedizione

Data pervenuto

Protocollo n°

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI CONTRIBUTO
(fac-simile)

ALLA REGIONE LAZIO
Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale

Via n.

Cap Località

Oggetto: Reg.(Ce) n.2792/99 (SFOP). Domanda di contributo per gli interventi previsti dalla Misura 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche".

Sez. I (il soggetto richiedente)

Il sottoscritto (cognome) (nome)

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (indicare i dati identificativi del soggetto proponente: Ente pubblico, ecc.):

via/piazza n. Cap

località codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

CITTEDE

Sez. II (la richiesta)

L'ammissione ai benefici finanziari previsti dal Reg.(CE) n.2792/99 (SFOP) per la Misura indicata in oggetto, per la realizzazione del progetto definito nei dettagli, attraverso la documentazione allegata, che è denominato:

ed il cui costo totale di lire è così ripartito:

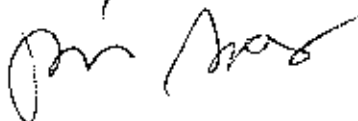
a) contributo richiesto lire

b) quota a carico del richiedente lire

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art.46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

Sez. III (gli obblighi)



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco TIRONI

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli estremi dell'Istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni;
7. a rispettare il prescritto crono-programma della realizzazione progettuale ed a presentare i previsti prospetti riassuntivi trimestrali;
8. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, con libero accesso delle categorie interessate ai risultati dell'operazione, per dieci anni dalla data di realizzazione, ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze civili e penali;
9. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;

DICHIARA

Sez. IV (le dichiarazioni)

1. che l'Ente non è in stato di dissesto finanziario o che, alla data di presentazione della domanda, è intervenuta l'approvazione del piano di risanamento con l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato;
2. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto;
3. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
4. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti (specificare dettagliatamente):

Sez. V (elenco allegati)

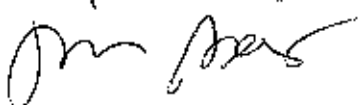
.....

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) Firma semplice e timbro dell'Ente pubblico



Area G
 Foreste/Caccia e Pesca,
 Attività Complementari
 Dirigente
 Dr. Fosco GIRINI

INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA

N.B. La colonna c) deve essere compilata a cura del soggetto richiedente

INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITÀ AL FINANZIAMENTO (col. a)	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (col. b)	DATO PROGETTUALE (col. c)	DATO ACCERTATO (col. d)	PESO (col. e)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO (col. f)
Progetto per l'installazione di barriere ubicate in zone non ancora interessate dalla loro presenza	SI/NO			5	
Minor costo medio a Kmq di zona Protetta (economicità dell'intervento)	Costo/Kmq			Da 1 a 5	
Aumento del periodo di sorveglianza scientifica, rispetto ai cinque anni obbligatori (1 punto per ogni anno, fino a max 5 punti)	Anni			Da 1 a 5	
Tempi di realizzazione previsti (2 punti fino a 6 mesi, 1 punto fino a 12 mesi)	Mesi			Da 1 a 2	
Maggior partecipazione finanziaria da parte del richiedente per un importo: <ul style="list-style-type: none"> ▪ pari al 10% dell'investimento ▪ pari al 15% dell'investimento ▪ pari al 20% dell'investimento 	% partecipazione richiedente	2 4 6
TOTALE					

Firma del legale rappresentante (1)

.....

Fil Rif. nota allegato "A"

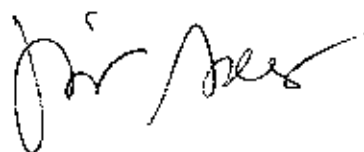
Area G
 Foreste, Caccia e Pesca
 Attività Complementari
 Dirigente
 Dr. Fosco GIRONI

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

COSTO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI		In moneta nazionale (x 1.000)/EURO	%
a)	Misure o lavori complementari preliminari all'impianto:		
	- Prospezione, sondaggio, delimitazione, dragaggio		
	- Ispezione o lavori sottomarini		
	- studi fisici, chimici, geotermici e biologici		
	- altri		
	TOTALE a)		
b)	Creazione delle strutture artificiali:		
	- costruzione o acquisto di elementi costitutivi:		
	-- moduli artificiali		
	-- massi		
	-- elementi metallici e plastici		
	- altri		
	- trasporto		
	- sistemazione, posa in opera, immersione		
	- galleggianti di segnalazione e attrezzature di protezione		
	- altri investimenti		
	TOTALE b)		
c)	Spese relative al controllo dell'evoluzione degli impianti nei 5 anni successivi alla loro realizzazione:		
	- controllo delle risorse		
	- controllo ecologico		
	- controllo socioeconomico		
	TOTALE (c) (1)		
TOTALE DEI COSTI D'INVESTIMENTO (a+b+c) (al netto di IVA)			100
Spese tecniche, ecc. (2)			
IVA non recuperabile (eventualmente)			
TOTALE GENERALE DEL COSTO DEI LAVORI PREVISTI			

(1) La spesa relativa al controllo dell'evoluzione degli impianti nei 5 anni successivi alla loro realizzazione può essere finanziata nel limite massimo del 15% del costo dell'investimento ammissibile (totale a+b).

(2) Le spese tecniche debitamente giustificate possono essere finanziate nel limite massimo del 5% del costo totale dell'investimento (totale a+b+c).



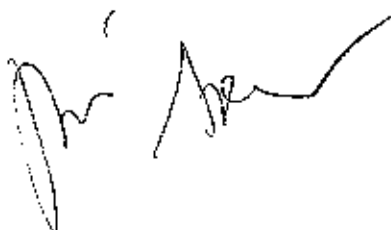
**STIMA ATTUALE ED EVOLUZIONE PREVISTA DELLE RISORSE BIOLOGICHE MARINE
NELLA ZONA DELLA BARRIERA**
(Perimetro esteso a 500 m all'esterno della zona)

Il progetto verrà realizzato in anni.

Il regime ottimale di produzione sarà raggiunto in anni.

		ATTUALE	FUTURO	
			DOPO 5 ANNI	DOPO 10 ANNI
a)	Volume delle catture (tonnellate):			
	di cui:			
	- pesci			
	- crostacei			
	- molluschi			
b)	Valore delle catture:			
	di cui:			
	- pesci			
	- crostacei			
	- molluschi			
c)	Spese totali di produzione:			
d)	Utile netto			

NB: Il beneficiario è tenuto, sotto la sorveglianza di un Istituto scientifico, alla registrazione dei dati raccolti durante il controllo dell'evoluzione degli impianti nei cinque anni successivi alla loro realizzazione



Area G
Foreste, Caccia e Pesca
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. *Fosco GIRONI*

CRONOPROGRAMMA A VALENZA BIENNALE PER TRIMESTRE

Beneficiario

Progetto

Data prevista per inizio lavori

Data prevista per fine lavori

Programma previsionale sui tempi di realizzazione delle opere (percentuale avanzamento lavori)

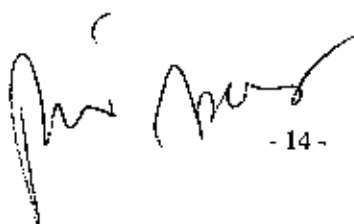
1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Programma previsionale sul piano di utilizzo delle risorse finanziarie (percentuale avanzamento spesa).

1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Firma del legale rappresentante (1)

(1) Ril. nota allegato "A"



Area G
Foreste, Caccia e Pesca
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fausto GIRONI

Asse n.3 - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, attrezzature dei porti di pesca, pesca nelle acque interne.

MISURA 3.2 - ACQUACOLTURA

Articolo 1 - Ambito di intervento

La Misura introduce un regime di sostegno agli investimenti che prevedono la realizzazione ex novo o l'ammodernamento di impianti di acquacoltura in acque dolci, salmastre o marine, collocati sulla terraferma od a mare (maricoltura). Sono altresì ammissibili l'acquisto o l'ammodernamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura.

Tale regime di sostegno si applica in tutto il territorio regionale, ivi comprese le pertinenze marine antistanti il litorale laziale ed isole.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti, per le iniziative relative alla presente Misura, le imprese singole o associate, le società cooperative, i consorzi.

Sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.

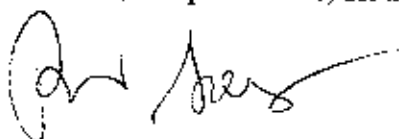
Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, a pena di irricevibilità, devono essere presentate, in triplice copia, secondo il modello allegato "A" in fac-simile al presente Avviso pubblico e seguendo le disposizioni di cui al successivo articolo 4, presso i seguenti Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per territorio provinciale:

- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Frosinone
Via Adige n.41, - 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Latina
Via Villafranca 2/D, - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Rieti
Via Raccuini n.21/A, - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Roma
Via Pinciani 16/A, - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Viterbo
Viale Romiti 80, - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.L., a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo, fatte salve, limitatamente alle annualità 2000 - 2001, le domande relative ai progetti cantierati dopo la data del 1 gennaio 2000, per le quali vengono applicate le modalità specificate nel successivo articolo 5.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali preposti.



Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Per le annualità di programma successive al 2001, i giorni utili per la presentazione delle domande sono aumentati a novanta e vengono stabiliti con successivo provvedimento del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura 3.2 "Acquacoltura".

La struttura regionale ricevente provvede, entro 30 giorni, ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (AC), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo e dalla sigla della Provincia.

Detto codice, insieme al nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, è comunicato al richiedente che ne deve fare uso in tutta la corrispondenza successiva.

Una stessa domanda non può contenere richieste di ammissione al finanziamento relative a più di una Misura prevista dal programma SFOP 2000/2006.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità, in due copie, comprensive della documentazione prodotta in allegato.

Articolo 4 - Documentazione richiesta

Le domande di contributo, nelle condizioni specificate al precedente articolo 3, devono essere corredate dalla sottoindicata documentazione anch'essa in triplice copia, di cui una in originale o in copia autenticata.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In questo caso gli originali devono essere conservati dal soggetto proponente ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.

La documentazione e la modulistica occorrente, che il richiedente deve presentare entro i termini prescritti all'articolo 3, è riportata di seguito in elenco:

1. domanda di contributo, secondo il fac-simile riportato nell'allegato "A" comprensiva delle notizie sul soggetto richiedente (sez. I), la tipologia della richiesta (sez. II), gli obblighi da assumere (sez. III); le dichiarazioni (sez. IV), l'elenco degli allegati (sez. V) e la sottoscrizione;
2. modello sulle informazioni necessarie per l'elaborazione delle graduatorie, che dovranno eventualmente essere determinate, secondo il fac-simile allegato "B". La mancanza di tali informazioni comporta l'impossibilità di procedere alla sua valutazione e determina l'esclusione del progetto per l'annualità presente;
3. altri modelli questionari, secondo i fac-simili allegati "C", "D", "E", "F", "G" concernenti rispettivamente: il questionario sulla situazione tecnica, economica e sociale del progetto; il riepilogo degli investimenti previsti; il conto di gestione previsionale; il conto di gestione del triennio precedente; il cronoprogramma a valenza biennale per trimestre;
4. relazione tecnica descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità che si intendono raggiungere, l'eventuale incremento occupazionale effettuato o previsto e quant'altro ritenuto utile alla valutazione del progetto;
5. computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto;



6. progetto esecutivo con i relativi preventivi di spesa di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, allegando, in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, una specifica autocertificazione che attesti il fatto e, comunque, i motivi tecnici della scelta;
7. tutti gli atti autorizzatori necessari all'esercizio dell'attività, quali, all'occorrenza, la concessione demaniale per gli impianti a mare, la concessione edilizia, la concessione per l'attingimento o derivazione delle acque, l'autorizzazione scarico reflui allevamento, il nulla osta della AUSL sulla sanità delle acque d'allevamento, la certificazione di compatibilità ambientale e quant'altro prescritto a termini di legge. In subordine un atto rilasciato dalla competente Autorità da cui risulti che la richiesta di concessione e/o autorizzazione è in corso di istruttoria; in tal caso il progetto viene ritenuto "cantierabile" all'atto della consegna dell'autorizzazione;
8. per i nuovi impianti, copia del contratto stipulato con il consulente per il periodo di assistenza (pari ad almeno tre anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto);
9. per gli impianti da ammodernare o ristrutturare: documentazione fotografica con veduta generale della zona interessata dal progetto;

In base alla tipologia della richiesta, se vengono allegati computi metrici estimativi, disegni delle opere o altri elaborati progettuali, questi devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico fa riferimento ai prezzi regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizza i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redige apposita analisi prezzi.

La partecipazione dell'Amministrazione regionale alla copertura delle spese tecniche ed altre spese ad esso collegate, è prevista per un importo massimo del 5% del costo del progetto stesso.

Per le opere rientranti nella categoria di operazioni proprie dei cantieri edili o di genio civile, si applicano le norme previste dalla legge nazionale 494/96, modificata ed integrata dal D.L. 528/99.

Unitamente agli elaborati sopra elencati, deve essere prodotta la seguente documentazione amministrativa:

1. in base alla natura giuridica del richiedente: certificato di iscrizione alla Camera di C.I.A.A. con le annotazioni: a) sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, b) del nulla osta, in relazione all'entità del contributo richiesto, ai fini dell'art.10 della Legge n.575/65 (accertamento antimafia); atto costitutivo; statuto; certificato di iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative; delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'Organo competente a termine di statuto;
2. ove ricorra, atto da cui risulti la libera disponibilità del terreno o dell'immobile (atto di compromesso, acquisto, affitto con durata almeno decennale, tutti debitamente registrati);
3. dichiarazione dei redditi e bilancio aziendale o denuncia IVA dei tre anni precedenti.

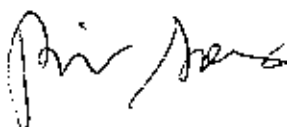
L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.57/93, integrazioni o rettifiche alla documentazione richiesta; in caso di mancato invio della richiesta di integrazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa, la domanda è considerata rinunciata.

Articolo 5 - Progetti "cantierati" dopo il 1/01/2000

Limitatamente alle annualità 2000 - 2001 sono ammissibili a contributo anche domande relative a progetti i cui lavori siano iniziati dopo la data del 1 gennaio 2000, conclusi od ancora in corso di realizzazione, purché eleggibili per requisiti soggettivi ed oggettivi agli aiuti previsti nel presente Avviso pubblico.

I progetti "cantierati" rispettivamente dall'1/1/2000 e dall'1/1/2001 sono inseriti rispettivamente nell'annualità 2000 e nell'annualità 2001. Per le domande accettate rispettivamente sull'annualità 2000 e sull'annualità 2001, non è possibile rendicontare spese effettuate rispettivamente oltre il 31/12/2002 ed oltre il 31/12/2003.

Le domande relative a detti progetti cantierati dopo l'1/01/2000 devono essere presentate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, agli Uffici Speciali riportati all'articolo 3, corredate della documentazione richiesta all'articolo 4 ed, inoltre, allegando i seguenti atti:



1. provvedimenti ed altri atti relativi all'aggiudicazione dei lavori (ove ricorra);
2. relazione descrittiva dei contenuti progettuali con sintetica ricostruzione tecnico - amministrativa della vita del progetto;
3. stato di avanzamento lavori (certificato di regolare esecuzione o di collaudo nel caso di progetti conclusi) con attestazione e documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 6 - Ammissibilità delle spese

A) spese ammissibili

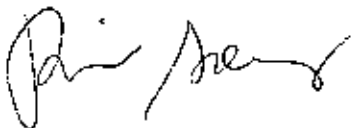
1. 1. acquisto di un terreno non edificato per un importo massimo del 10% del costo di realizzazione del fabbricato/immobile e relativi impianti ed attrezzature (computo metrico più preventivi);
2. acquisto e/o contestuale ristrutturazione degli immobili, ovvero ristrutturazioni di immobili già di proprietà del richiedente entro la misura massima del 50% dell'intera spesa progettuale;
Le voci di spesa specificate ai precedenti punti 1.1 e 1.2 sono ammissibili a condizione che:
 - a) tra il venditore e l'acquirente non sussistano gradi di parentela entro il 3° grado ed affini entro il 2° grado. Nella ipotesi di società lo stesso vincolo sussiste per ogni singolo socio;
 - b) un professionista qualificato ed indipendente od un organismo autorizzato certifichi che il prezzo non supera il valore di mercato ed attesti la conformità alla normativa nazionale ovvero specifichi i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - c) il bene non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario;
 - d) il bene sia utilizzato per la destinazione d'uso specificatamente attinente l'attività e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e per il periodo stabilito dall'autorità di gestione fino ad un massimo di 10 anni;
2. edificazione dell'abitazione del custode dell'impianto fino al 10% della spesa ammissibile e comunque entro un contributo pubblico massimo di 50 milioni;
3. realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura/maricoltura o interventi di ammodernamento di impianti esistenti, compreso l'adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (furgonatura, celle frigorifere da montare sui veicoli) ed alle vigenti normative sanitarie, ambientali, in materia d'uso e scarico delle acque;
4. acquisto di veicoli strettamente legati al servizio dell'impianto, per un costo massimo ammesso a contributo pari al 5% della spesa ammissibile;
5. materiale e manodopera occorrente per l'installazione, ad uso ufficio, di impianti telefonici e di apparecchiature informatiche, software compresi, per un costo massimo ammesso a contributo pari al 5% del finanziamento complessivo;
6. acquisto di sistemi di gestione e monitoraggio computerizzati, comprese le apparecchiature informatiche e software, per la corretta gestione degli impianti produttivi;
7. acquisto c/o ammodernamento di imbarcazioni iscritte al registro imprese di pesca alla quinta categoria, asservite agli impianti di acquacoltura, fino ad un massimo di £.200 milioni;
8. lavori di sistemazione c/o di miglioramento dei circuiti idraulici ed elettrici all'interno delle imprese acquicole e sulle imbarcazioni di servizio;
9. reti protettive dagli uccelli ittiofagi;
10. I.V.A., quando non recuperabile dal beneficiario;
11. quant'altro attinente alle specifiche finalità della Misura.

B) spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla produzione ittica (impianti di pesca sportiva, ecc.), i costi relativi all'acquisto di una concessione di maricoltura, le spese interne dell'Amministrazione richiedente (spese di gestione), I.V.A. (quando recuperabile), l'acquisto di materiale non durevole (la cui durata di vita non superi un anno) o di materiale di consumo e pezzi di ricambio.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo, si rimanda al Reg. (CE) n.1685/2000, concernente l'ammissibilità delle spese, nell'ambito delle forme di intervento co-finanziate dai fondi strutturali europei.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili



Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto:

- fino al 40% per tutti i progetti;
- fino al 50% per i progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche che riducono in modo sostanziale gli effetti sull'ambiente.

Le domande che, a seguito dell'istruttoria eseguita, risultino ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate, anche per eventuali lotti funzionali, qualora si liberassero risorse derivanti da rinunce o decadenze di progetti già finanziati od anche nel caso di riassegnazione di fondi per la specifica Misura.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento annuale, per singola domanda, non superiore a **€ 2 miliardi** (1.032.913 EURO)

Articolo 8 - Criteri di ammissibilità

Non sono ammissibili le domande:

1. presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
2. incomplete dei documenti richiesti all'articolo 4 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni richieste dall'Amministrazione;
3. presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso pubblico;
4. erronee, salvo il caso di errore materiale;
5. relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico devono riguardare:
 - a) fattibilità del progetto;
 - b) la congruità del progetto;
 - c) l'attendibilità del cronogramma;
 - d) la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti;
6. presentate oltre i termini di cui all'art.3 del presente Avviso pubblico;
7. presentate ad un indirizzo diverso da quelli indicati all'art.3.

Articolo 9 - Valutazione delle domande

Gli Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competenti per territorio a ricevere le domande di finanziamento, provvedono alla:

1. protocollazione;
2. codificazione delle domande pervenute;
3. individuazione del responsabile del procedimento e relativa comunicazione al soggetto richiedente.
La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici;
4. verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo della stessa;
5. valutazione tecnico-economica delle domande pervenute;
6. esecuzione degli eventuali sopralluoghi preventivi.

A conclusione della fase istruttoria per l'ammissibilità delle domande il Nucleo di Valutazione (costituito da funzionari e dirigenti regionali degli Uffici centrali e periferici competenti), nominato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità delle domande stesse e provvedere alla stesura delle eventuali graduatorie.

Nel caso in cui venga ritenuto necessario dal responsabile del procedimento possono essere richiesti pareri sui progetti ad esperti delle singole materie presenti nell'Amministrazione regionale, ivi compresa la propria Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura, ovvero presso Enti, Associazioni e professionisti esterni all'Amministrazione.

Articolo 10 - Criteri per la formazione delle graduatorie



- Per i progetti giudicati ammissibili sono predisposte le seguenti graduatorie, in ordine di priorità:
1. progetti "cantierati" (esclusivamente per le annualità di programma 2000 e 2001);
 2. progetti "cantierabili", muniti di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni del caso;
 3. progetti esecutivi.

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B" alla domanda.

A tal fine si specifica che i valori inseriti dal richiedente sono necessari per l'avvio dell'istruttoria, ma non costituiscono pregiudizio alcuno rispetto ai dati accertati dall'Amministrazione.

Gli Uffici speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per l'istruttoria, redigono, per ogni singola domanda, una scheda di valutazione integrata da una relazione tecnico - economica che giustifica il punteggio attribuito ad ogni singola voce che partecipa all'ottenimento del punteggio totale.

In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante o di pervenuto per quelle presentate a mano).

Articolo 11 - Esito delle domande

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, vengono approvati gli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo, con specificazione delle somme erogabili, delle eventuali graduatorie per la selezione delle domande, nonché degli elenchi dei beneficiari ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e quelli delle domande dichiarate non ammissibili.

La dichiarazione dell'eventuale "non ammissibilità" della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, è notificata all'intestatario della domanda medesima, con specificazione delle motivazioni del rigetto.

Si dà atto che i titolari delle domande escluse dal contributo possono ricorrere, avverso il provvedimento dell'Amministrazione regionale, presentando istanza presso il Tribunale Amministrativo competente per territorio od anche presso il Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dall'avvenuta notifica.

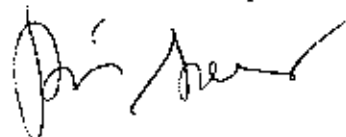
Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento viene emesso un "atto di concessione", sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronogramma di realizzazione e di spesa, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

Le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento vengono definite tenendo conto dei criteri di priorità indicati all'articolo 10. Vengono quindi finanziati i progetti a partire da quello che occupa il primo posto in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Il beneficiario, per ottenere l'erogazione del contributo concesso, deve presentare specifica richiesta con le seguenti modalità alternative:

1. pagamento di due stati di avanzamento lavori, previa realizzazione e rendicontazione rispettivamente del 50% e dell'80% dell'importo progettuale ammesso;
2. pagamento di due anticipazioni e successivo saldo del contributo concesso. Le anticipazioni necessitano, a corredo della domanda, di polizza fidejussoria a favore della Regione Lazio, di importo pari



all'anticipazione concessa, maggiorata del tasso ufficiale di sconto (D.M. 3/03/98), con validità che copra l'intera durata dei lavori. La polizza viene svincolata alla chiusura del procedimento amministrativo, solo mediante apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

In questo caso l'erogazione del contributo avviene secondo la seguente articolazione:

- **60%** quale prima anticipazione, ad inizio lavori, previa relativa notifica da parte del beneficiario agli Uffici regionali preposti.
- **30%** quale secondo anticipo, previa presentazione del S.A.L., documentazione contabile di spesa effettivamente sostenuta per non meno del 50% dell'investimento ammesso.
- **10%** o minor importo a saldo, dopo la certificazione di regolare esecuzione delle opere e la rendicontazione tecnico finanziaria contenente copia della documentazione, necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanziate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali atti dovranno essere firmati dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro sessanta giorni dalla fine dei lavori. L'erogazione del saldo è subordinata a verifica tecnico - amministrativa delle opere ed acquisiti realizzati da parte di Commissioni costituite almeno da due funzionari regionali ed approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Le erogazioni sono disposte con atti del Dirigente dell'Arca G del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del mondo Rurale.

Articolo 13 - Realizzazione degli interventi e rendicontazione

I beneficiari devono dare inizio ai lavori, certificando mediante atto congiunto di un professionista abilitato e del legale rappresentante del soggetto richiedente, non oltre il trentesimo giorno dalla notifica dell'atto di concessione di cui all'articolo 11, fatte salve motivate richieste di proroga valutabili dall'Amministrazione.

Nel caso il progetto approvato preveda unicamente l'acquisto di macchinari ed altro materiale, per certificare l'inizio lavori è sufficiente presentare copia dell'ordinativo di acquisto.

Fermo restando quanto previsto per i progetti cantierati inseriti nelle annualità 2000 e 2001, i progetti che vengono finanziati debbono essere realizzati entro il limite massimo di due anni successivi alla notifica dell'atto di concessione e rendicontati entro e non oltre i novanta giorni successivi alla scadenza dei due anni stessi.

A giustificazione delle spese sostenute deve essere prodotta una rendicontazione finale, secondo le indicazioni specificate nell'atto di concessione (di cui all'articolo 11); tale rendicontazione deve pervenire agli Uffici regionali presso i quali è stata inoltrata domanda di finanziamento entro sessanta giorni dalla conclusione dei lavori.

Articolo 14 - Controlli e sanzioni

Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto sono eseguite dagli Uffici Speciali per lo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per territorio, di concerto con il Referente di Misura e le strutture a lui facenti capo.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procede alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

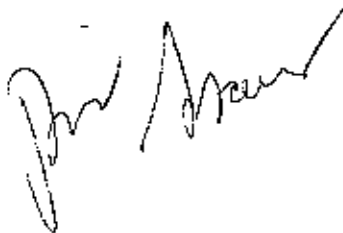
Articolo 15 - Disposizioni generali

La Regione Lazio, ai sensi dell'art.10 della Legge 31/12/1996 n.675 e successive modificazioni ed integrazioni, si riserva il trattamento dei dati personali ed aziendali con modalità sia manuale che



informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nei Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Folco GIRONI

Spazio riservato all'Amministrazione ricevente

Codice progetto AC
Data spedizione
Data pervenuto
Protocollo n°

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI CONTRIBUTO
(fac-simile)

ALLA REGIONE LAZIO
Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale
Via n.
Cap Località

Oggetto: Reg.(Ce) n.2792/99 (SFOP). Domanda di contributo per gli interventi previsti dalla Misura 3.2 "Acquacollura".

Sez. I (il soggetto richiedente)

Il sottoscritto (cognome) (nome)

(compilare se soggetti privati in forma associata):

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (indicare i dati identificativi del soggetto proponente: Cooperativa, Consorzio, Società, ecc.):

via/piazza n. Cap
località codice fiscale partita IVA
telefono fax e-mail

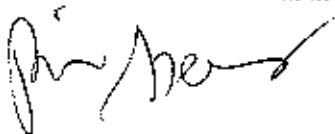
(compilare se persone fisiche):

nato a (prov.) il/...../....., residente a
cap via/piazza n.
codice fiscale partita IVA
telefono fax e-mail

CHIEDE

Sez. II (la richiesta)

l'ammissione ai benefici finanziari previsti dal Reg.(CE) n.2792/99 (SFOP) per la Misura indicata in oggetto, per la realizzazione del progetto definito nei dettagli, attraverso la documentazione allegata, che è denominato:



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco GIRIANI

ed il cui costo totale di lire è così ripartito:

a) contributo richiesto lire

b) quota a carico del richiedente lire

di cui £. con fondi propri e £. mediante accesso al credito.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

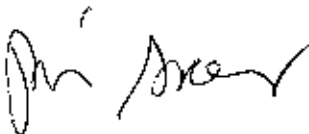
Sez. III (gli obblighi)

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli estremi dell'Istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni;
7. a rispettare il prescritto crono-programma della realizzazione progettuale ed a presentare i previsti prospetti riassuntivi trimestrali;
8. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, secondo i limiti temporali sotto indicati ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili:
 - a) per un periodo minimo di cinque anni, decorrente dalla data di acquisto o realizzazione, per quanto riguarda i macchinari ed attrezzature mobili;
 - b) per un periodo minimo di dieci anni, decorrente dalla data di realizzazione, per gli immobili e le strutture fisse;
9. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;

DICHLARA

Sez. IV (le dichiarazioni)

1. (per le forme associate) di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
2. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;



3. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
4. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi della Legge 675/96, il trattamento dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art.22 della legge medesima, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti (specificare dettagliatamente):

Sez. V (elenco allegati)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).

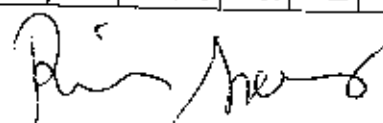


Area G.
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco GIRONI

INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA

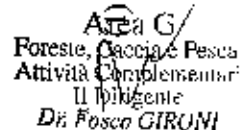
N.B. La colonna c) deve essere compilata a cura del soggetto richiedente.

		A cura del richiedente		Spazio riservato all'Amministrazione	
INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITÀ AL FINANZIAMENTO (col. a)	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (col. b)	DATO PROGETTUALE (col. c)	DATO ACCERTATO (col. d)	PESO (col. e)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO (col. f)
Adozione di tecniche finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale	SI/NO			5	
Adozione di tecniche di miglioramento della qualità dei prodotti e delle condizioni igienico sanitarie	SI/NO			3	
Sperimentazione di nuove specie utili da allevamento	SI/NO			3	
Realizzazione di impianto di manicoltura	SI/NO			3	
Progetto presentato da pescatori che intendono integrare l'attività di pesca con l'acquacoltura	SI/NO			3	
Realizzazione di impianto che tenga conto dell'integrazione di filiera	SI/NO			2	
Progetto di avamicoltura	SI/NO			3	
Tempi di realizzazione (2 punti fino a 6 mesi, 1 punto fino a 12 mesi)	Mesi			Da 1 a 2	
Incremento dell'occupazione:	• fino a tre nuovi occupati	1
	• oltre tre nuovi occupati	3
TOTALE					



Firma del legale rappresentante (1)

.....


 Azienda Agricola G. Foreste, Caccia e Pesca
 Attività Complementari
 Il diligente
 Dr. Fosco GIRONI

QUESTIONARIO

sulla situazione tecnica, economica e sociale del progetto

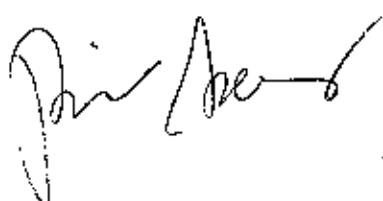
Situazione attuale dell'allevamento (nel caso di impianto già esistente), caratteristiche:

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)
 - Ambiente: artificiale in calcestruzzo con terra marino lago stagno
 - Tipo di allevamento: estensivo intensivo misto sommerso galleggiante
 - Caratteristiche delle acque disponibili:
 - Acqua dolce acqua salata acqua salmastra
 - Forcella di salinità eventuale: da a ‰
 - Forcella di temperatura: da a °C
 - Portata delle acque disponibili: da a litri/s
 - Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni marittime:
 - Estensivi: n. mq. mc (a terra, in mare, in lago)
 - Intensivi: n. mq. mc (a terra, in mare, in lago)
 - Volume delle gabbie: unitario: m³; totale: m³.
 - Specie interessate (1): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
 - Quantità prodotte: (Anno:)
 - Giro d'affari: (Anno:)
 - Personale occupato: (Anno:)
- Il beneficiario possiede una avannotteria? SI NO

In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)
- Superficie edificata: m²;
- Specie interessate (1): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
- Novellame a) prodotto annualmente (numero individui): (anno di rif.:)
- b) acquistato annualmente (numero individui): (anno di rif.:)
- c) utilizzato nell'azienda (numero individui): (anno di rif.:)
- d) commercializzato (numero individui): (anno di rif.:)
- Giro d'affari o valore della produzione: (anno di rif.:)
- Personale occupato:

- (1) 1 Anguille 4 Pesci piatti 7 Cefali 10 Crostacei
 2 Salmoni 5 Spigole 8 Ostriche 11 Altri (specificare)
 3 Trota 6 Orate 9 Mitili



Area G
 Foreste, Caccia e Pesca,
 Attività Complementari
 il Direttore
 Dr. Fosco GIRONI

N.B. Da compilarsi in solo caso di interesse

Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei e molluschi:

a) Quale attività professionale principale svolge?

.....
.....
.....
.....

b) Quale è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento

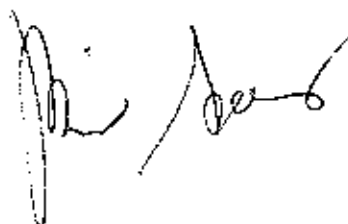
.....
.....
.....
.....

c) Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno? Indicare chi in caso di risposta affermativa

.....
.....
.....
.....

d) Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività?

.....
.....
.....
.....



Area G
Foreste, Caccia e Pesca
Attività Complementari
Perigo (Ar)
Dr. **Fosco GIRUINI**

Descrizione dell'unità di acquacoltura da realizzare

1. Dati generali del progetto

- a) Trattasi di una nuova unità di produzione? SI NO
- b) Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? SI NO
- c) o dell'ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto? SI NO

2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

Superficie in m² (specificare): Stagno Lago
Specchio acqueo marino: Altri (Vasche)

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce Acqua salata Acqua salmastra

1. Forcella di salinità eventuale: da‰ a‰

2. Forcella di temperatura: da°C a°C

Riscaldamento naturale Riscaldamento artificiale

3) Portata delle acque disponibili: litri/s

3. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà: SI NO

2. In concessione: SI NO

3. Altro: SI NO

(specificare)

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste per l'esecuzione del progetto? SI NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

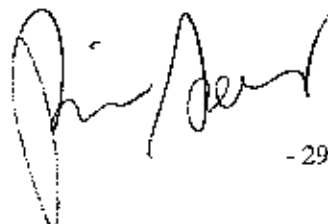
.....
.....

4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.

Unità A: 1. Monocoltura Policoltura A terra In mare In lago In gabbie

Unità B: 2. Monocoltura Policoltura A terra In mare In lago In gabbie

Unità C: 3. Monocoltura Policoltura A terra In mare In lago In gabbie



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Rosco GIRONI

- Circolazione dell'acqua : Chiusa Aperta Mista
- Bacini con scarico per gravita: SI NO Senza oggetto
- In caso di risposta affermativa, lo scarico è: Completo Parziale

- Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:

1. Avannotteria: m² m³
di cui bacini : numero m² m³ (totale)

2. Reparto di ingrasso:

- bacini intensivi: numero m² m³ (totale)
- altri bacini (estensivi): numero m² m³ (totale)
- gabbie (complessivamente): numero m²

3. Molluschicoltura:

- coltivazione su pali: numero m²
- coltivazione su corde: lunghezza totale m²
- coltivazione sul fondo: superficie m² (totale)
- altri (specificare):

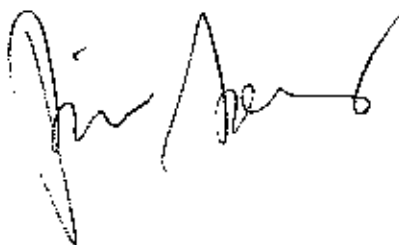
4. Altro:

- Alimentazione Naturale Artificiale Mista

- tipo di alimento impiegato:
- marca di alimento artificiale (eventualmente):
- indice di conversione previsto:

- Dati sull'occupazione dopo la realizzazione del progetto

1. Personale dirigenziale, amministrativo e tecnico: numero
2. Operai: numero



Area G
Foresta, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco GIANI

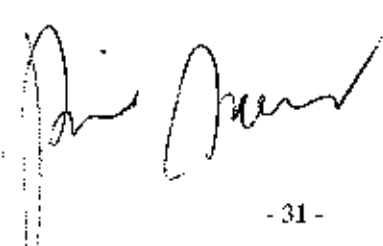
5. Previsioni di produzione

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in anni.
- La produzione a regime sarà raggiunta dopo anni ⁽¹⁾.

Prodotti	Peso individuale (grammi)	Quantità totale (in tonnellate)	Valore Totale (000 lire)
A. Novellame per la commercializzazione ⁽²⁾			
1.
2.
3.
4.
5.
B. Novellame destinato ad uso aziendale ⁽²⁾			
1.
2.
3.
4.
5.
C. Adulti mercantili ⁽²⁾			
1.
2.
3.
4.
5.
TOTALE GENERALE			

(1) In caso di ampliamento di un allevamento esistente, la produzione da indicare sarà quella globale, ivi compresa la produzione attuale. Se la produzione a regime sarà raggiunta in più anni, indicare in una tabella a parte le produzioni previste fino all'anno della produzione a regime.

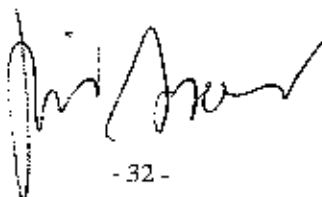
(2) Indicare la specie



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
di Origine
Di Fusco GIRONI

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

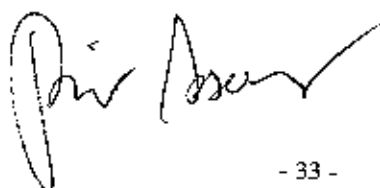
Costo degli investimenti previsti	In moneta nazionale (x 1.000)/EURO	%
a) Lavori di infrastruttura: - sbancamento/dragaggi - dighe/argini - strade, ecc. - stazioni di pompaggio - preparazione del fondo (molluschicoltura) - altri
b) Costruzioni: - avannotteria (compresi i bacini) - magazzino/preparazione degli alimenti - lavorazione/spedizione - servizi - altri
c) Bacini di allevamento: - in terra/conglomerati - in calcestruzzo - altri
d) Gabbie
e) Molluschicoltura: attrezzatura di raccolta e di produzione
f) Attrezzature/Macchine
g) Attrezzature di segnalazione, di sorveglianza o di protezione (precisare)
h) Altri investimenti
i) Imbarcazioni di servizio
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO (AL NETTO DI IVA)	100
Spese tecniche, ecc.	
IVA non recuperabile (eventualmente)	
TOTALE GENERALE	



CONTO DI GESTIONE PREVISIONALE

ALLEGATO "E"

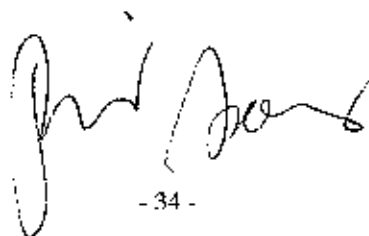
VOCI DI GESTIONE	ANNO	ANNO	ANNO
Fatturato previsionale			
Quantità			
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzioni, ecc.)			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli Ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
RISULTATO (al netto delle tasse)			



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Paolo GIRONE

CONTO DI GESTIONE DEL TRIENNIO PRECEDENTE

VOCI DI GESTIONE	ANNO	ANNO	ANNO
Fatturato realizzato			
Quantità (T)			
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzioni, ecc)			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
RISULTATO (al netto delle tasse)			



CRONOPROGRAMMA A VALENZA BIENNALE PER TRIMESTRE

Beneficiario

Progetto

Data prevista per inizio lavori

Data prevista per fine lavori

Programma previsionale sui tempi di realizzazione delle opere (percentuale avanzamento lavori)

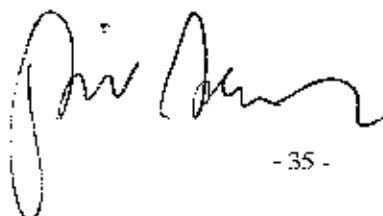
1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Programma previsionale sul piano di utilizzo delle risorse finanziarie (percentuale avanzamento spesa)

1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Firma del legale rappresentante (1)

(1) Rif. nota allegato "A"



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Enrico GIRANI

Asse n.3 - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, attrezzature dei porti di pesca, pesca nelle acque interne.

MISURA 3.3 - ATTREZZATURA DEI PORTI DI PESCA

Articolo 1 - Ambito di intervento

La Misura introduce un regime di sostegno agli investimenti che si propongono di aumentare la dotazione di servizi ed infrastrutture portuali a servizio della pesca, con particolare riguardo ad impianti ed attrezzature destinati a:

- migliorare le condizioni di sbarco, di trattamento e di magazzinaggio dei prodotti della pesca;
- coadiuvare le attività collaterali a servizio delle barche da pesca (rifornimento di carburante, ghiaccio, acqua, infrastrutture per la manutenzione e riparazione delle barche da pesca);
- sistemare le banchine nell'intento di migliorare le condizioni di ormeggio e di sicurezza al momento dell'imbarco o dello sbarco dei prodotti ittici e dei rifornimenti per le imbarcazioni.

Sono considerati prioritari gli investimenti che presentano un interesse collettivo per la comunità dei pescatori del porto e contribuiscono allo sviluppo generale dei servizi offerti ai pescatori.

Tale regime di sostegno si applica nelle aree interne ai porti dedicate alla pesca, negli approdi o porti pescherecci della Regione Lazio, riconosciuti dall'Autorità competente.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti, per le iniziative relative alla presente Misura:

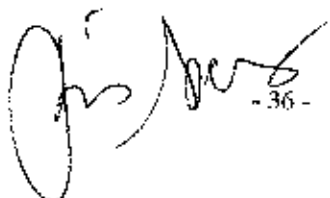
- a) le Autorità portuali, le Amministrazioni provinciali, i Comuni ed altri Enti pubblici compresi quelli economici, sia in forma singola che associata;
- b) le imprese singole o associate, le società cooperative, i consorzi.

Sono esclusi i soggetti pubblici per i quali sia stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali, alla data di presentazione della domanda, non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato. Sono, inoltre, esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.

Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, a pena di irricevibilità, devono essere presentate, in triplice copia, secondo il modello allegato A in fac-simile, al presente Avviso pubblico e seguendo le disposizioni di cui al successivo articolo 4, presso gli elencati Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per territorio provinciale:

- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Latina
Via Villalranca 2/D, - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Roma
Via Pianciani 16/A, - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Viterbo
Viale Romiti 80, - 01100 VITERBO.



- 36 -

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco GIRONI

La presentazione della domanda deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L., a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo, fatte salve, limitatamente alle annualità 2000 e 2001, le domande relative ai progetti cantierati dopo la data del 1 gennaio 2000, per le quali vengono applicate le modalità specificate nel successivo articolo 5.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali preposti.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Per le annualità di programma successive al 2001, i giorni utili per la presentazione delle domande sono aumentati a novanta e vengono stabiliti con successivo provvedimento del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura. 3.3 "Attrezzatura dei porti di pesca".

La struttura regionale ricevente provvede, entro 30 giorni, ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (PP), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo e dalla sigla della Provincia.

Detto codice, insieme al nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, è comunicato al richiedente che ne deve fare uso in tutta la corrispondenza successiva.

Una stessa domanda non può contenere richieste di ammissione al finanziamento relative a più di una Misura prevista dal programma SFOP 2000/2006.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle sopra indicate non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità, in due copie, comprensive della documentazione prodotta in allegato.

Articolo 4 - Documentazione richiesta

Le domande di contributo, nelle condizioni di cui al precedente articolo 3, devono essere corredate dalla sotto indicata documentazione anch'essa in triplice copia, di cui una in originale o in copia autenticata.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In questo caso gli originali devono essere conservati dal soggetto proponente ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.

La documentazione e la modulistica occorrente, che il richiedente deve presentare entro i termini prescritti all'articolo 3, è riportata di seguito in elenco:

1. domanda di contributo, secondo il fac-simile riportato nell'allegato "A", comprensiva delle notizie sul soggetto richiedente (sez. I), la tipologia della richiesta (sez. II), gli obblighi da assumere (sez. III); le dichiarazioni (sez. IV), l'elenco degli allegati (sez. V) e la sottoscrizione;
2. modello sulle informazioni necessarie per l'elaborazione delle graduatorie che dovranno eventualmente essere determinate, secondo il fac-simile allegato "B". La mancanza di tali informazioni comporta l'impossibilità di procedere alla sua valutazione e determina l'esclusione del progetto;
3. altri modelli questionari, secondo i fac-simili allegati "C" e "D" concernenti rispettivamente il ricapolo degli investimenti previsti e il cronoprogramma a valenza biennale per trimestre;

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Concomitanti
U. Dirigente
Dr. Pasco GERONZI

4. relazione tecnica descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità che si intendono raggiungere, l'eventuale incremento occupazionale effettuato o previsto e quant'altro ritenuto utile alla valutazione del progetto;
5. computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetric e piani prospetto;
6. progetto esecutivo con i relativi preventivi di spesa di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, allegando, in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, un specifica autocertificazione che attesti il fatto e, comunque, i motivi tecnici della scelta;
7. tutti gli atti autorizzatori necessari all'esercizio dell'attività, quali, all'occorrenza, la concessione demaniale, la concessione edilizia, il nulla osta della AUSL, la certificazione di compatibilità ambientale e quant'altro prescritto a termini di legge. In subordine un atto rilasciato dalla competente Autorità da cui risulti che la richiesta di concessione e/o autorizzazione è in corso di istruttoria; in tal caso il progetto viene ritenuto "cantierabile" all'atto della consegna dell'autorizzazione;
8. per gli impianti da ammodernare o ristrutturare: documentazione fotografica con veduta generale della zona interessata dal progetto;
9. certificazione dell'autorità marittima od altro Ente competente attestante che il progetto è localizzato in ambito portuale o è classificato approdo per la pesca;
10. ove ricorra, atto da cui risulti la libera disponibilità dell'immobile (atto di compromesso, acquisto, affitto con durata almeno decennale, tutti debitamente registrati;

In base alla tipologia della richiesta, se vengono allegati computi metrici estimativi, disegni delle opere o altri elaborati progettuali, questi devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico fa riferimento ai prezzi regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizza i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redige apposita analisi prezzi.

La partecipazione dell'Amministrazione regionale alla copertura delle spese tecniche ed altre spese ad esso collegate, è prevista per un importo massimo del 5% del costo del progetto stesso.

Per le opere rictranti nella categoria di operazioni proprie dei cantieri edili o di genio civile, si applicano le norme previste dalla legge nazionale 494/96, modificata ed integrata dal D.L. 528/99.

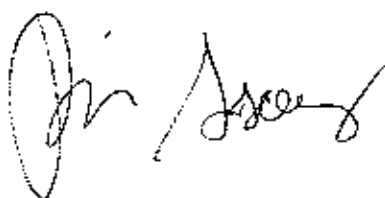
Unitamente agli elaborati sopra elencati, deve essere prodotta la seguente documentazione amministrativa:

A. Autorità portuali, Amministrazioni provinciali, Comuni ed altri Enti pubblici compresi quelli economici, sia in forma singola che associata:

1. deliberazione dell'organo competente, a termini di statuto, con la quale si:
 - a) approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e il cronogramma dei lavori e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
 - b) indica il nominativo del Responsabile unico del procedimento di cui all'Art.7 della L.109/1994 come modificata dalla L. 549/1995;
 - c) indica l'elenco dei pareri, individuati dal responsabile unico del procedimento, necessari per la realizzazione del progetto;

B. imprese singole o associate, società cooperative, consorzi:

1. in base alla natura giuridica del richiedente: certificato di iscrizione alla Camera di C.I.A.A. con le annotazioni: a) sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, b) del nulla osta, in relazione all'entità del contributo richiesto, ai fini dell'art.10 della Legge n.575/65 (accertamento antimafia); atto costitutivo; statuto; certificato di iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative; delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'Organo competente a termine di statuto;
2. dichiarazione dei redditi e bilancio aziendale dei tre anni precedenti e del progetto.



L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.57/93, integrazioni o rettifiche alla documentazione richiesta; in caso di mancato invio della richiesta di integrazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa, la domanda è considerata rinunciata.

Articolo 5 - Progetti "cantierati" dopo il 1/01/2000

Limitatamente alle annualità 2000 - 2001 sono ammissibili a contributo anche domande relative a progetti i cui lavori siano iniziati dopo la data del 1 gennaio 2000, conclusi od ancora in corso di realizzazione, purché eleggibili per requisiti soggettivi ed oggettivi agli aiuti previsti nel presente Avviso pubblico.

I progetti "cantierati" rispettivamente dall'1/1/2000 e dall'1/1/2001 sono inseriti rispettivamente nell'annualità 2000 e nell'annualità 2001. Per le domande accettate rispettivamente sull'annualità 2000 e sull'annualità 2001, non è possibile rendicontare spese effettuate rispettivamente oltre il 31/12/2002 ed oltre il 31/12/2003.

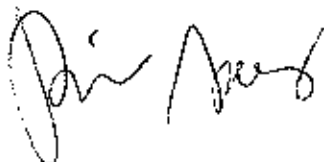
Le domande relative a detti progetti cantierati dopo l'1/01/2000 devono essere presentate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, agli Uffici Speciali riportati all'articolo 3, corredate della documentazione richiesta all'articolo 4 ed, inoltre, allegando i seguenti atti:

1. provvedimenti ed altri atti relativi all'aggiudicazione dei lavori (ove ricorra);
2. relazione descrittiva dei contenuti progettuali con sintetica ricostruzione tecnico - amministrativa della vita del progetto;
3. stato di avanzamento lavori (certificato di regolare esecuzione o di collaudo nel caso di progetti conclusi) con attestazione e documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 6 - Ammissibilità delle spese

A) spese ammissibili

1. acquisto e/o contestuale ristrutturazione degli immobili, ovvero ristrutturazioni di immobili già di proprietà del richiedente entro la misura massima del 50% dell'intera spesa progettuale:
Deita voce di spesa è ammissibile a condizione che:
 - a) tra il venditore e l'acquirente non sussistano gradi di parentela entro il 3° grado ed affini entro il 2° grado. Nella ipotesi di società lo stesso vincolo sussiste per ogni singolo socio;
 - b) un professionista qualificato ed indipendente od un organismo autorizzato certifichi che il prezzo non supera il valore di mercato ed attesti la conformità alla normativa nazionale ovvero specifichi i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - c) il bene non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario;
 - d) il bene sia utilizzato per la destinazione d'uso specificatamente attinente l'attività e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e per il periodo stabilito dall'autorità di gestione fino ad un massimo di 10 anni;
2. materiale e manodopera occorrente per l'installazione, ad uso ufficio, di impianti telefonici e di apparecchiature informatiche, software compresi, per un costo massimo ammesso a contributo pari al 5% del finanziamento complessivo;
3. acquisto di sistemi di gestione e monitoraggio computerizzati, comprese le apparecchiature informatiche e software, per la corretta gestione degli impianti di servizio;
4. sale per aste e strutture per la prima vendita;
5. strutture ausiliarie annesse o attigue alla sala per le aste e/o al porto, destinate alla prima lavorazione ed al confezionamento del pesce in vista della distribuzione, comprese le attrezzature per lo scarico del pescato:
 - a) gru ed altre attrezzature per lo sbarco del pescato;
 - b) pompe per il pesce;
 - c) trasportatori a nastro o di altro tipo, quali ad esempio carrelli elevatori;
6. attrezzature per la conservazione, la refrigerazione e la surgelazione comprese quelle per la produzione, lavorazione e la distribuzione del ghiaccio;
7. attrezzature che migliorino la qualità e l'igiene delle operazioni di manipolazione e commercializzazione del pesce;



8. impianti idonei all'approvvigionamento idrico dei pescherecci;
9. rifornimento di carburante tramite la realizzazione di serbatoi ed impianti di erogazione (pompe, condutture, filtri, centrifughe);
10. miglioramento delle strutture ausiliarie dei pescherecci:
 - a) bacino di carenaggio;
 - b) scalo di alaggio;
 - c) mezzi di sollevamento delle imbarcazioni;
 - d) piccole officine per la manutenzione e la riparazione dei pescherecci e dei loro impianti;
 - e) magazzini per forniture varie necessarie all'attività dei pescherecci e ai loro equipaggi;
11. sistemazione delle banchine per il miglioramento delle condizioni di sicurezza nella salita e nello sbarco dei prodotti:
 - a) rivestimento antistruciolo su scale e banchine,
 - b) scala di barcarizzo per agevolare la salita a bordo delle imbarcazioni,
 - c) illuminazione delle banchine;
 - d) mezzi meccanici atti a migliorare le condizioni di approdo;
12. lavori di sistemazione e/o di miglioramento dei circuiti elettrici all'interno degli impianti e dei sistemi di prevenzione infortuni;
13. I.V.A., quando non recuperabile dal beneficiario;
14. quant'altro attinente alle specifiche finalità della Misura.

B) spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla filiera ittica (impianti ricreativi, ecc.), le spese interne dell'Amministrazione richiedente (spese di gestione), I.V.A. (quando recuperabile), l'acquisto di materiale non durevole (la cui durata di vita non superi un anno) o di materiale di consumo e pezzi di ricambio.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo, si rimanda al Reg.(CE) n.1685/2000, concernente l'ammissibilità delle spese, nell'ambito delle forme di intervento co-finanziate dai fondi strutturali europei.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto:

- **fino all'80%**, per i Enti pubblici, purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - a) non vi è partecipazione finanziaria di privati;
 - b) le strutture realizzate siano fruibili da tutti i pescatori;
- **fino al 40%** per le imprese singole od associate.

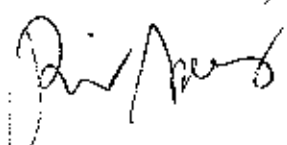
Le domande che, a seguito dell'istruttoria eseguita, risultino ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate, anche per eventuali lotti funzionali, qualora si liberassero risorse derivanti da rinunce o decadenze di progetti già finanziati od anche nel caso di riassegnazione di fondi per la specifica Misura.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento annuale, per singola domanda, non superiore a **€ 1 miliardo (516.456 EURO)**.

Articolo 8 - Criteri di ammissibilità

Non sono ammissibili le domande:

1. presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
2. incomplete dei documenti richiesti all'articolo 4 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni richieste dall'Amministrazione;
3. presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso Pubblico;
4. erronee, salvo il caso di errore materiale;



5. relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico devono riguardare:
 - a) fattibilità del progetto;
 - b) la congruità del progetto;
 - c) l'attendibilità del cronogramma;
 - d) la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti;
6. presentate oltre i termini di cui all'art.3 del presente Avviso pubblico;
7. presentate ad un indirizzo diverso da quelli indicati all'art.3.

Articolo 9 - Valutazione delle domande

Gli Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competenti per territorio a ricevere le domande di finanziamento, provvedono alla:

1. protocollazione;
2. codificazione delle domande pervenute;
3. individuazione del responsabile del procedimento e relativa comunicazione al soggetto richiedente.
La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici;
4. verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo della stessa;
5. valutazione tecnico-economica delle domande pervenute;
6. esecuzione degli eventuali sopralluoghi preventivi.

A conclusione della fase istruttoria per l'ammissibilità delle domande il Nucleo di Valutazione (costituito da funzionari e dirigenti regionali degli Uffici centrali e periferici competenti), nominato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità delle domande stesse e provvedere alla stesura delle eventuali graduatorie.

Nel caso in cui venga ritenuto necessario dal responsabile del procedimento possono essere richiesti pareri sui progetti ad esperti delle singole materie presenti nell'Amministrazione regionale, ivi compresa la propria Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura, ovvero presso Enti, Associazioni o professionisti esterni all'Amministrazione.

Articolo 10 - Criteri per la formazione delle graduatorie

Per i progetti giudicati ammissibili sono predisposte le seguenti graduatorie, in ordine di priorità:

1. progetti "cantierati" (esclusivamente per le annualità di programma 2000 e 2001);
2. progetti "cantierabili", muniti di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni del caso;
3. progetti esecutivi.

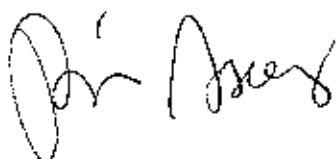
La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B" alla domanda.

A tal fine si specifica che i valori inseriti dal richiedente sono necessari per l'avvio dell'istruttoria, ma non costituiscono pregiudizio alcuno rispetto ai dati accertati dall'Amministrazione.

Gli Uffici speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per l'istruttoria, redigono, per ogni singola domanda, una scheda di valutazione integrata da una relazione tecnico - economica che giustifica il punteggio attribuito ad ogni singola voce che partecipa all'ottenimento del punteggio totale.

In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante o di pervenuto per quelle presentate a mano).

Articolo 11 - Esito delle domande



Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sono approvati gli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo, con specificazione delle somme erogabili, delle eventuali graduatorie per la selezione delle domande, nonché degli elenchi dei beneficiari ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e quelli delle domande dichiarate non ammissibili.

La dichiarazione dell'eventuale "non ammissibilità" della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, è notificata all'intestatario della domanda medesima, con specificazione delle motivazioni del rigetto.

Si dà atto che i titolari delle domande escluse dal finanziamento possono ricorrere, avverso il provvedimento dell'Amministrazione regionale, presentando istanza presso il Tribunale Amministrativo competente per territorio od anche presso il Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dall'avvenuta notifica.

Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento viene emesso un "atto di concessione", sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronogramma di realizzazione e di spesa, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

Le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento vengono definite tenendo conto dei criteri di priorità indicati all'articolo 10. Vengono quindi finanziati i progetti a partire da quello che occupa il primo posto in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Il beneficiario, per ottenere l'erogazione del contributo concesso, deve presentare specifica richiesta di pagamento, secondo le seguenti modalità:

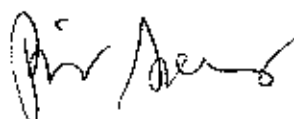
A. Autorità portuali, Amministrazioni provinciali, Comuni ed altri Enti pubblici compresi quelli economici, sia in forma singola che associata:

- 10% quale primo anticipo, a seguito della Determinazione di accettazione delle condizioni esecutive contenute nell'atto di concessione del finanziamento e di indicazione della gara di appalto;
- 50% quale secondo anticipo, al netto del ribasso d'asta, ad avvenuta consegna dei lavori all'Impresa aggiudicataria, formalmente certificata dall'Ente beneficiario;
- 30% quale terzo anticipo, al netto del ribasso d'asta, a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e fatture, approvati formalmente dalla stazione appaltante, che attestino spese sostenute per almeno il 50% dell'investimento ammesso, unitamente alla copia autenticata a termini di legge delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate, ai relativi mandati di pagamento, nonché alle ricevute dei soggetti destinatari dei suddetti mandati;
- 10% quale saldo residuo o per il minore necessario, al netto del ribasso d'asta, a seguito della presentazione del provvedimento di approvazione da parte dell'Ente beneficiario del certificato di regolare esecuzione, unitamente al quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati (ed eventuale relazione giustificativa) della verifica tecnico - amministrativa effettuata da parte di commissioni costituite almeno da due funzionari regionali e dell'approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

B. Imprese singole o associate, società cooperative, consorzi:

la richiesta deve riguardare, in alternativa:

1. il pagamento di due stati di avanzamento lavori, previa realizzazione e rendicontazione rispettivamente del 50% e dell'80% dell'importo progettuale ammesso;
2. il pagamento di due anticipazioni e successivo saldo del contributo concesso. Le anticipazioni necessitano, a corredo della domanda, di polizza fidejussoria a favore della Regione



l'intera durata dei lavori. La polizza viene svincolata alla chiusura del procedimento amministrativo, solo mediante apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

In questo caso l'erogazione del contributo avviene secondo la seguente articolazione:

- 60% quale prima anticipazione, ad inizio lavori, previa relativa notifica da parte del beneficiario agli Uffici regionali preposti.
- 30% quale secondo anticipo, previa presentazione del S.A.L., documentazione contabile di spesa effettivamente sostenuta per non meno del 50% dell'investimento ammesso.
- 10% o minor importo a saldo, dopo la certificazione di regolare esecuzione delle opere la rendicontazione tecnico finanziaria contenente copia della documentazione, necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanziate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali atti dovranno essere firmati dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro sessanta giorni dalla fine dei lavori. L'erogazione del saldo è subordinata a verifica tecnico - amministrativa delle opere od acquisti realizzati da parte di Commissioni costituite almeno da due funzionari regionali ed approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Le erogazioni sono disposte con atti del Dirigente dell'Arca G del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del mondo Rurale.

Articolo 13 - Realizzazione degli interventi e rendicontazione

I beneficiari devono dare inizio ai lavori, fatte salve motivate richieste di proroga valutabili dall'Amministrazione, secondo i seguenti tempi e modalità:

- per gli Enti pubblici, non oltre novanta giorni dalla notifica dell'atto di concessione; a tal fine farà fede la data del verbale di consegna dei lavori;
- per le imprese singole od associate, non oltre il trentesimo giorno dalla notifica dell'atto di concessione; a tal fine farà fede una apposita certificazione redatta congiuntamente da un professionista abilitato e dal legale rappresentante del soggetto richiedente;

Nel caso il progetto approvato preveda unicamente l'acquisto di macchinari ed altro materiale, per certificare l'inizio lavori è sufficiente presentare copia dell'ordinativo di acquisto.

Fermo restando quanto previsto per i progetti cantierati inseriti nelle annualità 2000 e 2001, i progetti che vengono finanziati debbono essere realizzati entro il limite massimo di due anni successivi alla notifica dell'atto di concessione e rendicontati entro e non oltre i novanta giorni successivi alla scadenza dei due anni stessi.

A giustificazione delle spese sostenute deve essere prodotta una rendicontazione finale, secondo le indicazioni specificate nell'atto di concessione (di cui all'articolo 11); tale rendicontazione deve pervenire agli Uffici regionali presso i quali è stata inoltrata domanda di finanziamento entro sessanta giorni dalla conclusione dei lavori.

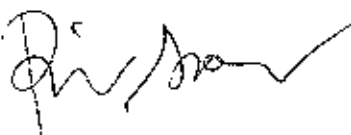
Articolo 14 - Controlli e sanzioni

Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto sono eseguite dagli Uffici Speciali per lo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per territorio, di concerto con il Referente di Misura e le strutture a lui facenti capo.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procede alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

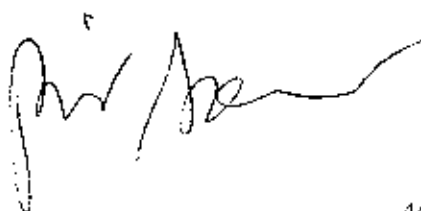
Articolo 15 - Disposizioni generali

La Regione Lazio, ai sensi dell'art.10 della Legge 31/12/1996 n.675 e successive modificazioni ed



integrazioni, si riserva il trattamento dei dati personali ed aziendali con modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



Area G
Foreste, Caccia e Pesca.
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Enrico GIRIANI

Spazio riservato all'Amministrazione ricevente

Codice progetto **PP**

Data spedizione

Data pervenuto

Protocollo n°

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI CONTRIBUTO
(fac-simile)

ALLA REGIONE LAZIO

Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale

Via n.

Cap Località

Oggetto: Reg.(Ce) n.2792/99 (SFOP). Domanda di contributo per gli interventi previsti dalla Misura 3.3 "Attrezzature dei porti di pesca".

Sez. I (il soggetto richiedente)

Il sottoscritto (cognome) (nome)

(compilare se soggetti pubblici e soggetti privati in forma associata):

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (indicare i dati identificativi del soggetto proponente: Consorzio, Ente pubblico, Società, ecc.):

via/piazza n. Cap

località codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

(compilare se persone fisiche):

nato a (prov.) il , residente a

cap via/piazza n.

codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

CHIEDE

Sez. II (la richiesta)

L'ammissione ai benefici finanziari previsti dal Reg.(CE) n.2792/99 (SFOP) per la Misura indicata in oggetto, per la realizzazione del progetto definito nei dettagli, attraverso la documentazione allegata, che è denominato:



ed il cui costo totale di lire è così ripartito:

a) contributo richiesto lire

b) quota a carico del richiedente lire

di cui €. con fondi propri e €. mediante accesso al credito.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

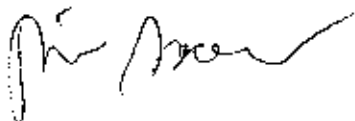
Sez. III (gli obblighi)

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli estremi dell'Istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni;
7. a rispettare il prescritto crono-programma della realizzazione progettuale ed a presentare i previsti prospetti riassuntivi trimestrali;
8. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, secondo i limiti temporali sotto indicati ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili:
 - a) per un periodo minimo di cinque anni, decorrente dalla data di acquisto o realizzazione, per quanto riguarda i macchinari ed attrezzature mobili;
 - b) per un periodo minimo di dieci anni, decorrente dalla data di realizzazione, per gli immobili e le strutture fisse;
9. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;

DICHIARA

Sez. IV (le dichiarazioni)

1. (se soggetto pubblico) che l'Ente non è in stato di dissesto finanziario o che, alla data di presentazione della domanda, è intervenuta l'approvazione del piano di risanamento con l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato; (se soggetto privato in forma associata) di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
2. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto ivi compresa



- l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;
3. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
 4. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.

Il sottoscritto (se soggetto privato) consente, inoltre, ai sensi della Legge 675/96, il trattamento dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art.22 della legge medesima, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti (specificare dettagliatamente):

Sez. V (elenco allegati)

.....

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) Firma semplice e timbro dell'Ente per i soggetti pubblici; per i soggetti privati firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).



Area G
 Foreste, Caccia e Pesca.
 Attività Complementari
 II Direzione
 Dr. Pasco GIRUINI

INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA

N.B. La colonna c) deve essere compilata a cura del soggetto richiedente

INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITÀ AL FINANZIAMENTO (col. a)		PARAMETRO DI VALUTAZIONE (col. b)	A cura del richiedente		Spazio riservato all'Amministrazione		
		SI/NO	DATO PROGETTUALE (col. c)	DATO ACCERTATO (col. d)	PESO (col. e)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO (col. f)	
Progetto che coinvolge l'intera collettività dei pescatori del porto					5		
Progetto che promuove più servizi alla pesca del porto (quali ad es. produzione ghiaccio, rifornimento carburante, ecc.) un punto per servizio fino a cinque punti)		Numero servizi da attivare			Da 1 a 5		
Incremento dell'occupazione: <ul style="list-style-type: none"> • Fino a tre nuovi occupati • Oltre tre nuovi occupati 		Numero nuovi occupati			1 3		
Tempi di realizzazione (2 punti fino a 6 mesi, 1 punto fino a 12 mesi)		Mesi			Da 1 a 2		
Maggior partecipazione finanziaria da parte del richiedente per un importo: <ul style="list-style-type: none"> • Pari al 10% dell'investimento • Pari al 15% dell'investimento • Pari al 20% dell'investimento 		% partecipazione richiedente			2 4 6		
TOTALE							

Risina

Firma del legale rappresentante (1)

.....

Diff. nota allegato "A"

Area G
 Foreste, Caccia e Pesca,
 Attività Complementari
 Il Dirigente
 Dr. Francesco GIBLINI

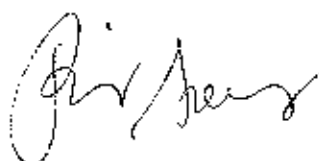
RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Costo degli investimenti previsti	In moneta nazionale (x 1.000)/EURO	%
1. Lavori di viabilità e di sterro
2. Opere edili; ⁽¹⁾
3. Attrezzature ausiliarie
4. Magazzini frigoriferi
5. Produzione, conservazione e distribuzione del ghiaccio
6. Approvvigionamento idrico
7. Rifornimento carburante
8. Miglioramento di strutture ausiliarie per i pescherecci (specificare)
9. Impianti e attrezzature (specificare)
10. Scarico del pescato
11. Attrezzature delle banchine (specificare)
12. Altri investimenti (specificare)
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO AL NETTO DI IVA	100
Spese tecniche, ecc. (2)	
IVA non recuperabile (eventualmente)	
TOTALE GENERALE	

Le stime indicate devono concernere la durata programmata dei lavori e trovare riscontro nei documenti giustificativi da allegare (preventivi per le opere di ingegneria civile, per le forniture di macchinari ed attrezzature da parte di ditte specializzate e per l'impiantistica).

(1) costituiscono investimenti ammissibili quelli per l'acquisizione di beni immobili dismessi;

(2) gli oneri ammissibili relativi al punto 14 non possono essere superiori complessivamente al 5% del totale degli investimenti ammissibili.



CRONOPROGRAMMA A VALENZA BIENNALE PER TRIMESTRE

Beneficiario

Progetto

Data prevista per inizio lavori

Data prevista per fine lavori

Programma previsionale sui tempi di realizzazione delle opere (percentuale avanzamento lavori)

1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Programma previsionale sul piano di utilizzo delle risorse finanziarie (percentuale avanzamento spesa)

1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Firma del legale rappresentante (1)

(1) Rif. nota allegato "A"



Asse n.3 - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, attrezzature dei porti di pesca, pesca nelle acque interne.

MISURA 3.4 - TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Articolo 1 - Ambito di intervento

La Misura introduce un regime di sostegno agli investimenti che prevedono:

- l'ammodernamento o la realizzazione di nuovi impianti di trasformazione e/o commercializzazione;
- la ristrutturazione, la modernizzazione e/o la riconversione dei mercati ittici all'ingrosso, con particolare riguardo al miglioramento degli aspetti igienico sanitari dei prodotti e dell'informatizzazione e messa in rete dei mercati stessi;

Si intende per "trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura" l'intera serie di operazioni di manipolazione, trattamento, produzione e distribuzione, effettuate tra il momento dello sbarco o della pesca e la fase del prodotto finale.

Sono esclusi gli investimenti riguardanti il commercio al dettaglio e quelli rivolti alla trasformazione e commercializzazione di prodotti destinati a fini diversi dal consumo umano, ad eccezione della trasformazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura; detta eccezione si applica ai soggetti beneficiari di cui all'articolo 2, punto b).

Tale regime di sostegno si applica per gli interventi localizzati sul territorio regionale ad esclusione degli interventi "multiregionali" che ricadono nella gestione nazionale dello SFOP.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per le iniziative relative alla presente Misura:

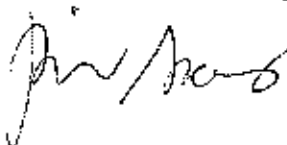
- le Amministrazioni provinciali, i Comuni ed altri Enti pubblici compresi quelli economici, sia in forma singola che associata;
- le imprese singole o associate, le società cooperative, i consorzi.

Sono esclusi i soggetti pubblici per i quali sia stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali, alla data di presentazione della domanda, non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato. Sono, inoltre, esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.

Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, a pena di irricevibilità, devono essere presentate, in triplice copia, secondo il modello allegato "A" in fac-simile al presente Avviso pubblico e seguendo le disposizioni di cui al successivo articolo 4, presso gli elencati Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competenti per territorio provinciale:

- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Frosinone
Via Adige n.41, - 03100 FROSINONE;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Latina
Via Villafranca 2/D, - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Rieti



- Via Raccini n.21/A, - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Roma
Via Pianciani 16/A, - 00185 ROMA;
 - Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Viterbo
Viale Romiti 80, - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.L., a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo, fatte salve, limitatamente alle annualità 2000 - 2001, le domande relative ai progetti cantierati dopo la data del 1 gennaio 2000, per le quali vengono applicate le modalità specificate nel successivo articolo 5.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali preposti.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Per le annualità di programma successive al 2001, i giorni utili per la presentazione delle domande sono aumentati a novanta e vengono stabiliti con successivo provvedimento del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura. 3.4 "Trasformazione commercializzazione".

La struttura regionale ricevente provvede, entro 30 giorni, ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (IT), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo e dalla sigla della Provincia.

Detto codice, insieme al nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, è comunicato al richiedente che ne deve fare uso in tutta la corrispondenza successiva.

Una stessa domanda non può contenere richieste di ammissione al finanziamento relative a più di una Misura prevista dal programma SFOP 2000/2006.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità, in due copie, comprensive della documentazione prodotta in allegato.

Articolo 4 - Documentazione richiesta

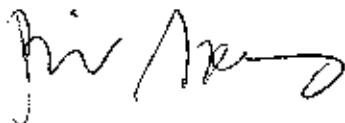
Le domande di contributo, nelle condizioni specificate al precedente articolo 3, devono essere corredate dalla sotto indicata documentazione anch'essa in triplice copia, di cui una in originale o in copia autenticata.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In questo caso gli originali devono essere conservati dal soggetto proponente ed esibiti, a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.

La documentazione e la modulistica occorrente, che il richiedente deve presentare entro i termini prescritti all'articolo 3, è riportata di seguito in elenco:

1. domanda di contributo, secondo il fac-simile riportato nell'allegato "A" comprensiva delle notizie sul soggetto richiedente (sez. I), la tipologia della richiesta (sez. II), gli obblighi da assumere (sez. III), le dichiarazioni (sez. IV), l'elenco degli allegati (sez. V) e la sottoscrizione;



2. modello sulle informazioni necessarie per l'elaborazione delle graduatorie che dovranno eventualmente essere determinate, secondo il fac-simile allegato "B". La mancanza di tali informazioni comporta l'impossibilità di procedere alla sua valutazione e determina l'esclusione del progetto;
3. altri modelli questionari, secondo i fac-simili allegati "C", "D", "E" ed "F" concernenti rispettivamente: il riepilogo degli investimenti previsti; le materie prime utilizzate prima e dopo l'investimento; i prodotti trasformati prima e dopo l'investimento; il cronoprogramma a valenza biennale per trimestre;
4. relazione tecnica descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità che si intendono raggiungere, l'incremento occupazionale effettuato o previsto e quant'altro ritenuto utile alla valutazione del progetto;
5. computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto;
6. progetto esecutivo con i relativi preventivi di spesa di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, allegando, in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, una specifica autocertificazione che attesti il fatto e, comunque, i motivi tecnici della scelta;
7. tutti gli atti autorizzatori necessari all'esercizio dell'attività, quali, all'occorrenza, la concessione demaniale, la concessione edilizia, il nulla osta della AUSL, la certificazione di compatibilità ambientale e quant'altro prescritto a termini di legge. In subordine un atto rilasciato dalla competente Autorità da cui risulti che la richiesta di concessione o autorizzazione è in corso di istruttoria; in tal caso il progetto viene ritenuto "cantierabile" all'atto della consegna dell'autorizzazione;
8. per gli impianti da ammodernare o ristrutturare: documentazione fotografica con veduta generale della zona interessata dal progetto;
9. ove ricorra, atto da cui risulti la libera disponibilità del terreno o dell'immobile (atto di compromesso, acquisto, affitto con durata almeno decennale, tutti debitamente registrati);

In base alla tipologia della richiesta, se vengono allegati computi metrici estimativi, disegni delle opere o altri elaborati progettuali, questi devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico fa riferimento ai prezzi regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizza i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redige apposita analisi prezzi.

La partecipazione dell'Amministrazione regionale alla copertura delle spese tecniche ed altre spese ad esso collegate, è prevista per un importo massimo del 5% del costo del progetto stesso.

Per le opere rientranti nella categoria di operazioni proprie dei cantieri edili o di genio civile, si applicano le norme previste dalla legge nazionale 494/96, modificata ed integrata dal D.L. 528/99.

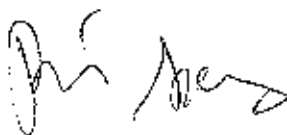
Unitamente agli elaborati sopra elencati, deve essere prodotta la seguente documentazione:

A. Amministrazioni provinciali, Comuni ed altri Enti pubblici compresi quelli economici, sia in forma singola che associata:

1. deliberazione dell'organo competente, a termini di statuto, con la quale si:
 - a) approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e il cronoprogramma dei lavori e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
 - b) indica il nominativo del Responsabile unico del procedimento di cui all'Art.7 della L.109/1994 come modificata dalla L. 549/1995;
 - c) indica l'elenco dei pareri, individuati dal responsabile unico del procedimento, necessari per la realizzazione del progetto;

B. imprese singole o associate, società cooperative, consorzi:

1. in base alla natura giuridica del richiedente: certificato di iscrizione alla Camera di C.I.A.A. con le annotazioni: a) sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, b) del nulla osta, in relazione all'entità del contributo richiesto, ai fini dell'art.10 della Legge n.575/65 (accertamento antimafia); atto costitutivo; statuto; certificato di iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative; delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'Organo competente a termine di statuto;
2. dichiarazione dei redditi e bilancio aziendale dei tre anni precedenti.



L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.57/93, integrazioni o rettifiche alla documentazione richiesta; in caso di mancato invio della richiesta di integrazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa, la domanda sarà considerata rinunciata.

Articolo 5 - Progetti "cantierati" dopo il 1/01/2000

Limitatamente alle annualità 2000 - 2001 sono ammissibili a contributo anche domande relative a progetti i cui lavori siano iniziati dopo la data del 1 gennaio 2000, conclusi od ancora in corso di realizzazione, purché eleggibili per requisiti soggettivi ed oggettivi agli aiuti previsti nel presente Avviso pubblico.

I progetti "cantierati" rispettivamente dall'1/1/2000 e dall'1/1/2001 sono inseriti rispettivamente nell'annualità 2000 e nell'annualità 2001. Per le domande accettate rispettivamente sull'annualità 2000 e sull'annualità 2001, non è possibile rendicontare spese effettuate rispettivamente oltre il 31/12/2002 ed oltre il 31/12/2003.

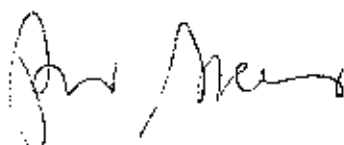
Le domande relative a detti progetti cantierati dopo l'1/01/2000 devono essere presentate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, agli Uffici Speciali riportati all'articolo 3, corredate della documentazione richiesta all'articolo 4 ed, inoltre, allegando i seguenti atti:

1. provvedimenti ed altri atti relativi all'aggiudicazione dei lavori (ove ricorra);
2. relazione descrittiva dei contenuti progettuali con sintetica ricostruzione tecnico - amministrativa della vita del progetto;
3. stato di avanzamento lavori (certificato di regolare esecuzione o di collaudo nel caso di progetti conclusi) con attestazione e documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 6 - Ammissibilità delle spese

A) spese ammissibili

1. acquisto di un terreno non edificato per un importo massimo del 10% del costo di realizzazione del fabbricato/immobile e relativi impianti ed attrezzature (computo metrico più preventivi);
2. acquisto e/o contestuale ristrutturazione degli immobili, ovvero ristrutturazioni di immobili già di proprietà del richiedente entro la misura massima del 50% dell'intera spesa progettuale;
Le voci di spesa specificate ai precedenti punti 1.1 e 1.2 sono ammissibili a condizione che:
 - a) tra il venditore e l'acquirente non sussistano gradi di parentela entro il 3° grado ed affini entro il 2° grado. Nella ipotesi di società lo stesso vincolo sussiste per ogni singolo socio;
 - b) un professionista qualificato ed indipendente od un organismo autorizzato certifichi che il prezzo non supera il valore di mercato ed attesti la conformità alla normativa nazionale ovvero specifichi i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - c) il bene non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario;
 - d) il bene sia utilizzato per la destinazione d'uso specificatamente attinente l'attività e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e per il periodo stabilito dall'autorità di gestione fino ad un massimo di 10 anni;
3. realizzazione di nuovi impianti di trasformazione/commercializzazione o interventi di ammodernamento di impianti esistenti, compreso l'adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (furgonatura, celle frigorifere da montare sui veicoli) ed alle vigenti normative sanitarie ed ambientali;
4. acquisto di nuove attrezzature ed impianti tecnologici per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura dal momento dello sbarco fino alla fase del prodotto finito, ad esclusione dei mezzi di trasporto esterno;
5. materiale e manodopera occorrente per l'installazione, ad uso ufficio, di impianti telefonici e di apparecchiature informatiche, software compresi, per un costo massimo ammesso a contributo pari al 5% del finanziamento complessivo;
6. acquisto di sistemi di gestione e monitoraggio computerizzati, comprese le apparecchiature informatiche e software, per la corretta gestione degli impianti produttivi;



6. lavori di sistemazione c/o di miglioramento dei circuiti elettrici all'interno degli impianti e dei sistemi di prevenzione infortuni;
7. acquisto di attrezzature di laboratorio;
8. I.V.A., quando non recuperabile dal beneficiario;
9. quant'altro attinente alle specifiche finalità della Misura.

B) spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla filiera ittica, le spese interne dell'Amministrazione richiedente (spese di gestione), l'I.V.A. (quando recuperabile), l'acquisto di materiale non durevole (la cui durata di vita non superi un anno) o di materiale di consumo e pezzi di ricambio.

Non sono altresì ammissibili le spese per interventi/opere su immobili la cui attività ivi autorizzata non consegua il previsto numero CE.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo, si rimanda al Reg.(CE) n.1685/2000, concernente l'ammissibilità delle spese nell'ambito delle forme di intervento co-finanziate dai fondi strutturali europei.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto:

- fino al 40% per tutti i progetti;
- fino al 50% per quei progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche che riducono in modo sostanziale gli effetti sull'ambiente o che riguardino impianti collettivi.

Le domande che, a seguito dell'istruttoria eseguita, risultino ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate, anche per eventuali lotti funzionali, qualora si liberassero risorse derivanti da rinunce o decadenze di progetti già finanziati od anche nel caso di riassegnazione di fondi per la specifica Misura.

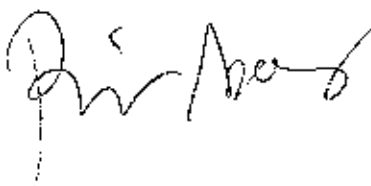
Il contributo pubblico è calcolato su un investimento annuale, per singola domanda, non superiore a **€1.5 miliardi (774.685 EURO)**.

Articolo 8 - Criteri di ammissibilità

Non sono ammissibili le domande:

1. presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
2. incomplete dei documenti richiesti all'articolo 4 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni richieste dall'Amministrazione;
3. presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso Pubblico;
4. erronee, salvo il caso di errore materiale;
5. relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico devono riguardare:
 - a) fattibilità del progetto;
 - b) la congruità del progetto;
 - c) l'attendibilità del cronogramma;
 - d) la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti;
6. presentate oltre i termini di cui all'art.3 del presente Avviso pubblico;
7. presentate ad un indirizzo diverso da quelli indicati all'art.3.

Articolo 9 - Valutazione delle domande



Gli Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competenti per territorio a ricevere le domande di finanziamento, provvedono alla:

1. protocollazione;
2. codificazione delle domande pervenute;
3. individuazione del responsabile del procedimento e relativa comunicazione al soggetto richiedente.
La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici;
4. verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo della stessa;
5. valutazione tecnico-economica delle domande pervenute;
6. esecuzione degli eventuali sopralluoghi preventivi.

A conclusione della fase istruttoria per l'ammissibilità delle domande il Nucleo di Valutazione (costituito da funzionari e dirigenti regionali degli Uffici centrali e periferici competenti), nominato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità delle domande stesse e provvedere alla stesura delle eventuali graduatorie..

Nel caso in cui venga ritenuto necessario dal responsabile del procedimento possono essere richiesti pareri sui progetti ad esperti delle singole materie presenti nell'Amministrazione regionale, ivi compresa la propria Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura, ovvero presso Enti, Associazioni o professionisti esterni all'Amministrazione.

Articolo 10 - Criteri per la formazione delle graduatorie

Per i progetti giudicati ammissibili sono predisposte le seguenti graduatorie, in ordine di priorità:

1. progetti "cantierati" (esclusivamente per le annualità di programma 2000 e 2001);
2. progetti "cantierabili", muniti di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni del caso;
3. progetti esecutivi.

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B" alla domanda.

A tal fine si specifica che i valori inseriti dal richiedente sono necessari per l'avvio dell'istruttoria, ma non costituiscono pregiudizio alcuno rispetto ai dati accertati dall'Amministrazione.

Gli Uffici speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per l'istruttoria, redigono, per ogni singola domanda, una scheda di valutazione integrata da una relazione tecnico - economica che giustifica il punteggio attribuito ad ogni singola voce che partecipa all'ottenimento del punteggio totale.

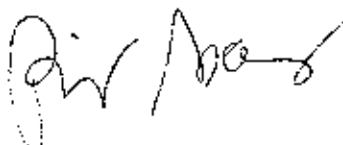
In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante o di pervenuto per quelle presentate a mano).

Articolo 11 - Esito delle domande

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sono approvati gli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo, con specificazione delle somme erogabili, delle eventuali graduatorie per la selezione delle domande, nonché degli elenchi dei beneficiari ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e quelli delle domande dichiarate non ammissibili.

La dichiarazione dell'eventuale "non ammissibilità" della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, è notificata all'interessato della domanda medesima, con specificazione delle motivazioni del rigetto.

Si dà atto che i titolari delle domande escluse dal finanziamento possono ricorrere, avverso il provvedimento dell'Amministrazione regionale, presentando istanza presso il Tribunale Amministrativo competente per territorio od anche presso il Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dall'avvenuta notifica.



Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento viene emesso un "atto di concessione", sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronogramma di realizzazione e di spesa, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

Le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento vengono definite tenendo conto dei criteri di priorità indicati all'articolo 10. Vengono quindi finanziati i progetti a partire da quello che occupa il primo posto in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Il beneficiario, per ottenere l'erogazione del contributo concesso, deve presentare specifica richiesta di pagamento, secondo le seguenti modalità:

A) Amministrazioni provinciali, Comuni ed altri Enti pubblici compresi quelli economici, sia in forma singola che associata:

- 10% quale primo anticipo, a seguito della Determinazione di accettazione delle condizioni esecutive contenute nell'atto di concessione del finanziamento e di indizione della gara di appalto;
- 50% quale secondo anticipo, al netto del ribasso d'asta, ad avvenuta consegna dei lavori all'Impresa aggiudicataria, formalmente certificata dall'Ente beneficiario;
- 30% quale terzo anticipo, al netto del ribasso d'asta, a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e fatture, approvati formalmente dalla stazione appaltante, che attestino spese sostenute per almeno il 50% dell'investimento ammesso, unitamente alla copia autenticata a termini di legge delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolata, ai relativi mandati di pagamento, nonché alle ricevute dei soggetti destinatari dei suddetti mandati;
- 10% quale saldo residuo o per il minore necessario, al netto del ribasso d'asta, a seguito della presentazione del provvedimento di approvazione da parte dell'Ente beneficiario del certificato di regolare esecuzione, unitamente al quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati (ed eventuale relazione giustificativa) della verifica tecnico - amministrativa effettuata da parte di commissioni costituite almeno da due funzionari regionali e dell'approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

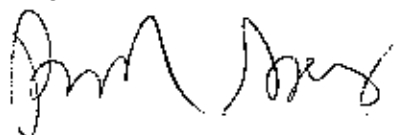
B) Imprese singole o associate, società cooperative, consorzi.

la richiesta deve riguardare, in alternativa:

1. il pagamento di due stati di avanzamento lavori, previa realizzazione e rendicontazione rispettivamente del 50% e dell'80% dell'importo progettuale ammesso;
2. il pagamento di due anticipazioni e successivo saldo del contributo concesso. Le anticipazioni necessitano, a corredo della domanda, di polizza fidejussoria a favore della Regione Lazio di importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata del tasso ufficiale di sconto (D.M. 3/03/98), con validità che copra l'intera durata dei lavori. La polizza viene svincolata alla chiusura del procedimento amministrativo, solo mediante apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

In questo caso l'erogazione del contributo avviene secondo la seguente articolazione:

- 60% quale prima anticipazione, ad inizio lavori, previa relativa notifica da parte del beneficiario agli Uffici regionali preposti.
- 30% quale secondo anticipo, previa presentazione del S.A.L., documentazione contabile di spesa effettivamente sostenuta per non meno del 50% dell'investimento ammesso.
- 10% o minor importo a saldo, dopo la certificazione di regolare esecuzione delle opere e la rendicontazione tecnico finanziaria contenente copia della documentazione, necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali atti dovranno essere firmati dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro sessanta giorni dalla fine dei lavori. L'erogazione del saldo è subordinata a verifica tecnico - amministrativa delle opere od acquisi



realizzati da parte di Commissioni costituite almeno da due funzionari regionali ed approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Le erogazioni sono disposte con atti del Dirigente dell'Area G del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del mondo Rurale.

Articolo 13 - Realizzazione degli interventi e rendicontazione

I beneficiari devono dare inizio ai lavori, fatte salve motivate richieste di proroga valutabili dall'Amministrazione, secondo i seguenti tempi e modalità:

- per gli Enti pubblici, non oltre novanta giorni dalla notifica dell'atto di concessione; a tal fine farà fede la data del verbale di consegna dei lavori;
- per le imprese singole od associate, non oltre il trentesimo giorno dalla notifica dell'atto di concessione; a tal fine farà fede una apposita certificazione redatta congiuntamente da un professionista abilitato e dal legale rappresentante del soggetto richiedente;

Nel caso il progetto approvato preveda unicamente l'acquisto di macchinari ed altro materiale, per certificare l'inizio lavori è sufficiente presentare copia dell'ordinativo di acquisto.

Fermo restando quanto previsto per i progetti cantierati inseriti nelle annualità 2000 e 2001, i progetti che vengono finanziati debbono essere realizzati entro il limite massimo di due anni successivi alla notifica dell'atto di concessione e rendicontati entro e non oltre i novanta giorni successivi alla scadenza dei due anni stessi.

A giustificazione delle spese sostenute deve essere prodotta una rendicontazione finale, secondo le indicazioni specificate nell'atto di concessione (di cui all'articolo 11); tale rendicontazione deve pervenire agli Uffici regionali presso i quali è stata inoltrata domanda di finanziamento entro sessanta giorni dalla conclusione dei lavori.

Articolo 14 - Controlli e sanzioni

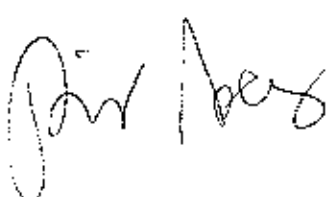
Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto sono eseguite dagli Uffici Speciali per lo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per territorio, di concerto con il Referente di Misura e le strutture a lui facenti capo.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procede alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 15 - Disposizioni generali

La Regione Lazio, ai sensi dell'art.10 della Legge 31/12/1996 n.675 e successive modificazioni ed integrazioni, si riserva il trattamento dei dati personali ed aziendali con modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



Spazio riservato all'Amministrazione ricevente

Codice progetto IT

Data spedizione

Data pervenuto

Protocollo n°

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI CONTRIBUTO
(fac-simile)

ALLA REGIONE LAZIO
Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale

Via n.

Cap Località

Oggetto: Reg.(Ce) n.2792/99 (SFOP). Domanda di contributo per gli interventi previsti dalla Misura 3.4 "Trasformazione e commercializzazione".

Sez. I (il soggetto richiedente)

Il sottoscritto (cognome) (nome)

(compilare se soggetti pubblici e soggetti privati in forma associata):

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (indicare i dati identificativi del soggetto proponente: Consorzio, Ente pubblico, Società, ecc.):

.....

via/piazza n. Cap

località codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

(compilare se persone fisiche):

nato a (prov.) il/...../....., residente a

cap via/piazza n.

codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

CITTEDE

Sez. II (la richiesta)

l'ammissione ai benefici finanziari previsti dal Reg.(CE) n.2792/99 (SFOP) per la Misura indicata in oggetto, per la realizzazione del progetto definito nei dettagli, attraverso la documentazione allegata, che è denominato:

.....
.....
.....

ed il cui costo totale di lire è così ripartito:

- a) contributo richiesto lire
- b) quota a carico del richiedente lire

di cui £. con fondi propri e £. mediante accesso al credito.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

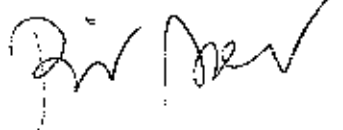
Sez. III (gli obblighi)

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli estremi dell'Istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni;
7. a rispettare il prescritto crono-programma della realizzazione progettuale ed a presentare i previsti prospetti riassuntivi trimestrali;
8. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, secondo i limiti temporali sotto indicati ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili:
 - a) per un periodo minimo di cinque anni, decorrente dalla data di acquisto o realizzazione, per quanto riguarda i macchinari ed attrezzature mobili;
 - b) per un periodo minimo di dieci anni, decorrente dalla data di realizzazione, per gli immobili e le strutture fisse;
9. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;

DICHIARA

Sez. IV (le dichiarazioni)

1. (se soggetto pubblico) che l'Ente non è in stato di dissesto finanziario o che, alla data di presentazione della domanda, è intervenuta l'approvazione del piano di risanamento con l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato; (se soggetto privato in forma associata) di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
2. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa



l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;

3. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
4. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.

Il sottoscritto (se soggetto privato) consente, inoltre, ai sensi della Legge 675/96, il trattamento dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art.22 della legge medesima, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti (specificare dettagliatamente):

Sez. V (elenco allegati)

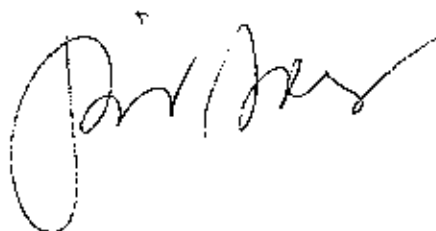
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) Firma semplice e timbro dell'Ente per i soggetti pubblici; per i soggetti privati firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445)

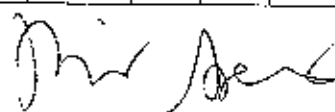


Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Dirigente
Dr. Fosco GIRONI

INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA

N.B. La colonna c) deve essere compilata a cura del soggetto richiedente

		A cura del richiedente		Spazio riservato all'Amministrazione	
INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITÀ AL FINANZIAMENTO (col. a)	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (col. b)	DATO PROGETTUALE (col. c)	DATO ACCERTATO (col. d)	PESO (col. e)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO (col. f)
Integrazione tra segmenti di filiera quali produzione, trasformazione e commercializzazione (verticalizzazione)	SI/NO			3	
Adeguamento dell'impianto alle vigenti norme igienico sanitarie	SI/NO			4	
Progetto che adotta tecniche a basso impatto ambientale	SI/NO			3	
Progetto che riguarda impianto collettivo	SI/NO			5	
Progetto per l'informattizzazione e messa in rete	SI/NO			3	
Tempi di realizzazione (2 punti fino a 6 mesi, 1 punto fino a 12 mesi)	Mesi			Da 1 a 2	
Incremento dell'occupazione:	Numero nuovi occupati				
• fino a tre nuovi occupati	1	1
• tra tre e cinque nuovi occupati	3	3
• oltre cinque nuovi occupati	5	5
				TOTALE	



Firma del legale rappresentante (J)

.....

Area
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Connesse
Il Direttore
D. Paolo Gilioli

Data,

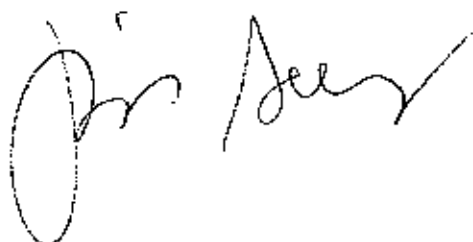
Ref. nota allegato "A"

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Data delle stime

Costo degli investimenti previsti	In moneta nazionale (x 1.000)/EURO	%
1. Terreni costo
2. Fabbricati Costo
3. Lavori di ristrutturazione, comprese opere murarie (con relative specifiche)
totale
4. impianti e attrezzature		
4.1 impianti frigoriferi
4.2 macchine del ghiaccio
4.3 banchi lavorazione ed annessi
4.4 macchinari specifici per trasformazione, lavorazione e confezionamento
4.5 acquisto camion frigo (esclusa motrice)
4.6 acquisto di hardware e software strettamente inerenti alle attività progettuali
4.7 impianti idrotermo sanitari, elettrici, ecc.
totale impianti ed attrezzature
5. spese per progettazione assistenza tecnica, marchi di qualità
6. altro specificare
6. TOTALE GENERALE

Si ricorda che il computo metrico estimativo deve essere compilato tenendo conto dei termini previsti per la realizzazione delle opere



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Pasco GIRONI

MATERIE PRIME UTILIZZAZIONE PRIMA E SECONDA INVESTIMENTO					
MATERIE PRIME	A - Impresa				
	Anni anteriori alla presentazione richiesta contributo		Anni successivi alla realizzazione dell'investimento		
	-2	-1	+1	+2	+3
1.1 ... Quantità (... ..)					
1.2 ... Valore (... ..)					
2.1 ... Quantità (... ..)					
2.2 ... Valore (... ..)					
3.1 ... Quantità (... ..)					
3.2 ... Valore (... ..)					
4.1 ... Quantità (... ..)					
4.2 ... Valore (... ..)					
5.1 ... Quantità (... ..)					
5.2 ... Valore (... ..)					

Riviera

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
D. Dirigente
Pasquale GARRA

PRODOTTI TRASFORMAZIONE COMMERCIALIZZATI PRIMA E DOPO L'INVESTIMENTO					
PRODOTTI	A Impresa nel suo insieme				
	Anni anteriori alla presentazione richiesta contributo		Anni successivi alla realizzazione dell'investimento		
	-2	-1	+1	+2	+3
1.1. Quantità (.....)					
1.2. Valore (.....)					
2.1. Quantità (.....)					
2.2. Valore (.....)					
3.1. Quantità (.....)					
3.2. Valore (.....)					
4.1. Quantità (.....)					
4.2. Valore (.....)					
5.1. Quantità (.....)					
5.2. Valore (.....)					

Ri

Area G
 Foreste, Caccia e Pesca,
 Attività Complementari
 Il Dirigente
 Dr. Fabio GIROMI

CRONOPROGRAMMA A VALENZA BIENNALE PER TRIMESTRE

Beneficiario

Progetto

Data prevista per inizio lavori

Data prevista per fine lavori

Programma previsionale sui tempi di realizzazione delle opere (percentuale avanzamento lavori)

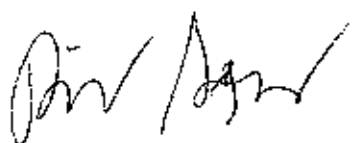
1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Programma previsionale sul piano di utilizzo delle risorse finanziarie (percentuale avanzamento spesa).

1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Firma del legale rappresentante (1)

(1) Rif. nota allegato "A"



Asse n.3 - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione, attrezzature dei porti di pesca, pesca nelle acque interne.

MISURA 3.5 - PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Articolo 1 - Ambito di intervento

La Misura introduce un regime di sostegno agli investimenti per progetti relativi al miglioramento delle dotazioni tecniche delle imbarcazioni da pesca, ad uso esclusivo di pesca professionale nelle acque interne, ivi compreso l'ammodernamento degli scafi o la nuova costruzione degli stessi, finalizzati all'incremento:

- delle condizioni di lavoro e di sicurezza a bordo;
- della qualità e sanità dei prodotti pescati;
- delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi.

Tale regime di sostegno si applica nelle acque interne della Regione Lazio, ove si eserciti la pesca professionale.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per le iniziative relative alla presente Misura pescatori in possesso della licenza di pesca professionale nelle acque interne, singoli od associati, le società cooperative ed i consorzi di pescatori.

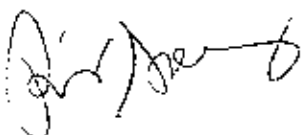
Sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.

Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, a pena di irricevibilità, devono essere presentate, in triplice copia, secondo il modello allegato A in fac-simile al presente Avviso pubblico e seguendo le disposizioni di cui al successivo articolo 4, presso gli elencati Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competenti per territorio provinciale:

- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Latina
Via Villafranca 2/D, - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Rieti
Via Raccuini n.21/A, - 02100 RIETI;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Roma
Via Pianciani 16/A, - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Viterbo
Viale Romiti 80, - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del **trentesimo giorno**, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul **B.U.R.L.**, a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo, fatte salve, limitatamente alle annualità 2000 e 2001, le domande relative a progetti cantierati dopo la data del 1 gennaio 2000, per le quali vengono applicate le modalità specificate nel successivo articolo 5.



Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali preposti.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Per le annualità di programma successive al 2001, i giorni utili per la presentazione delle domande sono aumentati a novanta e vengono stabiliti con successivo provvedimento del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura 3.5 "Pesca nelle acque interne".

La struttura regionale ricevente provvede, entro 30 giorni, ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (PT), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo e dalla sigla della Provincia.

Detto codice, insieme al nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, è comunicato al richiedente che ne deve fare uso in tutta la corrispondenza successiva.

Una stessa domanda non può contenere richieste di ammissione al finanziamento relative a più di una Misura prevista dal programma SFOP 2000/2006.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità, in due copie, comprensive della documentazione prodotta in allegato.

Articolo 4 - Documentazione richiesta

Le domande di contributo, nelle condizioni di cui al precedente articolo 3, devono essere corredate dalla sotto indicata documentazione anch'essa in triplice copia, di cui una in originale o in copia autenticata.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In questo caso gli originali devono essere conservati dal soggetto proponente la domanda di aiuto ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.

La documentazione e la modulistica occorrente, che il richiedente deve presentare entro i termini prescritti all'articolo 3, è riportata di seguito in elenco:

1. domanda di contributo, secondo il fac-simile riportato nell'allegato "A", comprensiva delle notizie sul soggetto richiedente (sez. I), la tipologia della richiesta (sez. II), gli obblighi da assumere (sez. III); le dichiarazioni (sez. IV), l'elenco degli allegati (sez. V) e la sottoscrizione;
2. modello sulle informazioni necessarie per l'elaborazione delle graduatorie, che dovranno eventualmente essere determinate, secondo il fac-simile allegato "B". La mancanza di tali informazioni comporta l'impossibilità di procedere alla sua valutazione e determina l'esclusione del progetto per l'annualità presente;
3. altri modelli questionari, secondo i fac-simili allegati "C", "D" ed "E" concernenti rispettivamente: il questionario sulla situazione tecnica, economica e sociale del progetto; il riepilogo degli investimenti previsti; il cronoprogramma a valenza biennale per trimestre;
4. relazione descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia dei macchinari e delle attrezzature, le finalità che si intendono raggiungere, l'eventuale incremento occupazionale effettuato o previsto e quant'altro ritenuto utile alla valutazione del progetto;



5. preventivi di spesa di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, allegando, in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, un specifica autocertificazione che attesti il fatto e, comunque, i motivi tecnici della scelta;
6. certificato d'iscrizione nel registro dei pescatori professionali (licenza di pesca di categoria "A"), in corso di validità, rilasciata dall'Amministrazione provinciale territorialmente competente;
7. per le nuove costruzioni di imbarcazioni: copia del contratto di costruzione o di acquisto, sottoscritto dal richiedente il contributo e da tecnico del cantiere (conformemente agli artt. 232, 233, 237 e 238 del codice della navigazione), disegni di progetto dell'imbarcazione e caratteristiche generali;
8. certificato di iscrizione dell'imbarcazione all'Albo provinciale, se attivato (per le nuove costruzioni tale documento dev'essere presentato all'atto della richiesta di sopralluogo finale);
9. in base alla natura giuridica del richiedente: certificato di iscrizione alla Camera di C.I.A.A. con le annotazioni: a) sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, b) del nulla osta, in relazione all'entità del contributo richiesto, ai fini dell'art.10 della Legge n.575/65 (accertamento antimafia); atto costitutivo; statuto; certificato di iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative; delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'Organo competente a termine di statuto;
10. dichiarazione dei redditi e bilancio aziendale dei tre anni precedenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.57/90, integrazioni o rettifiche alla documentazione richiesta; in caso di mancato invio della richiesta di integrazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa, la domanda sarà considerata rinunciata.

Articolo 5 - Progetti cantierati dopo il 1/01/2000

Limitatamente alle annualità 2000 - 2001 sono ammissibili a contributo anche domande relative a progetti i cui lavori siano iniziati dopo la data del 1 gennaio 2000, conclusi od ancora in corso di realizzazione, purché eleggibili per requisiti soggettivi ed oggettivi agli aiuti previsti nel presente Avviso pubblico.

I progetti "cantierati" rispettivamente dall'1/1/2000 e dall'1/1/2001 sono inseriti rispettivamente nell'annualità 2000 e nell'annualità 2001. Per le domande accettate rispettivamente sull'annualità 2000 e sull'annualità 2001, non è possibile rendicontare spese effettuate rispettivamente oltre il 31/12/2002 ed oltre il 31/12/2003.

Le domande relative a detti progetti cantierati dopo l'1/01/2000 devono essere presentate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, agli Uffici Speciali riportati all'articolo 3, corredate della documentazione richiesta all'articolo 4 ed, inoltre, allegando i seguenti atti:

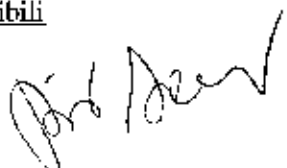
1. provvedimenti ed altri atti relativi all'aggiudicazione dei lavori (ove ricorra);
2. relazione descrittiva dei contenuti progettuali con sintetica ricostruzione tecnico - amministrativa della vita del progetto;
3. stato di avanzamento lavori (certificato di regolare esecuzione o di collaudo nel caso di progetti conclusi) con attestazione e documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 6 - Ammissibilità delle spese

A) spese ammissibili

1. lavori di ammodernamento o consolidamento dello scafo e delle sovrastrutture;
2. lavori di sistemazione interna;
3. acquisto di nuove imbarcazioni;
4. acquisto motore completo di tutto l'apparato propulsore;
5. acquisto attrezzature per la pesca;
6. acquisto dotazioni di sicurezza;
7. I.V.A., quando non recuperabile dal beneficiario;
8. quant'altro attinente alle specifiche finalità della Misura.

B) spese non ammissibili



Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla pesca professionale (attività di pesca sportiva, ecc.), le spese interne dell'Amministrazione richiedente (spese di gestione), l'I.V.A. (quando recuperabile), l'acquisto di materiale non durevole (la cui durata di vita non superi un anno) o di materiale di consumo e pezzi di ricambio.

Non sono altresì ammissibili le spese per:

1. l'acquisto di reti ed altre attrezzature da cattura ad esse assimilabili, salvo quelle che potranno essere considerate tecnicamente più innovative e selettive;
2. i lavori di ordinaria manutenzione;
3. la riparazione delle attrezzature e del motore.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo, si rimanda al Reg. (CE) n.1685/2000, concernente l'ammissibilità delle spese, nell'ambito delle forme di intervento co-finanziate dai fondi strutturali europei.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto fino al 40% dell'investimento ammesso a contributo.

L'Amministrazione si riserva, nell'eventualità in cui le risorse finanziarie disponibili consentano la liquidazione parziale di almeno il 50% della domanda immediatamente successiva (in ordine di graduatoria) all'ultima di quelle ammissibili per intero, di ridurre proporzionalmente l'aliquota di contributo concesso per tutte le istanze della medesima graduatoria, fino ad un massimo del 5%.

Le ulteriori domande che, a seguito dell'istruttoria eseguita, risultino ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate qualora si liberassero risorse derivanti da rinunce o decadenze di progetti già finanziati od anche nel caso di riassegnazione di fondi per la specifica Misura.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento annuale, per singola domanda, non superiore a **€ 100 milioni** (51.645 EURO).

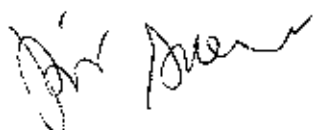
Articolo 8 - Criteri di ammissibilità

Non sono ammissibili le domande:

1. presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
2. incomplete dei documenti richiesti all'articolo 4 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni richieste dall'Amministrazione;
3. presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso pubblico;
4. erronee, salvo il caso di errore materiale;
5. relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico devono riguardare:
 - a) fattibilità del progetto;
 - b) la congruità del progetto;
 - c) l'attendibilità del cronogramma;
 - d) la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti;
6. presentate oltre i termini di cui all'art.3 del presente Avviso pubblico;
7. presentate ad un indirizzo diverso da quelli indicati all'art.3.

Articolo 9 - Valutazione delle domande

Gli Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competenti per territorio a ricevere le domande di finanziamento, provvedono alla:



1. protocollazione;
2. codificazione delle domande pervenute;
3. individuazione del responsabile del procedimento e relativa comunicazione al soggetto richiedente.
La comunicazione di ricevimento non preconstituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici;
4. verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo della stessa;
5. valutazione tecnico-economica delle domande pervenute;
6. esecuzione degli eventuali sopralluoghi preventivi.

A conclusione della fase istruttoria per l'ammissibilità delle domande il Nucleo di Valutazione (costituito da funzionari e dirigenti regionali degli Uffici centrali e periferici competenti), nominato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità delle domande stesse e provvedere alla stesura delle eventuali graduatorie.

Nel caso in cui venga ritenuto necessario dal responsabile del procedimento possono essere richiesti pareri sui progetti ad esperti delle singole materie presenti nell'Amministrazione regionale, ivi compresa la propria Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura, ovvero presso Enti, Associazioni o professionisti esterni all'Amministrazione.

Articolo 10 - Criteri per la formazione delle graduatorie

Per i progetti giudicati ammissibili sono predisposte le seguenti graduatorie, in ordine di priorità:

1. progetti "cantierati" (esclusivamente per le annualità di programma 2000 e 2001);
2. progetti "cantierabili", muniti di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni del caso;
3. progetti esecutivi.

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B" alla domanda.

A tal fine si specifica che i valori inseriti dal richiedente sono necessari per l'avvio dell'istruttoria, ma non costituiscono pregiudizio alcuno rispetto ai dati accertati dall'Amministrazione.

Gli Uffici speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per l'istruttoria, redigono, per ogni singola domanda, una scheda di valutazione integrata da una relazione tecnico - economica che giustifica il punteggio attribuito ad ogni singola voce che partecipa all'ottenimento del punteggio totale.

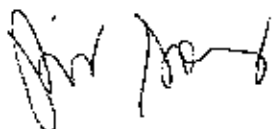
In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante o di pervenuto per quelle presentate a mano).

Articolo 11 - Esito delle domande

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, vengono approvati gli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo, con specificazione delle somme erogabili, delle eventuali graduatorie per la selezione delle domande, nonché degli elenchi dei beneficiari ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e quelli delle domande dichiarate non ammissibili.

La dichiarazione dell'eventuale "non ammissibilità" della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, è notificata all'intestatario della domanda medesima, con specificazione delle motivazioni del rigetto.

Si dà atto che i titolari delle domande escluse dal contributo possono ricorrere, avverso il provvedimento dell'Amministrazione regionale, presentando istanza presso il Tribunale Amministrativo competente per territorio od anche presso il Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dall'avvenuta notifica.



Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento viene emesso un "atto di concessione", sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronogramma di realizzazione e di spesa, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

Le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento vengono definite tenendo conto dei criteri di priorità indicati all'articolo 10. Vengono quindi finanziati i progetti a partire da quello che occupa il primo posto in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Il beneficiario, per ottenere l'erogazione del contributo concesso, deve presentare specifica richiesta con le seguenti modalità alternative:

1. pagamento di due stati di avanzamento lavori, previa realizzazione e rendicontazione rispettivamente del 50% e dell'80% dell'importo progettuale ammesso;
2. pagamento di due anticipazioni e successivo saldo del contributo concesso. Le anticipazioni necessitano, a corredo della domanda, di polizza fidejussoria a favore della Regione Lazio di importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata del tasso ufficiale di sconto (D.M. 3/03/98), con validità che copra l'intera durata dei lavori. La polizza viene svincolata alla chiusura del procedimento amministrativo, solo mediante apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

In questo caso l'erogazione del contributo avviene secondo la seguente articolazione:

- 60% quale prima anticipazione, ad inizio lavori, previa relativa notifica da parte del beneficiario agli Uffici regionali preposti.
- 30% quale secondo anticipo, previa presentazione del S.A.L., documentazione contabile di spesa effettivamente sostenuta per non meno del 50% dell'investimento ammesso.
- 10% o minor importo a saldo, dopo la certificazione di regolare esecuzione delle opere la rendicontazione tecnico finanziaria contenente copia della documentazione, necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanziate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali atti dovranno essere firmati dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro sessanta giorni dalla fine dei lavori. L'erogazione del saldo è subordinata a verifica tecnico - amministrativa delle opere ed acquisti realizzati da parte di Commissioni costituite almeno da due funzionari regionali ed approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

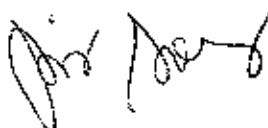
Le erogazioni sono disposte con atti del Dirigente dell'Area G del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del mondo Rurale.

Articolo 13 - Realizzazione degli interventi e rendicontazione

I beneficiari devono dare inizio ai lavori, certificando mediante atto congiunto di un professionista abilitato e del legale rappresentante del soggetto richiedente, non oltre il trentesimo giorno dalla notifica dell'atto di concessione di cui all'articolo 11, fatte salve motivate richieste di proroga valutabili dall'Amministrazione.

Nel caso il progetto approvato preveda unicamente l'acquisto di macchinari ed altro materiale, per certificare l'inizio lavori è sufficiente presentare copia dell'ordinativo di acquisto.

Fermo restando quanto previsto per i progetti cantierati inseriti nelle annualità 2000 e 2001, i progetti che vengono finanziati debbono essere realizzati entro il limite massimo di due anni successivi alla notifica dell'atto di concessione e rendicontati entro e non oltre i novanta giorni successivi alla scadenza dei due anni stessi.



A giustificazione delle spese sostenute deve essere prodotta una rendicontazione finale, secondo le indicazioni specificate nell'atto di concessione (di cui all'articolo 11); tale rendicontazione deve pervenire agli Uffici regionali presso i quali è stata inoltrata domanda di finanziamento entro sessanta giorni dalla conclusione dei lavori.

Articolo 14 - Controlli e sanzioni

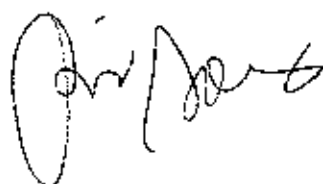
Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto sono eseguite dagli Uffici Speciali per lo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per territorio, di concerto con il Referente di Misura e le strutture a lui facenti capo.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procede alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 15 - Disposizioni generali

La Regione Lazio, ai sensi dell'art.10 della Legge 31/12/1996 n.675 e successive modificazioni ed integrazioni, si riserva il trattamento dei dati personali ed aziendali con modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Direttore
Dr. Fulco GARDINI

Spazio riservato all'Amministrazione ricevente

Codice progetto **PI**

Data spedizione

Data pervenuto

Protocollo n°

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI CONTRIBUTO
(fac-simile)

ALLA REGIONE LAZIO

Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale

Via n.

Cap Località

Oggetto: Reg.(Cc) n.2792/99 (SFOP). Domanda di contributo per gli interventi previsti dalla Misura 3.3 "Pesca nelle acque interne".

Sez. 1 (il soggetto richiedente)

Il sottoscritto (cognome) (nome)

(compilare se soggetti privati in forma associata):

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (indicare i dati identificativi del soggetto proponente: Consorzio, Ente pubblico, Società, ecc.):

via/piazza n. Cap

località codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

(compilare se persone fisiche):

nato a (prov.) il / /, residente a

cap via/piazza n.

codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

(compilare se il richiedente, soggetto privato, conferisce incarico a farsi rappresentare ad Organizzazione di produttori, cooperativa o altro organismo):

ragione sociale del soggetto che rappresenta il beneficiario

via/piazza n., cap/località

telefono fax e-mail

persona da consultare

CHIEDE



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
il Dirigente
Dr. Paolo GRONI

Sez. II (la richiesta)

l'ammissione ai benefici finanziari previsti dal Reg.(CE) n.2792/99 (SFOP) per la Misura indicata in oggetto, per la realizzazione del progetto definito nei dettagli, attraverso la documentazione allegata, che è denominato:

.....
.....
.....

ed il cui costo totale di lire è così ripartito:

a) contributo richiesto lire

b) quota a carico del richiedente lire

di cui €. con fondi propri e €. mediante accesso al credito.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

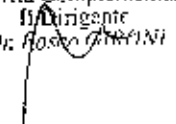
Sez. III (gli obblighi)

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli eventuali estremi dell'istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni;
7. a rispettare il prescritto crono-programma della realizzazione progettuale ed a presentare i previsti prospetti riassuntivi trimestrali;
8. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, secondo i limiti temporali sotto indicati ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili:
 - a) per un periodo minimo di cinque anni, decorrente dalla data di acquisto o realizzazione, per quanto riguarda le attrezzature e gli ammodernamenti;
 - b) per un periodo minimo di dieci anni, decorrente dalla data di acquisto o di realizzazione, per l'acquisto di nuove imbarcazioni;
9. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;

DICHIARA



- 75 -

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Dirigente
Dr. Rosco 

Sez. IV (le dichiarazioni)

1. (per le forme associate) di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
2. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;
3. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
4. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi della Legge 675/96, il trattamento dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art.22 della legge medesima, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti (specificare dettagliatamente):

Sez. V (elenco allegati)

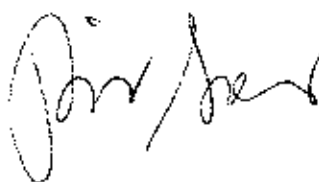
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).



Area G
Foreste, Caccia e Pesca
Attività Complementari
Dipartimento
Di Pesca

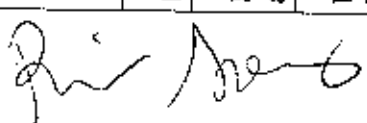
INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA

N.B. La colonna c) deve essere compilata a cura del soggetto richiedente

INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITÀ AL FINANZIAMENTO (col. a)	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (col. b)	A cura del richiedente		Spazio riservato all'Amministrazione	
		DATO PROGETTUALE (col. c)	DATO ACCERTATO (col. d)	PESO (col. e)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO (col. f)
Esercizio della pesca professionale quale unica attività lavorativa	S/NO			6	
Numero di pescatori interessati al progetto (un punto per pescatore fino ad un massimo di dieci punti)	Numero di pescatori			Da 1 a 10	
Progetto per l'utilizzazione di motore di nuova generazione a basso impatto ambientale	S/NO			3	
I tempi di realizzazione previsti (2 punti fino a 6 mesi, 1 punto fino a 12 mesi)	Mesi			Da 1 a 2	
Progetto per l'utilizzazione di motore con potenza non superiore a 30 CV nominali	S/NO			2	
				TOTALE	

Firma del legale rappresentante (1)

.....



Area G
 Foreste, Caccia e Pesca
 Attività Complementari
 Il Dirigente
 Dr. Fabio GARDINI

QUESTIONARIO
sulla situazione tecnica, economica e sociale del progetto

A. Situazione attuale dell'impresa.

Caratteristiche dell'attività attuale

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)

- Ambiente dove viene svolta l'attività: lago stagno fiume mista

- Tipo di attività: reti fisse altro

- Caratteristiche delle attrezzature disponibili:

a1) tipo imbarcazione: lunghezza (fuori tutto) m.

a2) stazza lorda imbarcazione potenza motore Kw CV

a3) n° di iscrizione dell'imbarcazione:

.....

a4) tipo di reti utilizzate:

.....

.....

a5) altre attrezzature:

.....


.....

a6) personale occupato nell'impresa:

.....

a7) produzione media annua (in q.li) nei due anni precedenti:

Anno	Specie ittiche	Molluschi	Crostacei	Altro
.....				
.....				



B. Situazione dell'impresa dopo l'intervento

b1) tipo imbarcazione: lunghezza (fuori tutto) m.

b2) stazza lorda imbarcazione potenza motore Kw CV

b3) n° di iscrizione dell'imbarcazione:

.....

b4) nuovi tipi di rete utilizzate:

.....

.....

b5) altre nuove attrezzature:

.....

.....

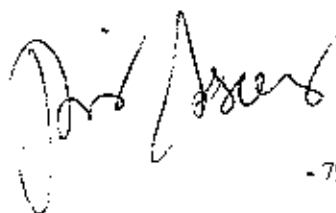
.....

b6) nuovo personale occupato nell'impresa:

.....

b7) produzione media annua prevista (in q.li) nei due anni successivi:

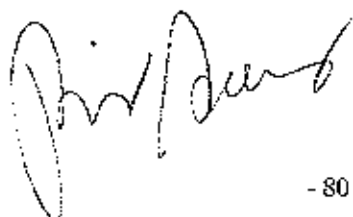
Anno	Specie ittiche	Molluschi	Crostacei	Altro
.....				
.....				



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Dirigente
Dr. Enzo Gilardi

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Costo degli investimenti	In moneta nazionale/EURO	%
LAVORI DI AMMODERNAMENTO IMBARCAZIONI:		
1. Ammodernamento strutture della barca (esclusa ordinaria manutenzione);
2. Ammodernamento impianti di bordo;
3.
4.
5.
6.
NUOVE COSTRUZIONI IMBARCAZIONI:		
1. Costruzione imbarcazione in legno;
2. Costruzione imbarcazione in vetroresina;
3. Costruzione imbarcazione in ferro;
4. Acquisto motore entrobordo;
5. Acquisto motore fuoribordo;
6. Acquisto motore entrofuoribordo;
ACQUISTO ATTREZZI PER LA PESCA:		
1.
2.
ACQUISTO DOTAZIONI DI SICUREZZA:		
1.
2.
ALTRI INVESTIMENTI		
1.
2.
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO AL NETTO DI IVA	100
IVA non recuperabile (eventualmente)	
TOTALE GENERALE	



CRONOPROGRAMMA A VALENZA BIENNALE PER TRIMESTRE

Beneficiario

Progetto

Data prevista per inizio lavori

Data prevista per fine lavori

Programma previsionale sui tempi di realizzazione delle opere (percentuale avanzamento lavori)

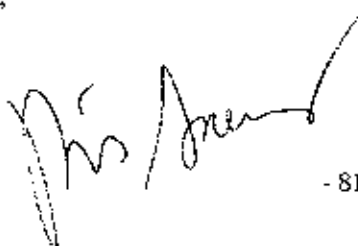
1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Programma previsionale sul piano di utilizzo delle risorse finanziarie (percentuale avanzamento spesa)

1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Firma del legale rappresentante (1)

(1) Rif. nota allegato "A"



MISURA 4.1 - PICCOLA PESCA COSTIERA

Articolo 1 - Ambito di intervento

La Misura introduce un regime di sostegno al settore della piccola pesca costiera, praticata da imbarcazioni di lunghezza "fuori tutto" inferiore a 12 metri, per "progetti collettivi integrati" che siano volti - ferma restando l'attuale capacità di cattura - a migliorare le condizioni di esercizio di tale settore.

A tal fine si considerano azioni volte al miglioramento:

- delle dotazioni ed attrezzature per la sicurezza a bordo;
- delle condizioni sanitarie e lavorative nelle imbarcazioni;
- della diffusione di innovazioni tecnologiche per l'utilizzo di tecniche di pesca più selettive;
- dell'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione per la promozione e il valore aggiunto dei prodotti.

Le iniziative di costruzione di nuove navi ed ammodernamento di navi esistenti possono accedere ad un "premio supplementare", alle stesse condizioni della presente Misura, solo previa approvazione del progetto e concessione del finanziamento previsto dalle Misure 2.1 e 2.2, a gestione nazionale dello SFOP.

Tale regime di sostegno si applica sul litorale marino della Regione Lazio, ove si eserciti la piccola pesca costiera.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del "premio forfettario globale", previsto dalla presente Misura, le cooperative di pescatori o loro consorzi, ovvero più pescatori di professione e/o imprese di pesca, associate allo scopo, per iniziative di piccola pesca costiera praticata con imbarcazioni di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri.

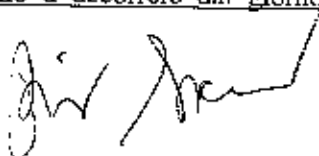
Sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.

Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, a pena di irricevibilità, devono essere presentate, in triplice copia, secondo il modello allegato "A" in fac-simile al presente Avviso pubblico e seguendo le disposizioni di cui al successivo articolo 4, presso gli elencati Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competenti per territorio provinciale:

- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Latina
Via Villafranca 2/D, - 04100 LATINA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Roma
Via Pianciani 16/A, - 00185 ROMA;
- Regione Lazio - Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale di Viterbo
Viale Romiti 80, - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul



B.U.R.L., a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo, fatte salve, limitatamente alle annualità 2000 - 2001, le domande relative ai progetti cantierati dopo la data del 1 gennaio 2000, per le quali vengono applicate le modalità specificate nel successivo articolo 5.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali preposti.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Per le annualità di programma successive al 2001, i giorni utili per la presentazione delle domande sono aumentati a novanta e vengono stabiliti con successivo provvedimento del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura. 4.1 "Piccola pesca costiera".

La struttura regionale ricevente provvede, entro 30 giorni, ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (PC), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo e dalla sigla della Provincia.

Detto codice, insieme al nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, è comunicato al richiedente che ne deve fare uso in tutta la corrispondenza successiva.

Una stessa domanda non può contenere richieste di ammissione al finanziamento relative a più di una Misura prevista dal programma SFOP 2000/2006.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità, in due copie, comprensive della documentazione prodotta in allegato.

Articolo 4 - Documentazione richiesta

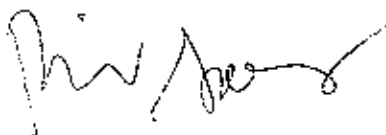
Le domande di contributo, nelle condizioni specificate al precedente articolo 3, devono essere corredate dalla sotto indicata documentazione anch'essa in triplice copia, di cui una in originale o in copia autenticata.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In questo caso gli originali devono essere conservati dal soggetto proponente ed esibiti, a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.

La documentazione e la modulistica occorrente, che il richiedente deve presentare entro i termini prescritti all'articolo 3, è riportata di seguito in elenco:

1. domanda di contributo, secondo il fac-simile riportato nell'allegato "A", comprensiva delle notizie sul soggetto richiedente (sez. I), la tipologia della richiesta (sez. II), gli obblighi da assumere (sez. III); le dichiarazioni (sez. IV), l'elenco degli allegati (sez. V) e la sottoscrizione;
2. modello sulle informazioni necessarie per l'elaborazione delle graduatorie che dovranno eventualmente essere determinate, secondo il fac-simile allegato "B". La mancanza di tali informazioni comporta l'impossibilità di procedere alla sua valutazione e determina l'esclusione del progetto;
3. altri modelli questionari, secondo i fac-simili allegati "C", "D" ed "E" concernenti rispettivamente: il questionario sulla situazione tecnica, economica e sociale del progetto; il riepilogo degli investimenti previsti; il cronoprogramma a valenza biennale per trimestre;
4. relazione tecnica descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità che si intendono raggiungere.



- l'eventuale incremento occupazionale effettuato o previsto e quant'altro ritenuto utile alla valutazione del progetto;
5. progetto esecutivo con i relativi preventivi di spesa di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, allegando, in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, una specifica autocertificazione che attesti il fatto e, comunque, i motivi tecnici della scelta;
 6. tutti gli atti autorizzatori necessari all'esercizio dell'attività. In subordine un atto rilasciato dalla competente Autorità da cui risulti che la richiesta di autorizzazione è in corso di istruttoria; in tal caso il progetto viene ritenuto "cantierabile" all'atto della consegna dell'autorizzazione;
 7. all'occorrenza concessione demaniale ed eventuali ulteriori autorizzazioni e/o nulla osta rilasciati dalle Autorità competenti. In subordine un atto rilasciato dalla competente Autorità da cui risulti che la richiesta di concessione e/o autorizzazione è in corso di istruttoria; in tal caso il progetto viene ritenuto "cantierabile" all'atto della consegna dell'autorizzazione;
 8. documentazione fotografica recente dei natanti oggetto della domanda di contributo.

In base alla tipologia della richiesta, se vengono allegati computi metrici estimativi, disegni delle opere, o altri elaborati progettuali, questi devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico fa riferimento ai prezzi regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizza i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redige apposita analisi prezzi.

La partecipazione dell'Amministrazione regionale alla copertura delle spese tecniche ed altre spese ad esso collegate, è prevista per un importo massimo del 5% del costo del progetto stesso.

Unitamente agli elaborati sopra elencati, deve essere prodotta la seguente documentazione amministrativa:

1. licenza di pesca o documento autorizzativo equipollente, estratto matricolare o di iscrizione nel R.NN.MM.GG. delle barche interessate dal progetto;
2. certificato di iscrizione nel registro delle imprese di pesca (nell'ipotesi in cui vi sia nomina di armatore è necessario l'assenso formale del proprietario per l'esecuzione di eventuali migliorie all'imbarcazione);
3. in base alla natura giuridica del richiedente: certificato di iscrizione alla Camera di C.I.A.A. con le annotazioni: a) sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, b) del nulla osta, in relazione all'entità del contributo richiesto, ai fini dell'art.10 della Legge n.575/65 (accertamento antimafia); atto costitutivo; statuto; certificato di iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative; delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'Organo competente a termine di statuto;
4. dichiarazione dei redditi e bilancio aziendale dei tre anni precedenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.57/90, integrazioni o rettifiche alla documentazione richiesta; in caso di mancato invio della richiesta di integrazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa, la domanda sarà considerata rinunciata.


Articolo 5 - Progetti cantierati dopo il 1/01/2000

Limitatamente alle annualità 2000 - 2001 sono ammissibili a contributo anche domande relative a progetti i cui lavori siano iniziati dopo la data del 1 gennaio 2000, conclusi od ancora in corso di realizzazione, purché eleggibili per requisiti soggettivi ed oggettivi agli aiuti previsti nel presente Avviso pubblico.

I progetti "cantierati" rispettivamente dall'1/1/2000 e dall'1/1/2001 sono inseriti rispettivamente nell'annualità 2000 e nell'annualità 2001. Per le domande accettate rispettivamente sull'annualità 2000 e sull'annualità 2001, non è possibile rendicontare spese effettuate rispettivamente oltre il 31/12/2002 ed oltre il 31/12/2003.

Le domande relative a detti progetti cantierati dopo l'1/01/2000 devono essere presentate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, agli Uffici Speciali riportati all'articolo 3, corredate della documentazione richiesta all'articolo 4 ed, inoltre, allegando i seguenti atti:

1. provvedimenti ed altri atti relativi all'aggiudicazione dei lavori (ove ricorra);



2. relazione descrittiva dei contenuti progettuali con sintetica ricostruzione tecnico - amministrativa della vita del progetto;
3. stato di avanzamento lavori (certificato di regolare esecuzione o di collaudo nel caso di progetti conclusi) con attestazione e documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 6 - Ammissibilità delle spese

A) spese ammissibili

1. acquisto delle attrezzature specifiche a migliorare le condizioni lavorative e sanitarie a bordo, nel rispetto della nuova normativa in materia;
2. acquisto di apparecchiature di bordo che risultino necessarie all'attività di pesca a seguito dell'uso di sistemi più selettivi e/o mirate all'abbattimento dei costi di gestione, soprattutto se a maggiore valenza ambientale;
3. organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto pescato;
4. quant'altro attinente alle specifiche finalità della Misura.

Le attrezzature ed i macchinari oggetto della domanda devono essere installati nella unità oggetto dell'investimento.

B) spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla pesca professionale (attività di pesca sportiva, ecc.), le spese interne dell'Amministrazione richiedente (spese di gestione), P.I.V.A. (quando recuperabile), l'acquisto di materiale non durevole (la cui durata di vita non superi un anno) o di materiale di consumo e pezzi di ricambio.

Non sono altresì ammissibili le spese per:

1. l'acquisto di reti ed altre attrezzature da cattura ad esse assimilabili, salvo quelle che potranno essere considerate tecnicamente più innovative e selettive;
2. i lavori di ordinaria manutenzione;
3. la riparazione delle attrezzature e del motore.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo, si rimanda al Reg. (CE) n.1685/2000, concernente l'ammissibilità delle spese, nell'ambito delle forme di intervento co-finanziate dai fondi strutturali europei.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

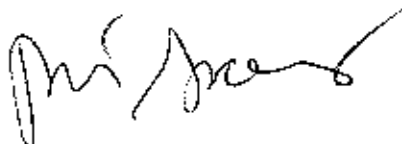
Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni possono fruire di un premio pubblico a fondo perduto fino al 100% dell'investimento ammesso a contributo.

L'Amministrazione si riserva, nell'eventualità in cui le risorse finanziarie disponibili consentano la liquidazione parziale di almeno il 50% della domanda immediatamente successiva (in ordine di graduatoria) all'ultima di quelle ammissibili per intero, di ridurre proporzionalmente l'aliquota di contributo concesso per tutte le istanze della medesima graduatoria, fino ad un massimo del 5%.

Le ulteriori domande che, a seguito dell'istruttoria eseguita, risultino ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate qualora si liberassero risorse derivanti da rinunce o decadenze di progetti già finanziati od anche nel caso di riassegnazione di fondi per la specifica Misura.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento annuale, per singola domanda, non superiore a € 200 milioni (103.291 EURO).

Articolo 8 - Criteri di ammissibilità



Non sono ammissibili le domande:

1. presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
2. incomplete dei documenti richiesti all'articolo 4 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni richieste dall'Amministrazione;
3. presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso pubblico;
4. erronee, salvo il caso di errore materiale;
5. relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico devono riguardare:
 - a) fattibilità del progetto;
 - b) la congruità del progetto;
 - c) l'attendibilità del cronogramma;
 - d) la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti;
6. presentate oltre i termini di cui all'art.3 del presente Avviso pubblico;
7. presentate ad un indirizzo diverso da quelli indicati all'art.3.

Articolo 9 - Valutazione delle domande

Gli Uffici Speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, competenti per territorio a ricevere le domande di finanziamento, provvedono alla:

1. protocollazione;
2. codificazione delle domande pervenute;
3. individuazione del responsabile del procedimento e relativa comunicazione al soggetto richiedente.
La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici;
4. verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo della stessa;
5. valutazione tecnico-economica delle domande pervenute;
6. esecuzione degli eventuali sopralluoghi preventivi.

A conclusione della fase istruttoria per l'ammissibilità delle domande il Nucleo di Valutazione (costituito da funzionari e dirigenti regionali degli Uffici centrali e periferici competenti), nominato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità delle domande stesse e provvedere alla stesura delle eventuali graduatorie.

Nel caso in cui venga ritenuto necessario dal responsabile del procedimento possono essere richiesti pareri sui progetti ad esperti delle singole materie presenti nell'Amministrazione regionale, ivi compresa la propria Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura, ovvero presso Enti, Associazioni o professionisti esterni all'Amministrazione.

Articolo 10 - Criteri per la formazione delle graduatorie

Per i progetti giudicati ammissibili sono predisposte le seguenti graduatorie, in ordine di priorità:

1. progetti "cantierati" (esclusivamente per le annualità di programma 2000 e 2001);
2. progetti "cantierabili", muniti di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni del caso;
3. progetti esecutivi.

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B" alla domanda.

A tal fine si specifica che i valori inseriti dal richiedente sono necessari per l'avvio dell'istruttoria, ma non costituiscono pregiudizio alcuno rispetto ai dati accertati dall'Amministrazione.

Gli Uffici speciali Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per l'istruttoria, redigono, per ogni singola domanda, una scheda di valutazione integrata da una relazione tecnico - economica che giustifica il punteggio attribuito ad ogni singola voce che partecipa all'ottenimento del punteggio totale.



In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante o di pervenuto per quelle presentate a mano).

Articolo 11 - Esito delle domande

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, vengono approvati gli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo, con specificazione delle somme erogabili, delle eventuali graduatorie per la selezione delle domande, nonché degli elenchi dei beneficiari ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e quelli delle domande dichiarate non ammissibili.

La dichiarazione dell'eventuale "non ammissibilità" della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, è notificata all'interessato della domanda medesima, con specificazione delle motivazioni del rigetto.

Si dà atto che i titolari delle domande escluse dal finanziamento possono ricorrere, avverso il provvedimento dell'Amministrazione regionale, presentando istanza presso il Tribunale Amministrativo competente per territorio od anche presso il Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dall'avvenuta notifica.

Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento viene emesso un "atto di concessione", sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronogramma di realizzazione e di spesa, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

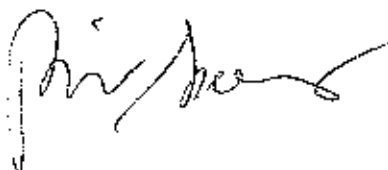
Le graduatorie dei progetti ammissibili vengono definite tenendo conto dei criteri di priorità indicati all'articolo 10. Vengono quindi finanziati i progetti a partire da quello che occupa il primo posto in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Il beneficiario, per ottenere l'erogazione del contributo concesso, deve presentare specifica richiesta con le seguenti modalità alternative:

1. pagamento di due stati di avanzamento lavori, previa realizzazione e rendicontazione rispettivamente del 50% e dell'80% dell'importo progettuale ammesso;
2. pagamento di due anticipazioni e successivo saldo del contributo concesso. Le anticipazioni necessitano, a corredo della domanda, di polizza fidejussoria a favore della Regione Lazio di importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata del tasso ufficiale di sconto (D.M. 3/03/98), con validità che copra l'intera durata dei lavori. La polizza viene svincolata alla chiusura del procedimento amministrativo, solo mediante apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

In questo caso l'erogazione del contributo avviene secondo la seguente articolazione:

- 60% quale prima anticipazione, ad inizio lavori, previa relativa notifica da parte del beneficiario agli Uffici regionali preposti.
- 30% quale secondo anticipo, previa presentazione del S.A.L., documentazione contabile di spesa effettivamente sostenuta per non meno del 50% dell'investimento ammesso.
- 10% o minor importo a saldo, dopo la certificazione di regolare esecuzione delle opere la rendicontazione tecnico finanziaria contenente copia della documentazione, necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanziate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali atti dovranno essere firmati dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro sessanta giorni dalla fine dei lavori. L'erogazione del saldo è subordinata a verifica tecnico - amministrativa delle opere od acquisti realizzati da parte di Commissioni costituite almeno da due funzionari regionali ed approvazione delle



relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Le erogazioni sono disposte con atti del Dirigente dell'Area G del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del mondo Rurale.

Articolo 13 - Realizzazione degli interventi e rendicontazione

I beneficiari devono dare inizio ai lavori, certificando mediante atto congiunto di un professionista abilitato e del legale rappresentante del soggetto richiedente, non oltre il trentesimo giorno dalla notifica dell'atto di concessione di cui all'articolo 11, fatte salve motivate richieste di proroga valutabili dall'Amministrazione.

Nel caso il progetto approvato preveda unicamente l'acquisto di macchinari ed altro materiale, per certificare l'inizio lavori è sufficiente presentare copia dell'ordinativo di acquisto.

Fermo restando quanto previsto per i progetti cantierati inseriti nelle annualità 2000 e 2001, i progetti che vengono finanziati debbono essere realizzati entro il limite massimo di due anni successivi alla notifica dell'atto di concessione e rendicontati entro e non oltre i novanta giorni successivi alla scadenza dei due anni stessi.

A giustificazione delle spese sostenute deve essere prodotta una rendicontazione finale, secondo le indicazioni specificate nell'atto di concessione (di cui all'articolo 11); tale rendicontazione deve pervenire agli Uffici regionali presso i quali è stata inoltrata domanda di finanziamento entro sessanta giorni dalla conclusione dei lavori.

Articolo 14 - Controlli e sanzioni

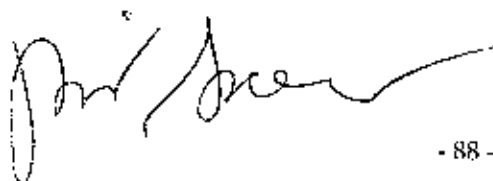
Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto sono eseguite dagli Uffici Speciali per lo Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale competenti per territorio, di concerto con il Referente di Misura e le strutture a lui facenti capo.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procede alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 15 - Disposizioni generali

La Regione Lazio, ai sensi dell'art.10 della Legge 31/12/1996 n.675 e successive modificazioni ed integrazioni, si riserva il trattamento dei dati personali ed aziendali con modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
e Urgenti
Dr. Fosco GIRONI

Spazio riservato all'Amministrazione ricevente

Codice progetto **PC**
Data spedizione
Data pervenuto
Protocollo n°

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI CONTRIBUTO
(fac-simile)

ALLA REGIONE LAZIO
Ufficio Speciale Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale
Via Il
Cap Località

Oggetto: Reg.(Ce) n.2792/99 (SFOP). Domanda di contributo per gli interventi previsti dalla Misura 4.1
"Piccola pesca costiera".

Sez. I (il soggetto richiedente)

Il sottoscritto (cognome) (nome)

(compilare se soggetti privati in forma associata):

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (indicare i dati identificativi del soggetto
proponente: Società cooperativa, Consorzio, ecc.):

.....
via/piazza n. Cap
località codice fiscale partita IVA
telefono fax e-mail

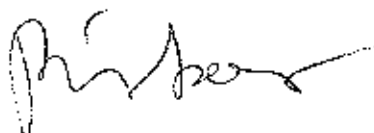
CHIEDE

Sez. II (la richiesta)

l'ammissione ai benefici finanziati previsti dal Reg.(CE) n.2792/99 (SFOP) per la Misura indicata in oggetto,
per la realizzazione del progetto definito nei dettagli, attraverso la documentazione allegata, che è denominato:

.....
.....
.....
ed il cui costo totale di lire è così ripartito:

- a) contributo richiesto lire;
b) quota a carico del richiedente lire

 - 89 -

Area G
Foreste, Caccia e Pesca.
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Pasco CIRIONI

di cui £ con fondi propri e £ mediante accesso al credito.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

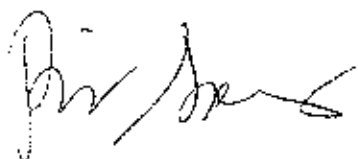
Sez. III (gli obblighi)

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli estremi dell'Istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche c/o ispezioni;
7. a rispettare il prescritto crono-programma della realizzazione progettuale ed a presentare i previsti prospetti riassuntivi trimestrali;
8. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, secondo i limiti temporali sotto indicati ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili:
 - a) per un periodo minimo di cinque anni, decorrente dalla data di acquisto o realizzazione, per quanto riguarda le attrezzature e le strumentazioni;
 - b) per un periodo minimo di dieci anni, decorrente dalla data di realizzazione, per le nuove imbarcazioni;
9. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;

DICHLARA

Sez. IV (le dichiarazioni)

1. di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
2. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;
3. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
4. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.

 - 90 -

Area G
Foreste, Caccia e Pesca
Attività Comunitarie
Il Dirigente
Dr. Enzo CIRIO

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi della Legge 675/96, il trattamento dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art.22 della legge medesima, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti (specificare dettagliatamente):

Sez. V (elenco allegati)

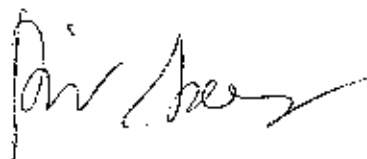
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).



Area G
Foreste, Caccia e Pesca.
Attività Complementari
Il Direttore
Dr. Enrico CIRIACI

QUESTIONARIO
sulla situazione tecnica, economica e sociale del progetto

A. Situazione attuale dell'impresa.

Caratteristiche dell'attività attuale

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)
- Compartimento dove viene svolta l'attività: Civitavecchia Fiumicino Gaeta
- Tipo di attività: reti fisse allevamento/cattura molluschi piccola pesca costiera -
- Caratteristiche delle attrezzature disponibili:

a1) tipo imbarcazione: lunghezza (fuori tutto) m.

a2) stazza lorda imbarcazione: Tsl. potenza motore Kw CV

a3) n° di iscrizione dell'imbarcazione al registro NN. MM. GG. territorialmente competente:
.....

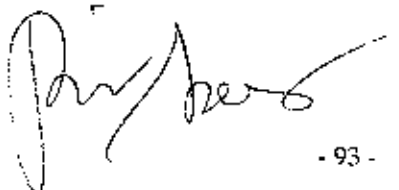
a4) tipo di reti utilizzate:
.....
.....

a5) altre attrezzature:
.....
.....

a6) personale occupato nell'impresa:
.....

a7) produzione media annua (in q.li) nei due anni precedenti:

Anno	Specie ittiche	Molluschi	Crostacei	Altro
.....				
.....				



Area G
Foreste, Caccia e Pesca
Attività Complementari
D'Algeria
Dr. Fosco GIRONI

B. Situazione dell'impresa dopo l'intervento

- b1) tipo imbarcazione: lunghezza (fuori tutto) m.
- b2) stazza lorda imbarcazione: Tsl. potenza motore Kw CV
- b3) n° di iscrizione dell'imbarcazione al registro NN, MM, GG, territorialmente competente:
.....
- b4) nuovi tipi di rete utilizzate:
.....
.....
- b5) altre nuove attrezzature:
.....
.....
.....
- b6) nuovo personale occupato nell'impresa:
.....
- b7) produzione media annua prevista (in q.li) nei due anni successivi:

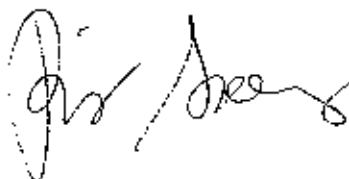
Anno	Specie ittiche	Molluschi	Crostacei	Altro
.....				
.....				



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. *Franco Giribaldi*

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Costo degli investimenti previsti	In moneta nazionale (x 1.000)EURO	%
Lavori di messa in sicurezza dell'imbarcazione:		
1. dotazione di strumentazioni elettroniche;
2. dotazione di kit di salvataggio;
3. miglioramento condizioni sanitarie e lavorative;
4.
5.
6.
Impiego di tecniche di pesca più selettive:		
1.
2.
3.
4.
Sviluppo e consolidamento della filiera di produzione:		
1.
2.
3.
4.
Altro		
1.
2.
3.
4.
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO AL NETTO DI IVA	100
Spese tecniche, ecc.	
IVA non recuperabile (eventualmente)	
TOTALE GENERALE	



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco GIRONI

CRONOPROGRAMMA A VALENZA BIENNALE PER TRIMESTRE

Beneficiario

Progetto

Data prevista per inizio lavori

Data prevista per fine lavori

Programma previsionale sui tempi di realizzazione delle opere (percentuale avanzamento lavori)

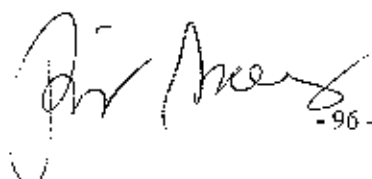
1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Programma previsionale sul piano di utilizzo delle risorse finanziarie (percentuale avanzamento spesa)

1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Firma del legale rappresentante (1)

(1) Rif. nota allegato "A"



Area G
Foreste, Caccia e Pesca.
Attività Complementari:
Il Dirigente
Dr. Federico

MISURA 4.3 - PROMOZIONE E RICERCA DI NUOVI SBocchi

Articolo 1 - Ambito di intervento

La Misura introduce un regime di sostegno agli investimenti per progetti che riguardano la promozione e la ricerca di nuovi sbocchi per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Gli interventi possono riguardare, in particolare, azioni volte:

- 1) alla certificazione di qualità, di etichettatura, di razionalizzazione delle denominazioni e di normalizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- 2) alla realizzazione di campagne di promozione dei prodotti ittici, comprese quelle destinate a valorizzare la qualità e, ove ricorrano, le IGP e le DOP esistenti;
- 3) all'esecuzione di indagini, sondaggi e studi in materia di consumo e di mercati, comprese iniziative di tipo sperimentale e quelle aventi per oggetto le prospettive di commercializzazione dei prodotti locali anche in Paesi terzi (per i soli soggetti pubblici);
- 4) organizzazione e partecipazione a fiere, saloni, ed esposizioni;
- 5) all'organizzazione di missioni di studio o commerciali (per i soli soggetti pubblici);
- 6) all'esecuzione di campagne di miglioramento delle condizioni di commercializzazione;
- 7) all'attivazione di consulenze e servizi in materia di vendita a favore di grossisti, dettaglianti e organizzazioni di produttori;
- 8) all'esecuzione di ricerche di mercato volte a collegare il sistema della produzione regionale a quello nazionale e internazionale.

Sono privilegiate le azioni di cui al Reg. (CE) n.2792/99, articolo 14, comma 2, di seguito elencate:

- a) volte a garantire lo smaltimento di specie eccedentarie o insufficientemente sfruttate;
- b) realizzate da Organizzazioni di produttori ufficialmente riconosciute ai sensi del regolamento (CEE) n.3759/92 o, in via subordinata, realizzate congiuntamente da altre Organizzazioni di produttori o di settore riconosciute dall'Autorità di gestione;
- c) volte a promuovere una politica di qualità dei prodotti della pesca ed acquacoltura;
- d) volte a promuovere i prodotti ottenuti secondo metodi rispettosi dell'ambiente.

Non sono ammissibili gli interventi aventi per oggetto marchi commerciali o riferiti a Paesi o zone geografiche particolari, salvo nel caso in cui il prodotto abbia il riconoscimento ufficiale dell'origine geografica o del processo di produzione a norma del Reg. (CE) n.2081/92.

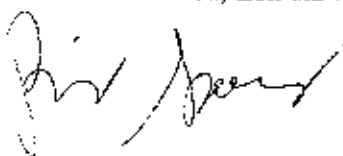
Tale regime di sostegno interessa i progetti i cui beneficiari ricadono su operatori, imprese e/o organismi operanti nella Regione Lazio ed esclude gli interventi ad interesse nazionale che ricadono nella gestione statale dello SFOP.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per le iniziative relative alla presente Misura:

- A. la Regione Lazio, le Amministrazioni provinciali ed altri Enti pubblici compresi quelli economici in forma singola o associata, i Comuni in forma associata;
- B. le imprese singole o associate, le società cooperative ed i consorzi, le organizzazioni di produttori o di settore, le Associazioni riconosciute dall'Autorità di gestione.

Sono esclusi i soggetti pubblici per i quali sia stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali, alla data di presentazione della domanda, non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di



bilancio stabilmente equilibrato. Sono, inoltre, esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione c/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.

Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, a pena di irricevibilità, devono essere presentate, in triplice copia, secondo il modello allegato "A" in fac-simile al presente Avviso pubblico e seguendo le disposizioni di cui al successivo articolo 4, presso la Regione Lazio, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area G (Foreste, Caccia, Pesca, A.C.), Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 - 00145 Roma.

La presentazione della domanda deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L., a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo, fatte salve, limitatamente alle annualità 2000 - 2001, le domande relative ai progetti cantierati dopo la data del 1 gennaio 2000, per le quali vengono applicate le modalità specificate nel successivo articolo 5.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali preposti.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Per le annualità di programma successive al 2001, i giorni utili per la presentazione delle domande sono aumentati a novanta e vengono stabiliti con successivo provvedimento del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura. 4.3 "Promozione".

La struttura regionale ricevente provvede, entro 30 giorni, ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (PM), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo.

Detto codice, insieme al nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, è comunicato al richiedente che ne deve fare uso in tutta la corrispondenza successiva.

Una stessa domanda non può contenere richieste di ammissione al finanziamento relative a più di una Misura prevista dal programma SFOP 2000/2006.

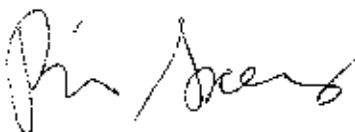
Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità, in due copie, comprensive della documentazione prodotta in allegato.

Articolo 4 - Documentazione richiesta

Le domande di contributo, nelle condizioni di cui al precedente articolo 3, devono essere corredate dalla sottoindicata documentazione anch'essa in triplice copia, di cui una in originale o in copia autenticata.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In questo caso gli originali dovranno essere conservati dal soggetto proponente la domanda di aiuto ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.



La documentazione e la modulistica occorrente, che il richiedente deve presentare entro i termini prescritti all'articolo 3, è riportata di seguito in elenco:

1. domanda di contributo, secondo il fac-simile riportato nell'allegato "A" comprensiva delle notizie sul soggetto richiedente (sez. I), la tipologia della richiesta (sez. II), gli obblighi da assumere (sez. III); le dichiarazioni (sez. IV), l'elenco degli allegati (sez. V) e la sottoscrizione;
2. modello sulle informazioni necessarie per l'elaborazione delle graduatorie che dovranno eventualmente essere determinate, secondo il fac-simile allegato "B". La mancanza di tali informazioni comporta l'impossibilità di procedere alla sua valutazione e determina l'esclusione del progetto;
3. altri modelli questionari, secondo i fac-simili allegati "C" e "D" concernenti rispettivamente: il riepilogo dei costi previsti; il cronoprogramma a valenza biennale per trimestre;
4. relazione descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, le finalità che si intendono raggiungere, l'eventuale incremento occupazionale effettuato o previsto e quant'altro ritenuto utile alla valutazione del progetto;
5. preventivi di spesa di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, allegando, in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, un specifica autocertificazione che attesti il fatto e, comunque, i motivi tecnici della scelta;

In base alla tipologia della richiesta, se vengono allegati computi metrici stimativi, disegni delle opere o altri elaborati progettuali, questi devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico fa riferimento ai prezzi regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizza i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redige apposita analisi prezzi.

La partecipazione dell'Amministrazione regionale alla copertura delle eventuali spese di progettazione prevede un importo massimo del 2% del costo del progetto stesso.

Unitamente agli elaborati sopra elencati, deve essere prodotta la seguente documentazione amministrativa:

A. Regione, Amministrazioni provinciali ed altri Enti pubblici compresi quelli economici in forma associata:

1. deliberazione dell'organo competente, a termini di statuto, con la quale si:
 - a) approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e il cronogramma dell'iniziativa e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
 - b) indica il nominativo del Responsabile unico del procedimento di cui all'Art.7 della L.109/1994 come modificata dalla L. 549/1995;

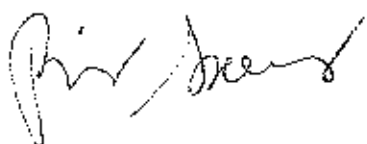
B. imprese singole o associate, società cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori o di settore, Associazioni riconosciute dall'Autorità di gestione.

1. in base alla natura giuridica del richiedente: certificato di iscrizione alla Camera di C.L.A.A. con le annotazioni: a) sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, b) del nulla osta, in relazione all'entità del contributo richiesto, ai fini dell'art.10 della Legge n.575/65 (accertamento antimafia); atto costitutivo; statuto; certificato di iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative; delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'Organo competente a termine di statuto;
2. dichiarazione dei redditi e bilancio aziendale dei tre anni precedenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.57/93, integrazioni o rettifiche alla documentazione richiesta; in caso di mancato invio della richiesta di integrazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa, la domanda sarà considerata rinunciata.

Articolo 5 - Progetti "cantierati" dopo il 1/01/2000

Limitatamente alle annualità 2000 - 2001 sono ammissibili a contributo anche domande relative a progetti



i cui lavori siano iniziati dopo la data del 1 gennaio 2000, conclusi od ancora in corso di realizzazione, purché eleggibili per requisiti soggettivi ed oggettivi agli aiuti previsti nel presente Avviso pubblico.

I progetti "cantierati" rispettivamente dall'1/1/2000 e dall'1/1/2001 sono iscritti rispettivamente nell'annualità 2000 e nell'annualità 2001. Per le domande accettate rispettivamente sull'annualità 2000 e sull'annualità 2001, non è possibile rendicontare spese effettuate rispettivamente oltre il 31/12/2002 ed oltre il 31/12/2003.

Le domande relative a detti progetti cantierati dopo l'1/01/2000 devono essere presentate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, all'Area G riportata all'articolo 3, corredate della documentazione richiesta all'articolo 4 ed, inoltre, allegando i seguenti atti:

1. provvedimenti ed altri atti relativi all'aggiudicazione dei lavori (ove ricorra);
2. relazione descrittiva dei contenuti progettuali con sintetica ricostruzione tecnico - amministrativa della vita del progetto;
3. stato di avanzamento lavori (certificato di regolare esecuzione o di collaudo nel caso di progetti conclusi) con attestazione e documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 6 - Ammissibilità delle spese

A) spese ammissibili

1. costi per consulenze di agenzie pubblicitarie ed altri fornitori di servizi e/o per l'impiego temporaneo di personale esterno;
2. costi per la pubblicizzazione di iniziative da affidare ai mass media e/o per la partecipazione a fiere, saloni ed esposizioni;
3. creazione di slogan e/o marchi, comprese le IGP e le DOP;
4. costi per la stampa del materiale pubblicitario, per l'eventuale affitto di locali, ove necessari alla realizzazione della specifica iniziativa;
5. costi, per i soli Enti pubblici, per missioni di studio e/o commerciali;
6. costi per studi di mercato e sondaggi, da parte di soggetti specializzati in materia, al fine di individuare nuove vie di commercializzazione;
7. I.V.A., quando non recuperabile dal beneficiario;
8. quant'altro attinente alle specifiche finalità della Misura.

B) spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla promozione del settore ittico, le spese interne dell'Amministrazione richiedente (spese di gestione), l'I.V.A. (quando recuperabile), l'acquisto di materiale non durevole (la cui durata di vita non superi un anno) o di materiale di consumo e pezzi di ricambio.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo, si rimanda al Reg. (CE) n.1685/2000, concernente l'ammissibilità delle spese, nell'ambito delle forme di intervento co-finanziate dai fondi strutturali europei.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto, secondo le aliquote che seguono:

- **fino al 100% se:**
 - a) il progetto presenta un interesse collettivo;
 - b) il beneficiario è soggetto pubblico, senza partecipazione finanziaria di privati;
 - c) viene garantito l'accesso al pubblico dei risultati dell'operazione;
- **fino al 40% se:**
 - a) il progetto presenta un interesse individuale e/o collettivo;



- b) il beneficiario è soggetto privato;
- c) non viene garantito l'accesso al pubblico dei risultati dell'operazione.

Il 30% delle risorse finanziarie disponibili, per singolo anno, sono riservate alle iniziative presentate dai soggetti privati, purché ammissibili.

L'Amministrazione si riserva, nell'eventualità in cui le risorse finanziarie disponibili consentano la liquidazione parziale di almeno il 50% della domanda immediatamente successiva (in ordine di graduatoria) all'ultima di quelle ammissibili per intero, di ridurre proporzionalmente l'aliquota di contributo concesso per tutte le istanze della medesima graduatoria, fino ad un massimo del 5%.

Le ulteriori domande che, a seguito dell'istruttoria eseguita, risultino ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate qualora si liberassero risorse derivanti da rinunce o decadenze di progetti già finanziati od anche nel caso di riassegnazione di fondi per la specifica Misura.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento annuale, per singola domanda, non superiore a **£.150 milioni (77.468 EURO)**.

Articolo 8 - Criteri di ammissibilità

Non sono ammissibili le domande:

1. presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
2. incomplete dei documenti richiesti all'articolo 4 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni richieste dall'Amministrazione;
3. presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso pubblico;
4. erronee, salvo il caso di errore materiale;
5. relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico devono riguardare:
 - a) fattibilità del progetto;
 - b) la congruità del progetto;
 - c) l'attendibilità del cronogramma;
 - d) la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti;
6. presentate oltre i termini di cui all'art.3 del presente Avviso pubblico;
7. presentate ad un indirizzo diverso da quelli indicati all'art.3.

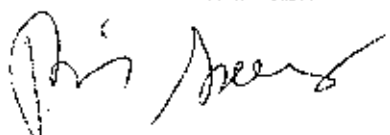
Articolo 9 - Valutazione delle domande

L'Ufficio regionale competente a ricevere le domande di finanziamento, provvede alla:

1. protocollazione;
2. codificazione delle domande pervenute;
3. individuazione del responsabile del procedimento e relativa comunicazione al soggetto richiedente; codificazione delle domande pervenute ed alla relativa comunicazione al soggetto richiedente.
La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici;
4. verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo della stessa;
5. valutazione tecnico-economica delle domande pervenute;
6. esecuzione dei sopralluoghi.

A conclusione della fase istruttoria per l'ammissibilità delle domande il Nucleo di Valutazione (costituito da funzionari e dirigenti regionali competenti), nominato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità delle domande stesse e provvedere alla stesura delle eventuali graduatorie.

Nel caso in cui venga ritenuto necessario dal responsabile del procedimento possono essere richiesti pareri sui progetti ad esperti delle singole materie presenti nell'Amministrazione regionale, ivi compreso la propria Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura, ovvero presso Enti, Associazioni o professionisti esterni all'Amministrazione.



Articolo 10 - Criteri per la formazione delle graduatorie

Per i progetti giudicati ammissibili sono predisposte le seguenti graduatorie, in ordine di priorità:

1. progetti "cantierati" (esclusivamente per le annualità di programma 2000 e 2001);
2. progetti "cantierabili", muniti di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni del caso;
3. progetti esecutivi;

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B" alla domanda.

A tal fine si specifica che i valori inseriti dal richiedente sono necessari per l'avvio dell'istruttoria, ma non costituiscono pregiudizio alcuno rispetto ai dati accertati dall'Amministrazione.

L'Ufficio regionale competente per l'istruttoria, redige, per ogni singola domanda, una scheda di valutazione integrata da una relazione tecnico - economica che giustifica il punteggio attribuito ad ogni singola voce che partecipa all'ottenimento del punteggio totale.

In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante o di pervenuto per quelle presentate a mano).

Articolo 11 - Esito delle domande

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicate sui Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, vengono approvati gli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo, con specificazione delle somme erogabili, delle eventuali graduatorie per la selezione delle domande, nonché degli elenchi dei beneficiari ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e quelli delle domande dichiarate non ammissibili.

La dichiarazione dell'eventuale "non ammissibilità" della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, è notificata all'intestatario della domanda medesima, con specificazione delle motivazioni del rigetto.

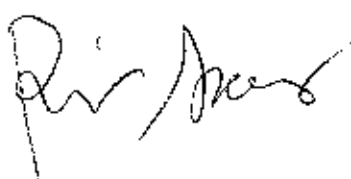
Si dà atto che i titolari delle domande escluse dal finanziamento possono ricorrere, avverso il provvedimento dell'Amministrazione regionale, presentando istanza presso il Tribunale Amministrativo competente per territorio od anche presso il Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dall'avvenuta notifica.

Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento viene emesso un "atto di concessione", sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronogramma di realizzazione e di spesa, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

Le graduatorie dei progetti ammissibili vengono definite tenendo conto dei criteri di priorità indicati all'articolo 10. Vengono quindi finanziati i progetti a partire da quello che occupa il primo posto in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Il beneficiario, per ottenere l'erogazione del contributo concesso, deve presentare specifica richiesta di pagamento con le seguenti modalità:



A) Regione Lazio, Amministrazioni provinciali ed altri Enti pubblici, compresi quelli economici, in forma associata:

- 10% quale primo anticipo, a seguito della Determinazione di accettazione delle condizioni esecutive contenute nell'atto di concessione del finanziamento e di indizione della gara di appalto;
- 50% quale secondo anticipo, al netto del ribasso d'asta, ad avvenuta consegna dei lavori all'Impresa aggiudicataria, formalmente certificata dall'Ente beneficiario;
- 30% quale terzo anticipo, al netto del ribasso d'asta, a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e fatture, approvati formalmente dalla stazione appaltante, che attestino spese sostenute per almeno il 50% dell'investimento ammesso, unitamente alla copia autenticata a termini di legge delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate, ai relativi mandati di pagamento, nonché alle ricevute dei soggetti destinatari dei suddetti mandati;
- 10% quale saldo residuo o per il minore necessario, al netto del ribasso d'asta, a seguito della presentazione del provvedimento di approvazione da parte dell'Ente beneficiario del certificato di regolare esecuzione, unitamente al quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati (ed eventuale relazione giustificativa) della verifica tecnico - amministrativa effettuata da parte di commissioni costituite almeno da due funzionari regionali e dell'approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

B) Imprese singole o associate, società cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori o di settore, Associazioni riconosciute dall'Autorità di gestione.

la richiesta deve riguardare, in alternativa:

1. il pagamento di due stati di avanzamento lavori, previa realizzazione e rendicontazione rispettivamente del 50% e dell'80% dell'importo progettuale ammesso;
2. il pagamento di due anticipazioni e successivo saldo del contributo concesso. Le anticipazioni necessitano, a corredo della domanda, di polizza fidejussoria a favore della Regione Lazio di importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata del tasso ufficiale di sconto (D.M. 3/03/98), con validità che copra l'intera durata dei lavori. La polizza viene svincolata alla chiusura del procedimento amministrativo, solo mediante apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

In questo caso l'erogazione del contributo avviene secondo la seguente articolazione:

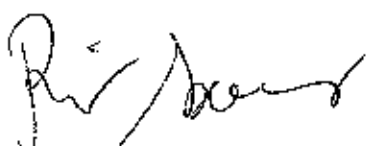
- 60% quale prima anticipazione, ad inizio lavori, previa relativa notifica da parte del beneficiario agli Uffici regionali preposti.
- 30% quale secondo anticipo, previa presentazione del S.A.I., documentazione contabile di spesa effettivamente sostenuta per non meno del 50% dell'investimento ammesso.
- 10% o minor importo a saldo, dopo la certificazione di regolare esecuzione delle opere la rendicontazione tecnico finanziaria contenente copia della documentazione, necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali atti dovranno essere firmati dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro sessanta giorni dalla fine dei lavori. L'erogazione del saldo è subordinata a verifica tecnico - amministrativa delle opere od acquisti realizzati da parte di Commissioni costituite almeno da due funzionari regionali ed approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Le erogazioni sono disposte con atti del Dirigente dell'Area G del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del mondo Rurale.

Articolo 13 - Realizzazione degli interventi e rendicontazione

I beneficiari devono dare inizio ai lavori, fatte salve motivate richieste di proroga valutabili dall'Amministrazione, secondo i seguenti tempi e modalità:

- per gli Enti pubblici, non oltre novanta giorni dalla notifica dell'atto di concessione; a tal fine farà fede la data del verbale di consegna dei lavori;



- per le imprese singole od associate, non oltre il trentesimo giorno dalla notifica dell'atto di concessione; a tal fine farà fede una apposita certificazione redatta congiuntamente da un professionista abilitato e dal legale rappresentante del soggetto richiedente;

Nel caso il progetto approvato preveda unicamente l'acquisto di macchinari ed altro materiale, per certificare l'inizio lavori è sufficiente presentare copia dell'ordinativo di acquisto.

Fermo restando quanto previsto per i progetti cantierati inseriti nelle annualità 2000 e 2001, i progetti che vengono finanziati debbono essere realizzati entro il limite massimo di due anni successivi alla notifica dell'atto di concessione e rendicontati entro e non oltre i novanta giorni successivi alla scadenza dei due anni stessi.

A giustificazione delle spese sostenute deve essere prodotta una rendicontazione finale, secondo le indicazioni specificate nell'atto di concessione (di cui all'articolo 11); tale rendicontazione deve pervenire agli Uffici regionali presso i quali è stata inoltrata domanda di finanziamento entro sessanta giorni dalla conclusione dei lavori.

Articolo 14 - Controlli e sanzioni

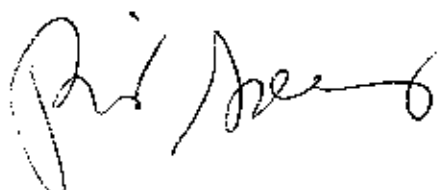
Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto sono eseguite dal Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area G (Foreste, Caccia, Pesca, A.C.), di concerto con il Referente di Misura e le strutture a lui facenti capo.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procede alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 15 - Disposizioni generali

La Regione Lazio, ai sensi dell'art.10 della Legge 31/12/1996 n.675 e successive modificazioni ed integrazioni, si riserva il trattamento dei dati personali ed aziendali con modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



Area G
Foreste, Caccia e Pesca.
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Fosco GIARDINI

Spazio riservato all'Amministrazione ricevente.

Codice progetto **PM**

Data spedizione

Data pervenuto

Protocollo n°

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI CONTRIBUTO
(fac-simile)

ALLA REGIONE LAZIO
Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale
Area G (Foreste, Caccia, Pesca, A.C.)
Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7
00145 ROMA

Oggetto: Reg.(Ce) n.2792/99 (SFOP). Domanda di contributo per gli interventi previsti dalla Misura 4.3 "Promozione e ricerca di nuovi sbocchi".

Sez. I (il soggetto richiedente)

Il sottoscritto (cognome) (nome)

(compilare se soggetti pubblici e soggetti privati in forma associata):

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (indicare i dati identificativi del soggetto proponente: Consorzio, Ente pubblico, Società, ecc.):

.....

via/piazza n. Cap

località codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

(compilare se persone fisiche):

nato a (prov.) il / /, residente a

cap via/piazza n.

codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

CHIEDE

Sez. II (la richiesta)

l'ammissione ai benefici finanziari previsti dal Reg.(CE) n.2792/99 (SFOP) per la Misura indicata in oggetto, per la realizzazione del progetto delimito nei dettagli, attraverso la documentazione allegata, che è denominato:

.....

.....

.....

Area G
Foreste, Caccia e Pesca
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Edsco GIRONI

ed il cui costo totale di lire è così ripartito:

a) contributo richiesto lire

b) quota a carico del richiedente lire

di cui f. con fondi propri e f. mediante accesso al credito.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

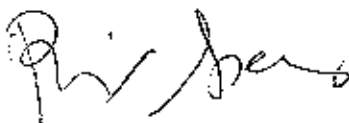
Sez. III (gli obblighi)

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli estremi dell'Istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali - quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempimento rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni;
7. a rispettare il prescritto crono-programma della realizzazione progettuale ed a presentare i previsti prospetti riassuntivi trimestrali;
8. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, secondo i limiti temporali sotto indicati ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili:
 - a) per un periodo minimo di cinque anni, decorrente dalla data di acquisto o realizzazione, per quanto riguarda i macchinari ed attrezzature mobili;
 - b) per un periodo minimo di dieci anni, decorrente dalla data di realizzazione, per gli immobili e le strutture fisse;
9. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;

DICHIARA

Sez. IV (le dichiarazioni)

1. (se soggetto pubblico) che l'Ente non è in stato di dissesto finanziario o che, alla data di presentazione della domanda, è intervenuta l'approvazione del piano di risanamento con l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato; (se soggetto privato in forma associata) di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
2. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa



l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;

3. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
4. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.

Il sottoscritto (se soggetto privato) consente, inoltre, ai sensi della Legge 675/96, il trattamento dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art.22 della legge medesima, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti (specificare dettagliatamente):

Sez. V (elenco allegati)

.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) Firma semplice e timbro dell'Ente per i soggetti pubblici; per i soggetti privati firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Felice GIRONE

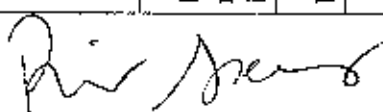
INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA

N.B. La colonna c) deve essere compilata a cura del soggetto richiedente

A cura del richiedente		Spazio riservato all'Amministrazione			
INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITÀ AL FINANZIAMENTO (col. a)	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (col. b)	DATO PROGETTUALE (col. c)	DATO ACCERTATIVO (col. d)	PESO (col. e)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO (col. f)
Progetto che prevede la realizzazione di più di un'azione tra quelle riportate all'articolo 1 (ambito di intervento) (due punti per ogni intervento aggiuntivo fino ad un massimo di sei punti)	Numero azioni			Da 2 a 6	
Progetto che interessa l'articolo 1, lettera a) dell'ambito di intervento	SI/NO			2	
Progetto che interessa l'articolo 1, lettera b) dell'ambito di intervento	SI/NO			4	
Progetto che interessa l'articolo 1, lettera c) dell'ambito di intervento	SI/NO			5	
Progetto che interessa l'articolo 1, lettera d) dell'ambito di intervento	SI/NO			2	
Tempi di realizzazione previsti (2 punti fino a 6 mesi, 1 punto fino a 12 mesi)	Mesi			Da 1 a 2	
Maggior partecipazione finanziaria del richiedente per un importo pari al 10% dell'investimento	% partecipazione richiedente			2	
TOTALE					

Firma del legale rappresentante (1)

.....



Area  Rif. nota allegato "A"
 Foresta, Caccia e Pesca
 Attività Conoscitiva
 Il Dirigente
 Dr. Paolo Giuliano

CRONOPROGRAMMA A VALENZA BIENNALE PER TRIMESTRE

Beneficiario

Progetto

Data prevista per inizio lavori

Data prevista per fine lavori

Programma previsionale sui tempi di realizzazione delle opere (percentuale avanzamento lavori)

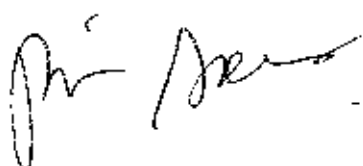
1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Programma previsionale sul piano di utilizzo delle risorse finanziarie (percentuale avanzamento spesa)

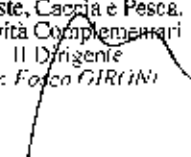
1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Firma del legale rappresentante (1)

(1) Rif. nota allegato "A"



Area G
Foreste, Caccia e Pesca.
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Felco GIRGINI



MISURA 4.4 - AZIONI REALIZZATE DAGLI OPERATORI DEL SETTORE

Articolo 1 - Ambito di intervento

Sono ammissibili a contributo gli interventi volti alla realizzazione di progetti di interesse collettivo, tali da conseguire gli obiettivi della politica comune della pesca.

Tali interventi possono riguardare:

1. per i soggetti beneficiari di cui al successivo articolo 2, punto a):
la concessione di incentivi per l'attuazione di Piani di miglioramento della qualità della produzione (art.15, par.1, lettera b, Reg.(CE) n.2792/1999);
2. per i soggetti beneficiari di cui al successivo articolo 2, punti b) e c):
 - a) la costituzione di vivai di imprese del settore c/o poli di centralizzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - b) l'organizzazione del commercio elettronico e l'uso di altre possibili tecnologie utili alla diffusione delle informazioni sia di carattere tecnico che commerciale;
 - c) la raccolta di dati di base o elaborazione di modelli di gestione ambientale per il settore della pesca e dell'acquacoltura, al fine della realizzazione di Piani di gestione integrata delle zone costiere marine e dei laghi interni;
 - d) l'introduzione di tecniche di prelievo più selettive, la promozione di tecniche di conservazione delle risorse o il miglioramento delle condizioni di lavoro e degli aspetti sanitari dei prodotti a bordo ed a terra;
 - e) l'organizzazione per l'accesso alla formazione, in particolare quella riguardante la qualità e la diffusione delle conoscenze a bordo delle navi e a terra;
 - f) la definizione ed applicazione di sistemi per migliorare e controllare le qualità dei prodotti, l'origine, le condizioni sanitarie, gli strumenti statistici e l'impatto ambientale;
 - g) la creazione di valore aggiunto nei prodotti e nei sottoprodotti o prodotti accessori anche mediante ricorso a sperimentazione ed innovazione;
 - h) la riduzione dei rischi, nell'attività di allevamento, che derivano dalla presenza di parassiti a sviluppo endemico;
 - i) lo studio e la diffusione di protocolli di vaccinazione o sistemi di profilassi per la riduzione dell'incidenza dei rischi patologici e per il contenimento dell'utilizzo dei farmaci;
 - j) per gli interventi riguardanti le acque interne: la gestione dello sforzo di pesca e la promozione di misure tecniche di conservazione delle risorse, anche mediante l'incentivazione all'uso di attrezzi o metodi di pesca più selettivi;

I progetti presentati dai soggetti beneficiari di cui al successivo articolo 2, punti b) e c) possono avere durata limitata, comunque non inferiore ad anni due.

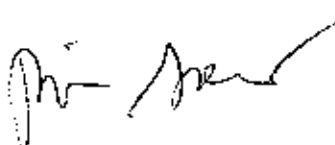
Gli interventi devono essere localizzati nel territorio della Regione Lazio.

Gli incentivi per la costituzione ed avviamento di nuove Organizzazioni di produttori, di cui all'art.15, par.1, lettera a), Reg.(CE) n.2792/1999 ricadono nella gestione nazionale dello SFOP.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per le iniziative relative alla presente Misura:

- a) Organizzazioni di produttori o altre Organizzazioni del settore riconosciute dai Regg. (CE) vigenti, nei tre anni successivi alla data di tale riconoscimento;



- b) Organizzazioni che operano per conto dei produttori nel settore della pesca e/o dell'acquacoltura;
- c) Associazioni riconosciute dall'Autorità di gestione.

Sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.

Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, a pena di irricevibilità, devono essere presentate, in triplice copia, secondo il modello allegato "A" in fac-simile al presente Avviso pubblico e seguendo le disposizioni di cui al successivo articolo 4, presso la Regione Lazio, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area G (Foreste, Caccia, Pesca, A.C), Via R. R. Garibaldi n.7 - 00145 Roma.

La presentazione delle domande deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.L., a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo, fatte salve, limitatamente alle annualità 2000 e 2001, le domande relative ai progetti cantierati dopo la data del 1 gennaio 2000, per le quali vengono applicate le modalità specificate nel successivo articolo 5.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del timbro postale o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali preposti.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Per le annualità di programma successive al 2000, i giorni utili per la presentazione delle domande sono aumentati a novanta e vengono stabiliti con successivo provvedimento del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura. 4.4 "Azioni realizzate dagli operatori del settore".

La struttura regionale ricevente provvede, entro 30 giorni, ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (AO), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo.

Detto codice, insieme al nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, è comunicato al richiedente che ne deve fare uso in tutta la corrispondenza successiva.

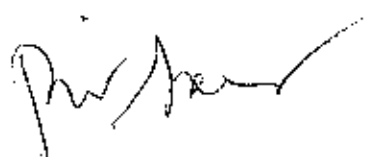
Una stessa domanda non può contenere richieste di ammissione al finanziamento relative a più di una Misura prevista dal programma SFOP 2000/2006.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità, in due copie, comprensive della documentazione prodotta in allegato.

Articolo 4 - Documentazione richiesta

Le domande di contributo, nelle condizioni di cui al precedente articolo 3, devono essere corredate dalla sottoindicata documentazione anch'essa in triplice copia, di cui una in originale o in copia autenticata.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).



In questo caso gli originali dovranno essere conservati dal soggetto proponente ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.

La documentazione e la modulistica occorrente, che il richiedente deve presentare entro i termini prescritti all'articolo 3, è riportata di seguito in elenco:

1. domanda di contributo, secondo il fac-simile riportato nell'allegato "A" comprensiva delle notizie sul soggetto richiedente (sez. I), la tipologia della richiesta (sez. II), gli obblighi da assumere (sez. III); le dichiarazioni (sez. IV), l'elenco degli allegati (sez. V) e la sottoscrizione;
2. modello sulle informazioni necessarie per l'elaborazione delle graduatorie che dovranno eventualmente essere determinate, secondo il fac-simile allegato "B". La mancanza di tali informazioni comporta l'impossibilità di procedere alla sua valutazione e determina l'esclusione del progetto;
3. altri modelli questionari, secondo i fac-simili allegati secondo i fac-simili allegati "C" e "D" concernenti rispettivamente: il riepilogo degli investimenti previsti; il cronoprogramma a valenza biennale per trimestre;
4. relazione tecnica descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, l'eventuale tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità che si intendono raggiungere, l'eventuale incremento occupazionale effettuato o previsto e quant'altro ritenuto utile alla valutazione del progetto;
5. eventuali computi metrici;
6. progetto esecutivo con i relativi preventivi di spesa di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, allegando, in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, un specifica autocertificazione che attesti il fatto e, comunque, i motivi tecnici della scelta;
7. tutti gli atti autorizzatori necessari all'esercizio dell'attività, quali, all'occorrenza, la concessione demaniale e quant'altro prescritto a termini di legge. In subordine un atto rilasciato dalla competente Autorità da cui risulti che la richiesta di concessione c/o autorizzazione è in corso di istruttoria; in tal caso il progetto viene ritenuto "cantierabile" all'atto della consegna dell'autorizzazione;
8. in base alla natura giuridica del richiedente: certificato di iscrizione alla Camera di C.I.A.A. con le annotazioni: a) sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, b) del nulla osta, in relazione all'entità del contributo richiesto, ai fini dell'art.10 della Legge n.575/65 (accertamento antimafia); atto costitutivo; statuto; certificato di iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative; delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'Organo competente a termine di statuto;
9. dichiarazione dei redditi e bilancio aziendale dei tre anni precedenti;
10. per le OO.PP. copia dell'atto di riconoscimento, ai sensi della vigente normativa;

In base alla tipologia della richiesta, se vengono allegati computi metrici estimativi, disegni delle opere o altri elaborati progettuali, questi devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia.

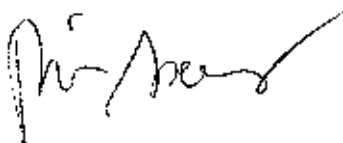
Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico fa riferimento ai prezziari regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizza i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redige apposita analisi prezzi.

La partecipazione dell'Amministrazione regionale alla copertura delle spese tecniche ed altre spese ad esso collegate, è prevista per un importo massimo del 5% del costo del progetto stesso.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.57/93, integrazioni o rettifiche alla documentazione richiesta; in caso di mancato invio della richiesta di integrazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa, la domanda sarà considerata rinunciata.

Articolo 5 - Progetti cantierati dopo il 1/01/2000

Limitatamente alle annualità 2000 - 2001 sono ammissibili a contributo anche domande relative a progetti i cui lavori siano iniziati dopo la data del 1 gennaio 2000, conclusi od ancora in corso di realizzazione, purché eleggibili per requisiti soggettivi ed oggettivi agli aiuti previsti nel presente Avviso pubblico.



I progetti "cantierati" rispettivamente dall'1/1/2000 e dall'1/1/2001 sono inseriti rispettivamente nell'annualità 2000 e nell'annualità 2001. Per le domande accettate rispettivamente sull'annualità 2000 e sull'annualità 2001, non è possibile rendicontare spese effettuate rispettivamente oltre il 31/12/2002 ed oltre il 31/12/2003.

Le domande relative a detti progetti cantierati dopo l'1/01/2000 devono essere presentate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, all'Area G riportata all'articolo 3, corredate della documentazione richiesta all'articolo 4 ed, inoltre, allegando i seguenti atti:

1. provvedimenti ed altri atti relativi all'aggiudicazione dei lavori (ove ricorra);
2. relazione descrittiva dei contenuti progettuali con sintetica ricostruzione tecnico - amministrativa della vita del progetto;
3. stato di avanzamento lavori (certificato di regolare esecuzione o di collaudo nel caso di progetti conclusi) con attestazione e documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute.

Articolo 6 - Ammissibilità delle spese

A) Spese ammissibili

1. gli investimenti necessari alla realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1;
2. le spese di organizzazione, come stabilite dal Reg. (CE) n.908/2000, che saranno versate al beneficiario finale nell'anno che segue quello per il quale l'aiuto è stato concesso (art.15, comma 1, lettera c, Reg. (CE) n.2792/99);
3. gli studi e le ricerche, l'acquisto di beni ed attrezzature;
4. aiuti all'attuazione di piani di miglioramento della qualità della produzione, da parte di Organizzazioni di produttori già riconosciute ai sensi del Reg. CEE n. 3759/92;
5. quant'altro attinente alle specifiche finalità della Misura.

Per gli aiuti all'attuazione di piani di miglioramento della qualità della produzione, da parte di Organizzazioni di produttori già riconosciute ai sensi del Reg. CEE n.3759/92, il contributo sarà erogato con importi che non possono eccedere i seguenti limiti massimi:

- 1° anno - 60% delle spese destinate all'organizzazione per l'attuazione del piano;
- 2° anno - 50% delle spese destinate all'organizzazione per l'attuazione del piano;
- 3° anno - 40% delle spese destinate all'organizzazione per l'attuazione del piano.

Gli aiuti al miglioramento anzidetti, sono versati ai beneficiari finali nell'anno che segue quello per il quale l'aiuto è stato concesso e al più tardi il 31/12/2008.

B) Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla filiera ittica (attività di pesca sportiva, ecc.), le spese interne dell'Amministrazione richiedente (spese di gestione), l'I.V.A. (quando recuperabile), l'acquisto di materiale non durevole (la cui durata di vita non superi un anno) o di materiale di consumo e pezzi di ricambio.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo, si rimanda al Reg. (CE) n.1685/2000, concernente l'ammissibilità delle spese, nell'ambito delle forme di intervento co-finanziate dai fondi strutturali europei.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto, secondo le aliquote che seguono:

- fino al 100% se:
 - a) il progetto presenta un interesse collettivo;
 - b) il beneficiario è soggetto pubblico, senza partecipazione finanziaria di privati;



- c) viene garantito l'accesso al pubblico dei risultati dell'operazione;
- **fino al 40% se:**
 - a) il progetto presenta un interesse individuale e/o collettivo;
 - b) il beneficiario è soggetto privato;
 - c) non viene garantito l'accesso al pubblico dei risultati dell'operazione.

Le domande che, a seguito dell'istruttoria eseguita, risultino ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate qualora si liberassero risorse derivanti da rinunce o decadenze di progetti già finanziati od anche nel caso di riassegnazione di fondi per la specifica Misura.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento annuale, per singola domanda, non superiore a **€ 300 milioni** (154.937 EURO).

Articolo 8 - Criteri di ammissibilità

Non sono ammissibili le domande:

1. presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
2. incomplete dei documenti richiesti all'articolo 4 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni richieste dall'Amministrazione;
3. presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso pubblico;
4. erronee, salvo il caso di errore materiale;
5. relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico devono riguardare:
 - a) fattibilità del progetto;
 - b) la congruità del progetto;
 - c) l'attendibilità del cronogramma;
 - d) la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti;
6. presentate oltre i termini di cui all'art.3 del presente Avviso pubblico;
7. presentate ad un indirizzo diverso da quelli indicati all'art.3.

Articolo 9 - Valutazione delle domande

L'Ufficio regionale competente a ricevere le domande di finanziamento, provvede alla:

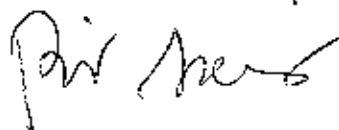
1. protocollazione;
2. codificazione delle domande pervenute;
3. individuazione del responsabile del procedimento e relativa comunicazione al soggetto richiedente codificazione delle domande pervenute ed alla relativa comunicazione al soggetto richiedente.
La comunicazione di ricevimento non preconstituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici;
4. verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo della stessa;
5. valutazione tecnico-economica delle domande pervenute;
6. esecuzione dei sopralluoghi.

A conclusione della fase istruttoria per l'ammissibilità delle domande il Nucleo di Valutazione (costituito da funzionari e dirigenti regionali competenti), nominato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità delle domande stesse e provvedere alla stesura delle eventuali graduatorie.

Nel caso in cui venga ritenuto necessario dal responsabile del procedimento possono essere richiesti pareri sui progetti ad esperti delle singole materie presenti nell'Amministrazione regionale, ivi compreso la propria Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura, ovvero presso Enti, Associazioni o professionisti esterni all'Amministrazione.

Articolo 10 - Criteri per la formazione delle graduatorie

Per i progetti giudicati ammissibili sono predisposte le seguenti graduatorie, in ordine di priorità:

 - 115 -

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Paolo GIPON

1. progetti "cantierati" (esclusivamente per le annualità di programma 2000 e 2001);
2. progetti "cantierabili", muniti di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni del caso;
3. progetti esecutivi.

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B" alla domanda.

A tal fine si specifica che i valori inseriti dal richiedente sono necessari per l'avvio dell'istruttoria, ma non costituiscono pregiudizio alcuno rispetto ai dati accertati dall'Amministrazione.

L'Ufficio regionale competente per l'istruttoria, redige, per ogni singola domanda, una scheda di valutazione integrata da una relazione tecnico - economica che giustifica il punteggio attribuito ad ogni singola voce che partecipa all'ottenimento del punteggio totale.

In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante o di pervenuto per quelle presentate a mano).

Articolo 11 - Esito delle domande

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, vengono approvati gli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo, con specificazione delle somme erogabili, delle eventuali graduatorie per la selezione delle domande, nonché degli elenchi dei beneficiari ammissibili ma non finanziari per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e quelli delle domande dichiarate non ammissibili.

La dichiarazione dell'eventuale "non ammissibilità" della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, è notificata all'intestatario della domanda medesima, con specificazione delle motivazioni del rigetto.

Si dà atto che i titolari delle domande escluse dal finanziamento possono ricorrere, avverso il provvedimento dell'Amministrazione regionale, presentando istanza presso il Tribunale Amministrativo competente per territorio od anche presso il Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dall'avvenuta notifica.

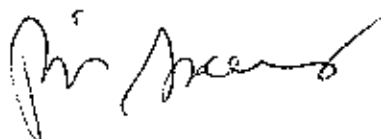
Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento viene emesso un "atto di concessione", sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronogramma di realizzazione e di spesa, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

Le graduatorie dei progetti ammissibili vengono definite tenendo conto dei criteri di priorità indicati all'articolo 10. Vengono quindi finanziati i progetti a partire da quello che occupa il primo posto in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

Il beneficiario, per ottenere l'erogazione del contributo concesso, deve presentare specifica richiesta con le seguenti modalità alternative:

1. pagamento di due stati di avanzamento lavori, previa realizzazione e rendicontazione rispettivamente del 50% e dell'80% dell'importo progettuale ammesso;
2. pagamento di due anticipazioni e successivo saldo del contributo concesso. Le anticipazioni necessitano, a corredo della domanda, di polizza fidejussoria a favore della Regione Lazio di importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata del tasso ufficiale di sconto (D.M. 3/03/98), con validità che copra



l'intera durata dei lavori. La polizza viene svincolata alla chiusura del procedimento amministrativo, solo mediante apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

In questo caso l'erogazione del contributo avviene secondo la seguente articolazione:

- **60%** quale prima anticipazione, ad inizio lavori, previa relativa notifica da parte del beneficiario agli Uffici regionali preposti.
- **30%** quale secondo anticipo, previa presentazione del S.A.L., documentazione contabile di spesa effettivamente sostenuta per non meno del 50% dell'investimento ammesso.
- **10%** o minor importo a saldo, dopo la certificazione di regolare esecuzione delle opere e la rendicontazione tecnico finanziaria contenente copia della documentazione, necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanziate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali atti dovranno essere firmati dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro sessanta giorni dalla fine dei lavori. L'erogazione del saldo è subordinata a verifica tecnico - amministrativa delle opere od acquisti realizzati da parte di Commissioni costituite almeno da due funzionari regionali ed approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Le erogazioni sono disposte con atti del Dirigente dell'Area G del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del mondo Rurale.

Articolo 13 - Realizzazione degli interventi e rendicontazione

I beneficiari devono dare inizio ai lavori, certificando mediante atto congiunto di un professionista abilitato e del legale rappresentante del soggetto richiedente, non oltre il trentesimo giorno dalla notifica dell'atto di concessione di cui all'articolo 11, fatte salve motivate richieste di proroga valutabili dall'Amministrazione.

Nel caso il progetto approvato preveda unicamente l'acquisto di macchinari ed altro materiale, per certificare l'inizio lavori è sufficiente presentare copia dell'ordinativo di acquisto.

Fermo restando quanto previsto per i progetti cantierati inseriti nelle annualità 2000 e 2001, i progetti che vengono finanziati debbono essere realizzati entro il limite massimo di due anni successivi alla notifica dell'atto di concessione e rendicontati entro e non oltre i novanta giorni successivi alla scadenza dei due anni stessi.

A giustificazione delle spese sostenute deve essere prodotta una rendicontazione finale, secondo le indicazioni specificate nell'atto di concessione (di cui all'articolo 11); tale rendicontazione deve pervenire agli Uffici regionali presso i quali è stata inoltrata domanda di finanziamento entro sessanta giorni dalla conclusione dei lavori.

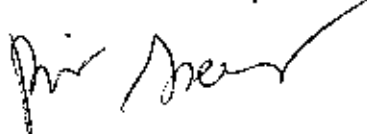
Articolo 14 - Controlli e sanzioni

Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto sono eseguite dal Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area G (Foreste, Caccia, Pesca, A.C.), di concerto con il Referente di Misura e le strutture a lui facenti capo.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procede alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 15 - Disposizioni generali

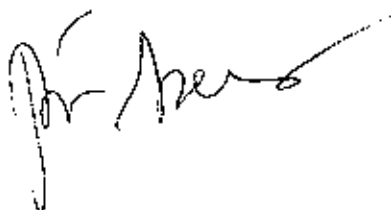
La Regione Lazio, ai sensi dell'art.10 della Legge 31/12/1996 n.675 e successive modificazioni ed integrazioni, si riserva il trattamento dei dati personali ed aziendali con modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti



Area G
Foreste, Caccia e Pesca
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Francesco...

e dalle normative comunitarie nonché disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Pasca GIRONA

Spazio riservato all'Amministrazione ricevente

Codice progetto **AO**

Data spedizione

Data pervenuto

Protocollo n°

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI CONTRIBUTO
(fac-simile)

ALLA REGIONE LAZIO
Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale
Arca G (Foreste, Caccia, Pesca, A.C.)
Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7
00145 ROMA

Oggetto: Reg.(Ce) n.2792/99 (SFOP). Domanda di contributo per gli interventi previsti dalla Misura 4.4
"Azioni realizzate dagli operatori del settore".

Sez. I (il soggetto richiedente)

Il sottoscritto (cognome) (nome)

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (indicare i dati identificativi del soggetto
proponente: Organizzazione di produzione, ecc.):

.....
via/piazza n. Cap

località codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

CHIEDE

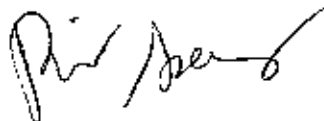
Sez. II (la richiesta)

l'ammissione ai benefici finanziari previsti dal Reg.(CE) n.2792/99 (SFOP) per la Misura indicata in oggetto,
per la realizzazione del progetto definito nei dettagli, attraverso la documentazione allegata, che è denominato:

.....
.....
.....
ed il cui costo totale di lire è così ripartito:

a) contributo richiesto lire

b) quota a carico del richiedente lire



Area G
Foreste, Caccia e Pesca
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Paolo GRONZI

di cui £. con fondi propri e £. mediante accesso al credito.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

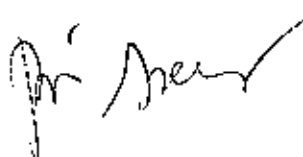
Sez. III (gli obblighi)

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli estremi dell'Istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere impreveduto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni;
7. a rispettare il prescritto crono-programma della realizzazione progettuale ed a presentare i previsti prospetti riassuntivi trimestrali;
8. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, secondo i limiti temporali sotto indicati ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili:
 - a) per un periodo minimo di cinque anni, decorrente dalla data di acquisto o realizzazione, per quanto riguarda i macchinari ed attrezzature mobili;
 - b) per un periodo minimo di dieci anni, decorrente dalla data di realizzazione, per gli immobili e le strutture fisse;
9. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;

DICHIARA

Sez. IV (le dichiarazioni)

1. di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
2. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto - ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;
3. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
4. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.



Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi della Legge 675/96, il trattamento dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art.22 della legge medesima, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti (specificare dettagliatamente):

Sez. V (elenco allegati)

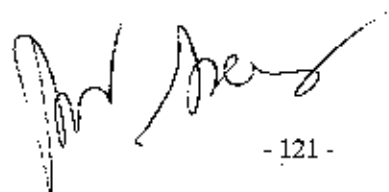
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. **Franco GIROSI**

INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA

N.B. La colonna c) deve essere compilata a cura del soggetto richiedente

INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITÀ AL FINANZIAMENTO (col. a)	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (col. a)	A cura del richiedente			Spazio riservato all'Amministrazione	
		DATO PROGETTUALE (col. c)	DATO ACCERTATO (col. d)	PTSO (col. e)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO (col. f)	
Progetto che interessa i soggetti beneficiari individuati: • all'articolo 2, punto a) dell' Avviso pubblico • all'articolo 2, punto c) dell' Avviso pubblico	SI/NO	4 3	
Progetto per il conseguimento di più di una azione dell'elenco in articolo 1 (ambito di intervento) (un punto per azione fino a sei punti)	Numero azioni			Da 1 a 6		
Progetto volto a controllare le patologie presenti in allevamento o in bacini idrografici o in ecosistemi litoranei	SI/NO			2		
Costituzione di poli di centralizzazione dei prodotti	SI/NO			2		
Progetto che migliora le condizioni di lavoro	SI/NO			2		
Realizzazione di modelli di gestione ambientale	SI/NO			2		
Tempi di realizzazione (2 punti fino a 6 mesi, 1 punto fino a 12 mesi)	Mesi			Da 1 a 2		
Incremento dell'occupazione: • fino a tre nuovi occupati • oltre tre nuovi occupati	Numero nuovi occupati	1 3	
				TOTALE		

Firma del legale rappresentante (1)

.....

CRONOPROGRAMMA A VALENZA BIENNALE PER TRIMESTRE

Beneficiario

Progetto

Data prevista per inizio lavori

Data prevista per fine lavori

Programma previsionale sui tempi di realizzazione delle opere (percentuale avanzamento lavori)

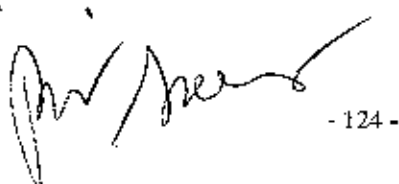
1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Programma previsionale sul piano di utilizzo delle risorse finanziarie (percentuale avanzamento spesa)

1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Firma del legale rappresentante (1)

(1) Rif. nota allegato "A"



- 124 -

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
II° Dirigente
Dr. Rossa GIRONI

MISURA 4.6 - AZIONI INNOVATIVE

Articolo 1 - Ambito di intervento

La Misura introduce un regime di sostegno per la realizzazione di studi, progetti pilota e dimostrativi, azioni di formazione professionale, scambi di esperienze anche con altri paesi mediterranei, progetti di acquacoltura sperimentale ed innovativa, pesca turismo, corsi di specializzazione relativi all'economia ittica. I progetti di pesca sperimentale saranno presi in considerazione purché connessi ad un obiettivo di conservazione delle risorse ittiche e prevedano l'impiego di tecniche più selettive.

Per "progetti pilota" si intende un progetto realizzato da un operatore economico, da un organismo scientifico o tecnico ovvero da altro organismo competente, destinato a dimostrare, in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo, l'affidabilità tecnica e/o l'interesse economico di una tecnologia innovatrice, allo scopo di acquisire, e successivamente diffondere, conoscenze tecniche e/o economiche relative alla tecnologia sperimentata.

Ad esso è sempre associata una forma di controllo scientifico di intensità e durata sufficienti per consentire il raggiungimento di risultati scientifici e significativi dimostrabili; vengono inoltre obbligatoriamente redatte relazioni scientifiche da presentare all'autorità di gestione ed eventualmente alla Commissione per opportuna informazione.

Le azioni possono riguardare progetti:

1. di pesca sperimentale che prevedono l'utilizzo di tecniche più selettive ed allo stesso tempo innovative, al fine della conservazione delle risorse alicutiche nel rispetto della normativa ambientale e delle sicurezza del lavoro;
2. per la certificazione di qualità del prodotto, di riconoscimento del disciplinare D.O.P., progetti di tracciabilità del prodotto;
3. sperimentali di acquacoltura innovativa, sia per quanto riguarda le specie prodotte, che per l'uso di tecniche, allo scopo di acquisire e diffondere le conoscenze tecniche ed economiche relative alla sperimentazione stessa;
4. di adeguamento imbarcazioni da pesca all'attività di pesca - turismo.

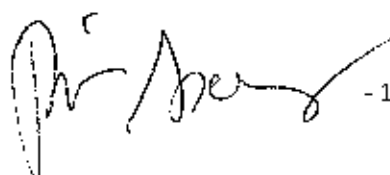
Tale regime di sostegno si applica per progetti localizzati sul territorio della Regione Lazio.

Articolo 2 - Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti per le iniziative relative alla presente Misura:

- A. le Amministrazioni provinciali, i Comuni ed altri Enti pubblici compresi quelli economici, sia in forma singola che associata;
- B. le imprese singole o associate, le società cooperative, i consorzi, le associazioni riconosciute dall'Autorità di gestione.

Sono esclusi i soggetti pubblici per i quali sia stato dichiarato il dissesto finanziario e per i quali, alla data di presentazione della domanda, non sia intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato. Sono, inoltre, esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione c/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali.



- 125 -

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Ettore CIRONI

Articolo 3 - Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo, a pena di irricevibilità, devono essere presentate, in triplice copia, secondo il modello allegato "A" in fac-simile al presente Avviso pubblico e seguendo le disposizioni di cui al successivo articolo 4, presso la Regione Lazio, Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Area G (Foreste, Caccia, Pesca, A.C.), Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 - 00145 Roma.

La presentazione della domanda deve essere effettuata, pena l'irricevibilità, entro e non oltre le ore 18 del trentesimo giorno a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L., a mano o per plico raccomandato semplice, completa di tutta la documentazione richiesta a corredo, fatte salve, limitatamente alle annualità 2000 - 2001, le domande relative ai progetti cantierati dopo la data del 1 gennaio 2000, per le quali vengono applicate le modalità specificate nel successivo articolo 5.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza, fa fede la data del fimbrio postale o, in caso di recapito a mano, del timbro di "accettazione" apposto dagli Uffici regionali preposti.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Per le annualità di programma successive al 2001, i giorni utili per la presentazione delle domande sono aumentati a novanta e vengono stabiliti con successivo provvedimento del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Sulla busta di invio della domanda andrà apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura. 4.6 "Azioni innovative".

La struttura regionale ricevente provvede, entro 30 giorni, ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della Misura (AI), dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di arrivo.

Detto codice, insieme al nominativo del responsabile del procedimento amministrativo, è comunicato al richiedente che ne deve fare uso in tutta la corrispondenza successiva.

Una stessa domanda non può contenere richieste di ammissione al finanziamento relative a più di una Misura prevista dal programma SFOP 2000/2006.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità, in due copie, comprensive della documentazione prodotta in allegato.

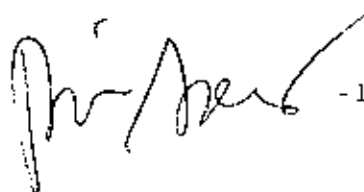
Articolo 4 - Documentazione richiesta

Le domande di contributo, nelle condizioni di cui al precedente articolo 3, devono essere corredate dalla sotto indicata documentazione anch'essa in triplice copia, di cui una in originale o in copia autenticata.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

In questo caso gli originali devono essere conservati dal soggetto proponente ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.

La documentazione e la modulistica occorrente, che il richiedente deve presentare entro i termini prescritti all'articolo 3, è riportata di seguito in elenco:



- 126 -

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Pasco GIRONI

1. domanda di contributo, secondo il fac-simile riportato nell'allegato "A" comprensiva delle notizie sul soggetto richiedente (sez. I), la tipologia della richiesta (sez. II), gli obblighi da assumere (sez. III); le dichiarazioni (sez. IV), l'elenco degli allegati (sez. V) e la sottoscrizione;
2. modello sulle informazioni necessarie per l'elaborazione delle graduatorie che dovranno eventualmente essere determinate, secondo il fac-simile allegato "B". La mancanza di tali informazioni comporta l'impossibilità di procedere alla sua valutazione e determina l'esclusione del progetto;
3. altri modelli questionari, secondo i fac-simili allegati "C" e "D" concernenti rispettivamente il riepilogo degli investimenti previsti e il cronoprogramma a valenza biennale per trimestre;
4. relazione tecnica descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità che si intendono raggiungere, l'eventuale incremento occupazionale effettuato o previsto e quant'altro ritenuto utile alla valutazione del progetto;
5. computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto;
6. progetto esecutivo con i relativi preventivi di spesa di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, allegando, in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, una specifica autocertificazione che attesti il fatto e, comunque, i motivi tecnici della scelta;
7. tutti gli atti autorizzatori necessari all'esercizio dell'attività, quali, all'occorrenza, la concessione demaniale, la concessione edilizia, il nulla osta della AUSL, la certificazione di compatibilità ambientale e quant'altro prescritto a termini di legge. In subordine un atto rilasciato dalla competente Autorità da cui risulti che la richiesta di concessione e/o autorizzazione è in corso di istruttoria; in tal caso il progetto viene ritenuto "cantierabile" all'atto della consegna dell'autorizzazione;
8. ove ricorra, atto da cui risulti la libera disponibilità del terreno (atti debitamente registrati di acquisto o di affitto con durata almeno decennale);
9. per le iniziative di pesca-turismo: licenza di pesca in acque marittime, estratto matricolare o del R.NN.MM.GG. delle barche interessate dal progetto, certificato di iscrizione nel registro delle imprese di pesca (nell'ipotesi in cui vi sia nomina di armatore è necessario l'assenso formale del proprietario dell'imbarcazione), autorizzazione all'esercizio del pesca-turismo rilasciata da capo del Compartimento marittimo del luogo di iscrizione della nave;

In base alla tipologia della richiesta, se vengono allegati computi metrici estimativi, disegni delle opere o altri elaborati progettuali, questi devono essere sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico fa riferimento ai prezzi regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizza i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redige apposita analisi prezzi.

La partecipazione dell'Amministrazione regionale alla copertura delle spese tecniche ed altre spese ad esso collegate, è prevista per un importo massimo del 5% del costo del progetto stesso.

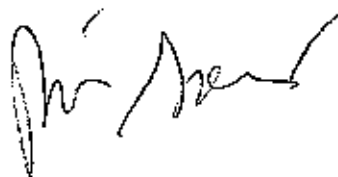
Per le opere rientranti nella categoria di operazioni proprie dei cantieri edili o di genio civile, si applicano le norme previste dalla legge nazionale 494/96, modificata ed integrata dal D.L. 528/99.

Unitamente agli elaborati sopra elencati, deve essere prodotta la seguente documentazione amministrativa:

A. Amministrazioni provinciali, Comuni ed altri Enti pubblici compresi quelli economici, sia in forma singola che associata:

1. deliberazione dell'organo competente, a termini di statuto, con la quale si:
 - a) approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e il cronogramma dei lavori e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
 - b) indica il nominativo del Responsabile unico del procedimento di cui all'Art.7 della L.109/1994 come modificata dalla L. 549/1995;
 - c) indica l'elenco dei pareri, individuati dal responsabile unico del procedimento, necessari per la realizzazione del progetto;

B. Imprese singole o associate, società cooperative, consorzi, associazioni riconosciute dall'Autorità di gestione:



1. in base alla natura giuridica del richiedente: certificato di iscrizione alla Camera di C.I.A.A. con le annotazioni: a) sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, b) del nulla osta, in relazione all'entità del contributo richiesto, ai fini dell'art.10 della Legge n.575/65 (accertamento antimafia); atto costitutivo; statuto; certificato di iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative; delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'Organo competente a termine di statuto;
2. dichiarazione dei redditi e bilancio aziendale dei tre anni precedenti.

L'Amministrazione regionale si riserva di chiedere, ai sensi dell'art.10 della L.R. n.57/93, integrazioni o rettifiche alla documentazione richiesta; in caso di mancato invio della richiesta di integrazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della stessa, la domanda è considerata rinunciata.

Articolo 5 - Progetti "cantierati" dopo il 1/01/2000

Limitatamente alle annualità 2000 - 2001 sono ammissibili a contributo anche domande relative a progetti i cui lavori siano iniziati dopo la data del 1 gennaio 2000, conclusi od ancora in corso di realizzazione, purché eleggibili per requisiti soggettivi ed oggettivi agli aiuti previsti nel presente Avviso pubblico.

I progetti "cantierati" rispettivamente dall'1/1/2000 e dall'1/1/2001 sono inseriti rispettivamente nell'annualità 2000 e nell'annualità 2001. Per le domande accettate rispettivamente sull'annualità 2000 e sull'annualità 2001, non è possibile rendicontare spese effettuate rispettivamente oltre il 31/12/2002 ed oltre il 31/12/2003.

Le domande relative a detti progetti cantierati dopo l'1/01/2000 devono essere presentate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico, all'Area G riportata all'articolo 3, corredate della documentazione richiesta all'articolo 4 ed, inoltre, allegando i seguenti atti:

1. provvedimenti ed altri atti relativi all'aggiudicazione dei lavori (ove ricorra);
2. relazione descrittiva dei contenuti progettuali con sintetica ricostruzione tecnico - amministrativa della vita del progetto;
3. stato di avanzamento lavori (certificato di regolare esecuzione o di collaudo nel caso di progetti conclusi) con attestazione e documentazione contabile delle spese effettivamente sostenute.

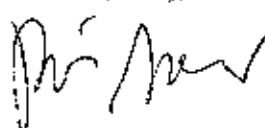
Articolo 6 - Ammissibilità delle spese

A) Spese ammissibili

1. realizzazione di impianti di tipo innovativo;
2. materiale e manodopera occorrente per l'installazione, ad uso ufficio, di impianti telefonici e di apparecchiature informatiche, software compresi, per un costo massimo ammesso a contributo pari al 5% del finanziamento complessivo;
3. acquisto di sistemi di gestione e monitoraggio computerizzati per la corretta gestione degli impianti innovativi comprese le apparecchiature informatiche e software;
4. opere murarie di adeguamento strettamente inerenti alla tipologia progettuale proposta;
5. attività promozionali strettamente legate al progetto entro la misura massima del 10% della spesa ammissibile;
6. costi per personale esterno, consulenza specializzata, strettamente inerente al progetto per un ammontare non superiore al 50% del progetto, per una durata complessiva non superiore a 12 mesi;
7. lavori di adeguamento imbarcazioni strettamente legati allo svolgimento dell'attività di pesca - turismo;
8. ristrutturazioni dell'imbarcazione finalizzate all'avvio dell'attività di pescaturismo;
9. I.V.A., quando non recuperabile dal beneficiario;
10. quant'altro attinente alle specifiche finalità della Misura.

B) Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla produzione ittica (impianti di pesca sportiva, ricreativi, ecc.), i costi relativi all'acquisto di una concessione per lo sfruttamento

 - 128 -

Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Paolo CARLINI

delle zone marine interessate, le spese interne dell'Amministrazione richiedente (spese di gestione), I.T.V.A. (quando recuperabile), l'acquisto di materiale non durevole (la cui durata di vita non superi un anno) o di materiale di consumo e pezzi di ricambio.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo 6, si rimanda al Reg. (CE) n.1685/2000, concernente l'ammissibilità delle spese, nell'ambito delle forme di intervento co-finanziate dai fondi strutturali europei.

Articolo 7 - Contributi e limiti agli investimenti ammissibili

Gli investimenti ammessi a godere delle agevolazioni possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto **fino al 70%** dell'investimento ammesso a contributo.

Le domande che, a seguito dell'istruttoria eseguita, risultino ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere finanziate, anche per eventuali lotti funzionali, qualora si liberassero risorse derivanti da rinunce o decadenze di progetti già finanziati od anche nel caso di riassegnazione di fondi per la specifica Misura.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento annuale, per singola domanda, non superiore a **€100 milioni** (51.645 EURO).

Articolo 8 - Criteri di ammissibilità

Non sono ammissibili le domande:

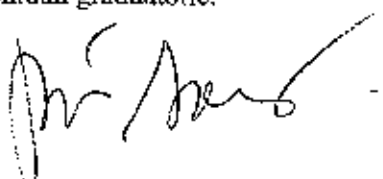
1. presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Avviso Pubblico;
2. incomplete dei documenti richiesti all'articolo 4 e degli eventuali allegati, fatte salve le integrazioni richieste dall'Amministrazione;
3. presentate con documenti non conformi a quanto previsto dal presente Avviso Pubblico;
4. erronche, salvo il caso di errore materiale;
5. relative a progetti non idonei sul piano tecnico economico. Le valutazioni di idoneità sul piano tecnico economico devono riguardare:
 - a) fattibilità del progetto;
 - b) la congruità del progetto;
 - c) l'attendibilità del cronogramma;
 - d) la compatibilità con le previsioni di piani e programmi vigenti;
6. presentate oltre i termini di cui all'art.3 del presente Avviso pubblico;
7. presentate ad un indirizzo diverso da quelli indicati all'art.3.

Articolo 9 - Valutazione delle domande

L'Ufficio regionale competente a ricevere le domande di finanziamento, provvede alla:

1. protocollazione;
2. codificazione delle domande pervenute;
3. individuazione del responsabile del procedimento e relativa comunicazione al soggetto richiedente codificazione delle domande pervenute ed alla relativa comunicazione al soggetto richiedente.
La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici;
4. verifica documentale delle domande e dei relativi allegati presentati a corredo della stessa;
5. valutazione tecnico-economica delle domande pervenute;
6. esecuzione dei sopralluoghi.

A conclusione della fase istruttoria per l'ammissibilità delle domande il Nucleo di Valutazione (costituito da funzionari e dirigenti regionali competenti), nominato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, formula la proposta finale di valutazione per l'ammissibilità delle domande stesse e provvedere alla stesura delle eventuali graduatorie.



Nel caso in cui venga ritenuto necessario dal responsabile del procedimento possono essere richiesti pareri sui progetti ad esperti delle singole materie presenti nell'Amministrazione regionale, ivi compreso la propria Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura, ovvero presso Enti, Associazioni o professionisti esterni all'Amministrazione.

Articolo 10 - Criteri per la formazione delle graduatorie

Per i progetti giudicati ammissibili sono predisposte le seguenti graduatorie, in ordine di priorità:

1. progetti "cantierati" (esclusivamente per le annualità di programma 2000 e 2001);
2. progetti "cantierabili", muniti di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni del caso;
3. progetti esecutivi.

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B" alla domanda.

A tal fine si specifica che i valori inseriti dal richiedente sono necessari per l'avvio dell'istruttoria, ma non costituiscono pregiudizio alcuno rispetto ai dati accertati dall'Amministrazione.

L'Ufficio regionale competente per l'istruttoria, redige, per ogni singola domanda, una scheda di valutazione integrata da una relazione tecnico - economica che giustifica il punteggio attribuito ad ogni singola voce che partecipa all'ottenimento del punteggio totale.

In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità la data di presentazione della domanda (a tal fine fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante o di pervenuto per quelle presentate a mano).

Articolo 11 - Esito delle domande

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, vengono approvati gli elenchi dei beneficiari ammessi a contributo, con specificazione delle somme erogabili, delle eventuali graduatorie per la selezione delle domande, nonché degli elenchi dei beneficiari ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili e quelli delle domande dichiarate non ammissibili.

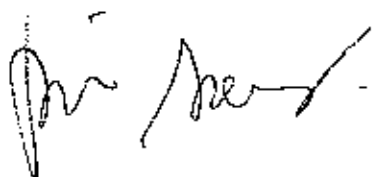
La dichiarazione dell'eventuale "non ammissibilità" della domanda, a seguito dell'istruttoria condotta, è notificata all'interessato della domanda medesima, con specificazione delle motivazioni del rigetto.

Si dà atto che i titolari delle domande escluse dal contributo possono ricorrere, avverso il provvedimento dell'Amministrazione regionale, presentando istanza presso il Tribunale Amministrativo competente per territorio od anche presso il Presidente della Repubblica Italiana, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dall'avvenuta notifica.

Per ciascuno dei progetti ammessi a finanziamento viene emesso un "atto di concessione", sottoscritto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, nel quale viene specificata la spesa d'investimento ammessa, l'importo del contributo concesso, nonché i tempi previsti nel cronogramma di realizzazione e di spesa, l'obbligo di fornire i dati di avanzamento finanziario e di monitoraggio fisico, gli impegni e le prescrizioni da ottemperare da parte del beneficiario.

Articolo 12 - Erogazione del contributo

Le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento vengono definite tenendo conto dei criteri di priorità indicati all'articolo 10. Vengono quindi finanziati i progetti a partire da quello che occupa il primo posto in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

 - 130 -

Area G
Foreste/Caccia Pesca
Attività Compensatorie
Dirigente
Dr. Enrico Galardi

Il beneficiario, per ottenere l'erogazione del contributo concesso, deve presentare specifica richiesta di pagamento, secondo le seguenti modalità:

A) Amministrazioni provinciali, Comuni ed altri Enti pubblici compresi quelli economici, sia in forma singola che associata:

- 10% quale primo anticipo, a seguito della Determinazione di accettazione delle condizioni esecutive contenute nell'atto di concessione del finanziamento e di indizione della gara di appalto;
- 50% quale secondo anticipo, al netto del ribasso d'asta, ad avvenuta consegna dei lavori all'Impresa aggiudicataria, formalmente certificata dall'Ente beneficiario;
- 30% quale terzo anticipo, al netto del ribasso d'asta, a seguito di presentazione di stati di avanzamento lavori e fatture, approvati formalmente dalla stazione appaltante, che attestino spese sostenute per almeno il 50% dell'investimento ammesso, unitamente alla copia autenticata a termini di legge delle fatture debitamente quietanzate e fiscalmente regolate, ai relativi mandati di pagamento, nonché alle ricevute dei soggetti destinatari dei suddetti mandati;
- 10% quale saldo residuo o per il minore necessario, al netto del ribasso d'asta, a seguito della presentazione del provvedimento di approvazione da parte dell'Ente beneficiario del certificato di regolare esecuzione, unitamente al quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati (ed eventuale relazione giustificativa) della verifica tecnico - amministrativa effettuata da parte di commissioni costituite almeno da due funzionari regionali e dell'approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

B Imprese singole o associate, società cooperative, consorzi, associazioni riconosciute dall'Autorità di gestione:

la richiesta deve riguardare, in alternativa:

1. il pagamento di due stati di avanzamento lavori, previa realizzazione e rendicontazione rispettivamente del 50% e dell'80% dell'importo progettuale ammesso;
2. il pagamento di due anticipazioni e successivo saldo del contributo concesso. Le anticipazioni necessitano, a corredo della domanda, di polizza fidejussoria a favore della Regione Lazio di importo pari all'anticipazione concessa, maggiorata del tasso ufficiale di sconto (D.M. 3/03/98), con validità che copra l'intera durata dei lavori. La polizza viene svincolata alla chiusura del procedimento amministrativo, solo mediante apposita autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale.

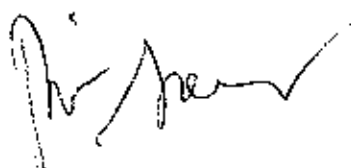
In questo caso l'erogazione del contributo avviene secondo la seguente articolazione:

- 60% quale prima anticipazione, ad inizio lavori, previa relativa notifica da parte del beneficiario agli Uffici regionali preposti.
- 30% quale secondo anticipo, previa presentazione del S.A.L., documentazione contabile di spesa effettivamente sostenuta per non meno del 50% dell'investimento ammesso.
- 10% o minor importo a saldo, dopo la certificazione di regolare esecuzione delle opere la rendicontazione tecnico finanziaria contenente copia della documentazione, necessaria per accertare la regolarità delle spese sostenute, costituita dalle fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali atti dovranno essere firmati dal beneficiario e dal responsabile tecnico del progetto e dovranno essere presentati entro sessanta giorni dalla fine dei lavori. L'erogazione del saldo è subordinata a verifica tecnico - amministrativa delle opere ed acquisti realizzati da parte di Commissioni costituite almeno da due funzionari regionali ed approvazione delle relative risultanze, mediante Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale.

Le erogazioni sono disposte con atti del Dirigente dell'Arca G del Dipartimento Sviluppo Agricolo e del mondo Rurale.

Articolo 13 - Realizzazione degli interventi e rendicontazione

I beneficiari devono dare inizio ai lavori, fatte salve motivate richieste di proroga valutabili dall'Amministrazione, secondo i seguenti tempi e modalità:



- per gli Enti pubblici, non oltre novanta giorni dalla notifica dell'atto di concessione; a tal fine farà fede la data del verbale di consegna dei lavori;
- per le imprese singole od associate, non oltre il trentesimo giorno dalla notifica dell'atto di concessione; a tal fine farà fede una apposita certificazione redatta congiuntamente da un professionista abilitato e dal legale rappresentante del soggetto richiedente;

Nel caso il progetto approvato preveda unicamente l'acquisto di macchinari ed altro materiale, per certificare l'inizio lavori è sufficiente presentare copia dell'ordinativo di acquisto.

Fermo restando quanto previsto per i progetti cantierati inseriti nelle annualità 2000 e 2001, i progetti che vengono finanziati debbono essere realizzati entro il limite massimo di due anni successivi alla notifica dell'atto di concessione e rendicontati entro e non oltre i novanta giorni successivi alla scadenza dei due anni stessi.

A giustificazione delle spese sostenute deve essere prodotta una rendicontazione finale, secondo le indicazioni specificate nell'atto di concessione (di cui all'articolo 11); tale rendicontazione deve pervenire agli Uffici regionali presso i quali è stata inoltrata domanda di finanziamento entro sessanta giorni dalla conclusione dei lavori.

Articolo 14 - Controlli e sanzioni

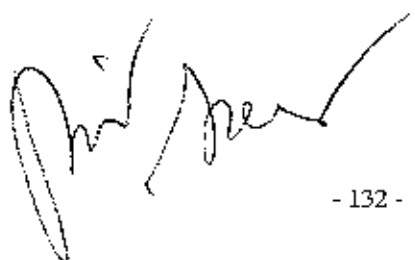
Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione delle opere e delle azioni di intervento previste in progetto sono eseguite dal Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale, Arca G (Foreste, Caccia, Pesca, A.C.), di concerto con il Referente di Misura e le strutture a lui facenti capo.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procede alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Articolo 15 - Disposizioni generali

La Regione Lazio, ai sensi dell'art.10 della Legge 31/12/1996 n.675 e successive modificazioni ed integrazioni, si riserva il trattamento dei dati personali ed aziendali con modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



Area G
Foreste, Caccia e Pesca,
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Pasco GIRONE

Spazio riservato all'Amministrazione ricevente

Codice progetto **AI**

Data spedizione.....

Data pervenuto.....

Protocollo n°

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI CONTRIBUTO
(fac-simile)

ALLA REGIONE LAZIO
Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale
Area G (Foreste, Caccia, Pesca, A.C.)
Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7
00145 ROMA

Oggetto: Reg.(Cc) n.2792/99 (SFOP). Domanda di contributo per gli interventi previsti dalla Misura 4.6 "Azioni innovative".

Sez. I (il soggetto richiedente)

Il sottoscritto (cognome) (nome)

(compilare se soggetti pubblici e soggetti privati in forma associata):

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (indicare i dati identificativi del soggetto proponente: Consorzio, Ente pubblico, Società, ecc.):

via/piazza n. Cap

località codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

(compilare se persone fisiche):

nato a (prov.) il/...../....., residente a

cap via/piazza n.

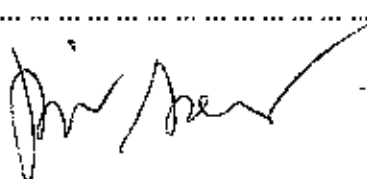
codice fiscale partita IVA

telefono fax e-mail

CHIEDE

Sez. II (la richiesta)

l'ammissione ai benefici finanziari previsti dal Reg.(CE) n.2792/99 (SFOP) per la Misura indicata in oggetto, per la realizzazione del progetto definito nei dettagli, attraverso la documentazione allegata, che è denominato:



Area G
Foreste, Caccia e Pesca
Attività Complementari
Il Dirigente
Dr. Pasco GIRONI

ed il cui costo totale di lire è così ripartito:

- a) contributo richiesto lire
- b) quota a carico del richiedente lire

di cui £. con fondi propri e £. mediante accesso al credito.

Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

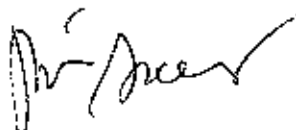
Sez. III (gli obblighi)

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli estremi dell'Istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali eventualmente utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni;
7. a rispettare il prescritto crono-programma della realizzazione progettuale ed a presentare i previsti prospetti riassuntivi trimestrali;
8. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, secondo i limiti temporali sotto indicati ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili:
 - a) per un periodo minimo di cinque anni, decorrente dalla data di acquisto o realizzazione, per quanto riguarda i macchinari ed attrezzature mobili;
 - b) per un periodo minimo di dieci anni, decorrente dalla data di realizzazione, per gli immobili e le strutture fisse;
9. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità connessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;

DICHIARA

Sez. IV (le dichiarazioni)

1. (se soggetto pubblico) che l'Ente non è in stato di dissesto finanziario o che, alla data di presentazione della domanda, è intervenuta l'approvazione del piano di risanamento con l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato; (se soggetto privato in forma associata) di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
2. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;



3. ad impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
4. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.

Il sottoscritto (se soggetto privato) consente, inoltre, ai sensi della Legge 675/96, il trattamento dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art.22 della legge medesima, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.

Allega alla presente domanda i seguenti documenti (specificare dettagliatamente):

Sez. V (elenco allegati)

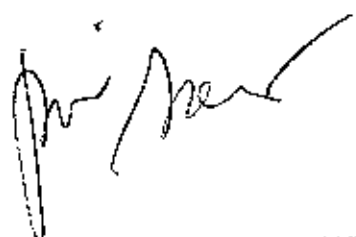
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) Firma semplice e timbro dell'Ente per i soggetti pubblici; per i soggetti privati firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).



Area G
Foreste, Caccia e Pesca.
Attività Complementari:
Il Dirigente
Dr. Fosco GIRONI

INFORMAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA GRADUATORIA


N.B. La colonna c) deve essere compilata a cura del soggetto richiedente

		A cura del richiedente		Spazio riservato all'Amministrazione	
INDICAZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE PRIORITÀ AL FINANZIAMENTO (col. a)	PARAMETRO DI VALUTAZIONE (col. b)	DATO PROGETTUALE (col. c)	DATO ACCERTATO (col. d)	PESO (col. e)	PUNTEGGIO ATTRIBUITO (col. f)
Progetto con caratteristiche di elevata riproducibilità e ricadute benefiche per lo sviluppo del settore	SI/NO			5	
Progetto con ricadute positive sull'ambiente	SI/NO			4	
Progetto con effetti positivi e duraturi sulla qualità, tracciabilità e condizioni igienico sanitarie del prodotto	SI/NO			5	
Progetto di integrazione del reddito senza aumentare lo sforzo di pesca (pescaoturismo)	SI/NO			6	
Tempi di realizzazione (2 punti fino a 6 mesi, 1 punto fino a 12 mesi)	Mesi			Da 1 a 2	
Maggior partecipazione finanziaria da parte del richiedente per un importo:	% partecipazione richiedente				
▪ pari al 10% dell'investimento		2
▪ pari al 15% dell'investimento		4
• pari al 20% dell'investimento		6
TOTALE					

Firma del legale rappresentante (1)

.....

Rif. nota allegato "A"


 Foreste, Caccia e Pesca
 Attività Complesive
 Il Dirigente
 D. ...

CRONOPROGRAMMA A VALENZA BIENNALE PER TRIMESTRE

Beneficiario

Progetto

Data prevista per inizio lavori

Data prevista per fine lavori

Programma previsionale sui tempi di realizzazione delle opere (percentuale avanzamento lavori)

1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

Programma previsionale sul piano di utilizzo delle risorse finanziarie (percentuale avanzamento spesa)

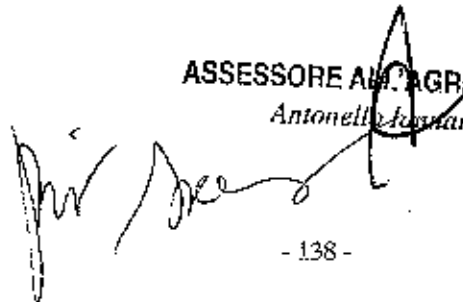
1° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
2° ANNO				
Fasi di realizzazione	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre

IL DIRETTORE VICARIO
Dr. Fosca Girtoni

Firma del legale rappresentante (1)

(1) Rif. nota allegato "A"

ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA
Antonelli Gianfrancesco



Area G
Foreste, Caccia e Pesca
Attività Complementari
Dirigente
Dr. Fosca GIRTONI